BOLLETTINO UFFICIALE

n. 47
del 24 novembre 2021

Anno LVIII n. 47

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

21_47_1_DPR_1_10_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per la gestione dell'emergenza ottobre 2018 ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 558/2018 - 5 novembre 2021, n. 10

Contributi di cui all'art. 5, comma 4, lettera a) per i privati e lettera b) per le attività produttive ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019. Approvazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di erogazione dei contributi previsti dalla legge 208/2015 nonché della relativa modulistica e determinazioni per l'attività dei Soggetti attuatori.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto 30 ottobre 2018, n.1231, con il quale è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla Protezione Civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità;
VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;
VISTO l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018 oppure OCDPC n. 558/2018), con cui il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per il proprio ambito territoriale, Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;
VISTO il Decreto del Commissario delegato (di seguito anche DCR) n. 2 di data 11 dicembre 2018, con cui al Vicepresidente e Assessore alla salute, politiche sociali e disabilità, delegato alla Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, individuato quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 558/2018, sono state affidate tutte le funzioni che l'Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato e impartite le direttive necessarie per lo svolgimento di tali funzioni;
PRESO ATTO che il Soggetto Attuatore ha costituito l'Ufficio di Supporto della gestione commissariale di cui all'art. 9, comma 2, dell'Ordinanza n. 558/2018, come indicato nel Decreto n. 1 del 23 gennaio 2019 e sue successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (di seguito anche DPCM) del 27 febbraio 2019

di “Assegnazione di risorse finanziarie di cui all’art. 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145” (G. U. n. 79 del 3 aprile 2019), in base al quale il Commissario delegato per la Regione Friuli Venezia Giulia ha a disposizione un importo complessivo di Euro 277.680.104,41, per il triennio 2019-2021, così suddivisi: Euro 85.440.032,13 per l’anno 2019, Euro 96.120.036,14 per l’anno 2020 ed Euro 96.120.036,14 per l’anno 2021;
DATO ATTO che gli artt. 3, 4 e 5 del predetto DPCM 27 febbraio 2019, dispongono in ordine ai beneficiari, alle tipologie di danno ammissibile e alle intensità degli aiuti, sia percentuali che massimi, delle risorse destinate ad investimenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all’aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;
DATO ATTO che l’art. 5 comma 4 del predetto DPCM 27 febbraio 2019, dispone, altresì, che “la perizia asseverata deve contenere, in una separata sezione, evidenza e quantificazione dettagliata dei danni diversi da quelli di cui all’art. 3, comma 1, subiti dalle strutture, opere e impianti di cui agli articoli 3 e 4 al fine di consentirne, con separata disposizione, l’eventuale finanziamento. Detta sezione comprende, tra l’altro:
a) limitatamente all’unità immobiliare distrutta o danneggiata e destinata, alla data dell’evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario o di un terzo, l’indicazione del numero dei vani catastali interessati;
b) limitatamente alle attività economiche e produttive, l’indicazione dei costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell’evento calamitoso, nonché’ di quelli relativi all’acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso.”
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 5 (di seguito anche DCR/5/CD11/2019) del 3 maggio 2019, con cui sono stati individuati i Soggetti Attuatori e le modalità attuative per la concessione dei finanziamenti di cui al DPCM 27 febbraio 2019;
DATO ATTO che i Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018, elencati nell’Allegato sub A) del DCR/5/CD11/2019, sono stati individuati come Soggetti Attuatori e, agli stessi, sono state attribuite, per le strutture ubicate nel territorio di competenza, le funzioni di raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti ai privati, di cui all’art. 3 del DPCM 27 febbraio 2019;
DATO ATTO che le Camere di Commercio della regione Friuli Venezia Giulia sono state individuate come Soggetti Attuatori e, alle stesse, sono state attribuite, per le strutture sedi di attività economiche e produttive ubicate nel territorio di competenza le funzioni di raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti alle imprese, di cui all’art. 4 del DPCM 27 febbraio 2019;
VISTA la Convenzione tra il Commissario delegato e le Camere di Commercio regionali firmata in data 26 luglio 2019, con cui vengono regolamentati i rapporti e le competenze tra i due Enti;
DATO ATTO che l’Allegato D del DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 disciplina le “Modalità attuative per la raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all’aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle strutture sedi di attività economiche e produttive interessate dagli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018”;
DATO ATTO che l’Allegato E del DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 disciplina le “Modalità attuative per la raccolta, istruttoria e successiva liquidazione dei finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all’aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive, interessate dagli eventi meteorologici dal 28 ottobre al 5 novembre 2018”;
DATO ATTO che in data 4 luglio 2019 è stata notificata al Sani2 la misura di aiuto in esenzione ai sensi del Reg. UE n. 651/2014 “SA.54798 Regione FVG Finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all’aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche interessate dagli eventi calamitosi verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018”;
CONSIDERATO che in attuazione al DCR/5/CD11/2019 del 3 maggio 2019 e s.m.i., i Soggetti Attuatori hanno istruito le domande pervenute e hanno comunicato al Commissario delegato il fabbisogno di risorse;
RICHIAMATO il Decreto del Commissario delegato n. 16 (di seguito anche DCR/16/CD11/2019) di data 4 settembre 2020 “Determinazione del fabbisogno finanziario dei Comuni della regione Friuli Venezia Giulia per la concessione dei finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all’aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata, interessate dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi dell’art. 10, Allegato D, Decreto del Commissario delegato n. 5 di data 3 maggio 2019 e modifiche agli artt. 11, 12 e 13 dell’Allegato D medesimo”;

RICHIAMATO il Decreto del Commissario delegato n. 17 (di seguito anche DCR/17/CD11/2019) di data 6 settembre 2020 con il quale è stato determinato il fabbisogno finanziario delle Camere di Commercio, industria artigianato, agricoltura Pordenone-Udine e Venezia Giulia della regione Friuli Venezia Giulia per la concessione dei finanziamenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture sedi di attività economiche e produttive, interessate dagli eventi meteorologici verificatisi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi dell'art. 10, Allegato E, Decreto del Commissario delegato n. 5 di data 3 maggio 2019, per un ammontare complessivo pari a Euro 3.522.042,30;
DATO ATTO altresì che, a seguito delle attività istruttorie svolte dai Soggetti Attuatori, il Commissario delegato ha ricevuto anche la quantificazione del fabbisogno di cui all'art. 5, comma 4, del predetto DPCM 27 febbraio 2019 disponendo la comunicazione al Dipartimento di Protezione civile;
PRESO ATTO che la comunicazione è avvenuta da parte della Camera di Commercio Pordenone Udine e da parte dei seguenti Comuni:
- Arta Terme;
- Forni Avoltri;
- Forni di Sotto;
- Ravascletto;
- Tarvisio;
- Tremonti di Sotto;
- Treppo Ligosullo.

VISTA la nota agli atti del Commissario con prot. n. 28629 di data 5 dicembre 2019, integrata e modificata con successive comunicazioni trasmesse al Dipartimento della protezione civile, agli atti con prot. n. 29044 del 9 dicembre 2019, n. 29252 di data 11 dicembre 2019 ed infine, n. 30115 di data 18 dicembre 2019, con cui è stato quantificato l'importo di Euro 466.835,04, di cui Euro 26.672,92 per i privati (Allegato D al DCR/5/CD11/2019 - Sez. 6 del modulo di perizia asseverata) ed Euro 440.162,12 per le attività produttive (Allegato E al DCR/5/CD11/2019 - Sez. 6 del modulo di perizia asseverata);
RICHIAMATA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 recante "Assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'art. 1, comma 427, della Legge 208/2015";
RICORDATO CHE:
- con l'articolo 1, commi da 422 a 428, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016), è stata avviata la procedura per l'assegnazione di contributi da parte dello Stato ai cittadini e alle attività economico e produttive per i danni subiti a seguito di eventi calamitosi, per i quali, a partire dalla primavera del 2013, sia stato dichiarato lo stato di emergenza;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 6 agosto 2016, adottata in attuazione del combinato disposto della citata lettera e), del comma 2 dell'articolo 5 della legge n. 225/1992 e s.m.i. e della citata legge n. 208/2015, è stata effettuata la ricognizione delle situazioni di emergenza ammissibili e sono state definite le prime disposizioni in merito ai criteri, termini e modalità per la determinazione e concessione dei contributi.
- con ulteriore Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 settembre 2018 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 213 del 13 settembre 2018: "Attuazione delle disposizioni previste dall'articolo 1, commi 422 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 "legge di stabilità 2016" sono state definite le prime disposizioni in merito ai criteri, termini e modalità per la determinazione e concessione dei contributi da assegnare per il ripristino del patrimonio privato, danneggiato;

CONSIDERATO CHE:
- per quanto riguarda tali fabbisogni le disposizioni di cui alle Delibere del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2016 e del 6 settembre 2018, prevedono per le attività produttive l'applicazione di una percentuale dell'80% del minor valore tra l'importo totale indicato nella scheda «C» citata e l'importo risultante dalla perizia asseverata", mentre per i privati prevedono, limitatamente agli immobili distrutti o allagati, destinati ad abitazione principale, a titolo di diritto reale o personale di godimento, il riconoscimento di un contributo per il concorso al ripristino o alla sostituzione dei beni mobili non registrati danneggiati dagli eventi calamitosi in questione, fino ad un massimo di Euro 300,00 per ciascun vano catastale distrutto o allagato e, comunque, nel limite massimo di Euro 1.500,00;
- nella procedura in argomento la scheda cosiddetta "C" non è stata acquisita in quanto si è proceduto alla diretta acquisizione della perizia, che costituisce pertanto l'unico riferimento quantitativo del fabbisogno in argomento;

CONSIDERATO che in ragione del fabbisogno come sopra rappresentato la Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 ha assegnato alla Regione Friuli-Venezia Giulia una disponibilità pari ad Euro 466.835,04;
RITENUTO pertanto necessario che i Soggetti Attuatori che hanno comunicato il fabbisogno in relazione all'art. 5, comma 4 del DPCM 27 febbraio 2019, in applicazione alle Delibere del Consiglio dei Ministri

del 16 luglio 2016 e 6 settembre 2018 e atti conseguenti, nonché nei limiti massimi complessivi stabiliti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 per beneficiario e pari rispettivamente a Euro 150.000,00/187.500,00 per i privati ed Euro 450.000,00 per le attività produttive, e al fine di consentire la determinazione della intensità dell'aiuto in ragione delle disponibilità complessiva come sopra rappresentata, provvedano a determinare gli elenchi dei beneficiari dei contributi in argomento quantificandone il relativo fabbisogno singolarmente e complessivo;
RITENUTO inoltre, di affidare alla Camera di Commercio Pordenone - Udine ogni attività finalizzata alla regolarizzazione delle posizioni dei beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014;
DATO ATTO che, conformemente a quanto stabilito dall'art. 1, co. 2, della Delibera del Consiglio dei Ministri del 21.12.2019 il Commissario delegato, attraverso i Soggetti Attuatori, provvede al riconoscimento dei contributi spettanti di cui all'art. 5 comma 4, del DPCM 27 febbraio 2019, oggetto del presente provvedimento, con le modalità del finanziamento agevolato e sulla base dei criteri e delle modalità attuative stabilite con le DD.CC.MM. del 28 luglio 2016 e del 6 settembre 2018;
VISTE le Delibere del Consiglio dei Ministri sopra richiamate, nonché i relativi conseguenti provvedimenti e le Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile, ed in particolare lo "schema di modulistica" predisposto dal Dipartimento di Protezione Civile e già formalizzato con nota Dipartimentale prot. n. 71086 del 15.11.2017 per l'attuazione dei finanziamenti avviati con la modalità del finanziamento agevolato di cui agli articoli dal 422 al 428 della Legge 208/2015 e attivati con le medesime Delibere del Consiglio dei Ministri;
CONSIDERATO che la predetta modulistica, adeguatamente contestualizzata, può essere adottata per la procedura in argomento;
DATO ATTO pertanto, che risulta necessario, al fine di dare attuazione alle azioni previste dai provvedimenti statali sopra menzionati, adottare la modulistica necessaria allo svolgimento della procedura di finanziamento agevolato ed in particolare approvare gli allegati da A1 a A6.2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto come di seguito elencati:
- A1 Modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo per i danni occorsi sulle attrezzature, macchinari e scorte alle attività economiche e produttive e sui beni mobili non registrati delle abitazioni principali del proprietario o di un terzo:
- A2.1 - Modello di attivazione finanziamento agevolato (Attività Produttive);
- A2.2 - Modello di attivazione finanziamento agevolato (Privati);
- A3.1 - Modello richiesta di emissione Nulla Osta all'utilizzo del contributo (Attività Produttive);
- A3.2 - Modello richiesta di emissione Nulla Osta all'utilizzo del contributo (Privati);
- A3.A - Elenco delle fatture quietanzate;
- A3.B - Elenco delle fatture da quietanzare con l'indicazione dei fornitori;
- A4 - Dichiarazione liberatoria fornitore;
- A5.1 - Modello di Nulla Osta all'utilizzo del contributo (Attività Produttive);
- A5.2 - Modello di Nulla Osta all'utilizzo del contributo (Privati);
- A6.1 - Modello Monitoraggio (Attività produttive);
- A6.2 - Modello Monitoraggio (Privati).

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa e che integralmente di richiamato:
1. Sono approvate le modalità tecniche per la conferma dei contributi e l'erogazione degli stessi di cui all'allegato A1 - "Modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo per i danni occorsi sulle attrezzature, macchinari e scorte alle attività economiche e produttive nonché ai beni mobili non registrati delle abitazioni principali del proprietario o di un terzo".
2. È approvata la seguente modulistica necessaria alla erogazione dei contributi a ristoro dei danni subiti ai macchinari alle attrezzature ed alle scorte alle attività economiche e produttive e sui beni mobili non registrati del proprietario o di un terzo nei seguenti allegati:
- A2.1 - Modello di attivazione finanziamento agevolato (Attività Produttive);
- A2.2 - Modello di attivazione finanziamento agevolato (Privati);
- A3.1 - Modello richiesta di emissione Nulla Osta all'utilizzo del contributo (Attività Produttive);
- A3.2 - Modello richiesta di emissione Nulla Osta all'utilizzo del contributo (Privati);
- A3.A - Elenco delle fatture quietanzate;
- A3.B - Elenco delle fatture da quietanzare con l'indicazione dei fornitori;
- A4 - Dichiarazione liberatoria fornitore;
- A5.1 - Modello di nulla osta all'utilizzo del contributo (Attività Produttive);
- A5.2 - Modello di nulla osta all'utilizzo del contributo (Privati);
- A6.1 - Modello Monitoraggio (Attività produttive);
- A6.2 - Modello Monitoraggio (Privati).

3. La Camera di Commercio di Pordenone Udine provvede, con proprio separato provvedimento, entro

60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, alla determinazione dell'elenco per la determinazione del fabbisogno per i contributi di cui all'art. 5, comma 4, del DPCM 27 febbraio 2019 con le modalità del finanziamento agevolato di cui alle Delibere del Consiglio dei Ministri del 26 luglio 2016, del 6 settembre 2018 e 21 dicembre 2019 individuandone il fabbisogno singolo e complessivo con riferimento alla sezione 6 delle perizie asseverate ricevute dai beneficiari dei finanziamenti resilienza.
4. I Comuni di seguito elencati e che hanno già comunicato il fabbisogno per i contributi di cui all'art. 5, comma 4, del DPCM 27 febbraio 2019, provvedono invece, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, alla comunicazione, limitatamente agli immobili distrutti o allagati, destinati ad abitazione principale, posseduti a titolo di proprietà, a titolo di diritto reale di godimento o detenuti a titolo di diritto personale di godimento, del numero di vani catastali per il riconoscimento di un contributo per il ripristino o la sostituzione dei beni mobili non registrati danneggiati dagli eventi calamitosi in questione, fino a un massimo di Euro 300,00 per ciascun vano catastale distrutto o allagato e, comunque, nel limite massimo di Euro1.500,00:
- Arta Terme;
- Forni Avoltri;
- Forni di Sotto;
- Ravascletto;
- Tarvisio;
- Tremonti di Sotto;
- Treppo Ligosullo.

5. Si affida alla Camera di Commercio Pordenone - Udine ogni attività finalizzata alla regolarizzazione delle posizioni dei beneficiari ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014.
6. I contributi di cui all'art. 5, comma 4, del DPCM del 27 febbraio 2019 sono erogati con le modalità del finanziamento agevolato a valere sulle risorse assegnate dalla DCM del 21 dicembre 2019 e pari a Euro 466.835,04 secondo le indicazioni degli allegati di cui ai precedenti artt. 1 e 2.
7. Di rinviare a successivo provvedimento la determinazione della intensità dell'aiuto in ragione delle disponibilità complessiva di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 e pari a Euro 466.835,04 nonché la relativa e conseguente approvazione degli elenchi definitivi dei beneficiari con i relativi contributi spettanti ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 mediante finanziamento agevolato e con le modalità di cui alle Delibere del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 e 6 settembre 2018 e dettagliate nell'allegato di cui al precedente art. 1.
8. Il presente provvedimento può formare oggetto di successiva integrazione sulla base di specifiche esigenze o criticità che dovessero emergere in relazione allo svolgimento delle attività.

Il presente Decreto del Commissario delegato è pubblicato sul sito web istituzionale della Protezione civile della Regione e del Commissario delegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Soggetti Attuatori.

FEDRIGA

ALLEGATO A.1 al Decreto del Commissario delegato n. 10 del 5 novembre 2021

Modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo per i danni occorsi sulle attrezzature, macchinari e scorte alle attività economiche e produttive e sui beni mobili non registrati delle abitazioni principali del proprietario o di un terzo.

1. Premesse

Con l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 15 novembre 2018, n. 558, recante: "*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018*", sono state avviate le ricognizioni per danni alle strutture e infrastrutture pubbliche, al patrimonio abitativo privato e alle attività economiche e produttive determinati dagli eventi meteorologici avversi dell'ottobre e novembre 2018, ai fin della predisposizione dei piani di intervento al Dipartimento della Protezione Civile.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 "*Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.*", venivano stanziate risorse e definiti criteri e modalità per far fronte alle pianificazioni dei Commissari ed in particolare agli interventi a favore dei cittadini e delle attività produttive.

Nell'ambito delle procedure avviate con il decreto n. 5 di data 3 maggio 2019, da parte del Commissario delegato, sono state approvate le modalità e i criteri di concessione, in particolare con riferimento agli Allegati D ed E del decreto sopra citato, in coerenza con le disposizioni di cui al predetto Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. In particolare all'art. 5 è stata prevista la presentazione di una perizia asseverata contenente, in una separata sezione, art. 5, comma 4, l'evidenza e la quantificazione dettagliata dei vani dell'abitazione principale del proprietario o di un terzo danneggiata o distrutta (*comma 4 lettera a) per i privati*) e dei danni in termini di costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte (*comma 4 lettera b) per le attività produttive*) a seguito dell'evento calamitoso, nonché di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso, al fine di consentire con separata disposizione, l'eventuale finanziamento.

Con il citato decreto del Commissario delegato n. 5 del 3 maggio 2019 sono state approvate le modalità di presentazione delle domande di contributo di cui ai predetti articoli di legge.

Con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 recante "*assegnazione di risorse finanziarie ai sensi dell'art. 1 comma 427 della legge 208/2015*", a fronte del fabbisogno segnalato, è stato assegnato alla Regione Friuli Venezia Giulia l'importo complessivo di Euro 466.835,04 disponendo all'art. 1, comma 2, che il riconoscimento dei contributi spettanti fosse formalizzato sulla base dei criteri e delle modalità attuative di cui alle delibere del consiglio dei ministri del 28 luglio 2016 e 6 settembre 2018, corrispondenti alle modalità del finanziamento agevolato mediante l'applicazione di una percentuale pari all'80% dell'importo risultante dalla perizia asseverata come più sopra specificato, mentre
per i privati prevedono, limitatamente agli immobili distrutti o allagati, destinati ad abitazione principale, a titolo di diritto reale o personale di godimento, il riconoscimento di un contributo per il concorso al ripristino o alla sostituzione dei beni mobili non registrati danneggiati dagli eventi calamitosi in questione, fino a un massimo di Euro 300,00 per ciascun vano catastale distrutto o allagato e, comunque, nel limite massimo di Euro 1.500,00.
Tale incarico viene conferito dalla suddetta delibera al Commissario delegato, che in linea di continuità rispetto all'incarico conferito, con il presente documento definisce le modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo in argomento.

2. Pubblicità

Tale procedura non prevede la pubblicazione di bandi o avvisi, in quanto la domanda risulta già acquisita nella precedente fase di cui al Decreto del Commissario delegato n. 5 del 3 maggio 2019, con scadenza al 5 giugno, successivamente prorogata al 20 giugno, con Decreto del Commissario delegato n. 8 del 5 giugno 2019.
L'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di pagamento (*Modello di attivazione finanziamento agevolato A.2.1 – A.2.2*) della presente misura sarà comunicato dai Soggetti Attuatori individuati con DCR/5/CD11/2019, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Friuli Venezia Giulia sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'apposita sezione dedicata nell'area delle gestioni commissariali e post emergenziali (sito web istituzionale della Protezione Civile della regione) del provvedimento definitivo di approvazione degli elenchi dei beneficiari.

3. Uffici di riferimento

In linea con quanto stabilito dal Decreto n. 5 del 3 maggio 2019 e successive modifiche ed integrazioni, restano le competenze dei Soggetti Attuatori già stabilite con il medesimo decreto ed in particolare, le attività di raccolta domande di pagamento, delle istruttorie e della determinazione del contributo liquidabile sono svolte dai seguenti Soggetti Attuatori, come segue:

- dai Comuni territorialmente competenti previa trasmissione dei rispettivi elenchi, per i privati titolari di abitazione principale del proprietario o di un terzo e che hanno compilato la sezione 6 del modello di perizia asseverata (Allegato D al DCR/5/CD11/2019), di cui è già stata data evidenza al Commissario Delegato:
    - Arta Terme;
    - Forni Avoltri;
    - Forni di Sotto;
    - Ravascletto;
    - Tarvisio;
    - Tremonti di Sotto;
    - Treppo Ligosullo;
- dalla Camera di Commercio Pordenone Udine per le imprese che hanno compilato la sezione 6 del modello di perizia asseverata (Allegato E al DCR/5/CD11/2019), di cui è già stata data evidenza al Commissario Delegato.

4. Soggetti che possono rendicontare

Ai fini dell'accesso ai contributi erogati nell'ambito del finanziamento agevolato alle attività produttive mediante l'applicazione di una percentuale pari all'80%, sono legittimati alla presentazione delle spese rendicontate i titolari delle imprese che sono finanziate con riguardo ai danni subiti in termini di costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia dal 28 ottobre al 5 novembre 2018, nonché di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso come rappresentati e asseverati nella perizia allegata alle domande di contributo come sopra citate, fatto salvo il limite massimo complessivo di Euro 450.000,00 di cui all'art. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2019.
Sono, altresì, finanziati i titolari di abitazione principale del proprietario o di un terzo danneggiata o distrutta a seguito dell'evento che hanno subito danni relativamente ai costi per il ripristino o la sostituzione dei beni mobili non registrati nella misura massima di Euro 300,00 a vano come rappresentati e asseverati nella perizia allegata

alle domande di contributo come sopra citate, con un massimo di Euro 1.500,00 per beneficiario fatto salvo il limite massimo complessivo di Euro 150.000,00/187.500,00 di cui all'art. 3 del D.P.C.M .27 febbraio 2019.
La liquidazione del contributo è subordinato alla sussistenza dei requisiti già verificati in ordine alle domande presentate ai sensi del Decreto del Commissario delegato n. 5 del 3 maggio 2019 e s.m.i.

5. **Attivazione del finanziamento**

Ai fini dell'attivazione del finanziamento il beneficiario dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

a. Realizzare gli interventi ammessi entro 6 mesi dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia del provvedimento di approvazione degli elenchi definitivi dei beneficiari dei contributi per i danni subiti in termini di costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte delle attività produttive; all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili delle attività produttive; ai beni mobili non registrati subiti dai proprietari di abitazione principale o di un terzo danneggiata o distrutta a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dal 28 ottobre al 5 novembre 2018.

b. Recarsi presso gli uffici del Comune competente o della Camera di Commercio Pordenone Udine entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di finanziabilità per effettuare la compilazione e la susseguente sottoscrizione per presa visione, del documento denominato "*Modello di attivazione finanziamento agevolato*" con il quale il beneficiario individua l'Istituto di credito, aderente alla convenzione tra la Cassa depositi e prestiti (Cdp) e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) del 17 novembre 2016, reperibile sul sito web istituzionale dell'ABI (*https://www.abi.it/Pagine/Mercati/Crediti/Iniziative-sul-territorio/Calamita-naturali/Plafond-Eventi-Calamitosi.aspx* >>>> *Elenco banche aderenti*), presso cui attivare il finanziamento agevolato. Al fine di consentire la completa compilazione del suddetto modello, il beneficiario deve aver cura di reperire tutte le informazioni richieste (ad es: filiale ed indirizzo PEC dell'istituto di credito, numero occupati della propria ditta, ecc). Il Comune competente o la Camera di Commercio Pordenone Udine trasmetterà il suddetto documento tramite PEC all'Istituto creditizio prescelto e per conoscenza al beneficiario medesimo.

c. Successivamente all'invio da parte della struttura tecnica competente (Comune competente o la Camera di Commercio Pordenone Udine) all'istituto

creditizio della suddetta documentazione, il beneficiario dovrà recarsi presso l'Istituto prescelto per la sottoscrizione del contratto di finanziamento beneficiario previsto in allegato 3 alla convenzione tra la Cdp e l'ABI del 17 novembre 2016 (*https://www.abi.it/Pagine/Mercati/Crediti/Iniziative-sul-territorio/Calamita-naturali/Plafond-Eventi-Calamitosi.aspx* >>>> *Plafond eventi calamitosi*).

6. Liquidazione del contributo

Allo scopo di poter dare avvio alla liquidazione del contributo il beneficiario deve presentare alla struttura tecnica competente (Comune competente o la Camera di Commercio Pordenone Udine) la richiesta di emissione del Nulla osta all'utilizzo del contributo, (*Allegati A.3.1 e A.3.2*) dal giorno della stipula del contratto di finanziamento beneficiario fino, al più tardi, a 60 giorni, successivi ai 6 mesi dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Friuli Venezia Giulia del provvedimento di finanziamento dei danni subiti in termini di costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte, di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili nonché ai beni mobili non registrati subiti dai proprietari di abitazione principale o di un terzo danneggiata o distrutta a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dal 28 ottobre al 5 novembre 2018.

Il Comune competente e la Camera di Commercio Pordenone Udine provvederà all'emissione del: "*Nulla osta all'utilizzo del contributo ai sensi dell'articolo 1, commi 422 e seguenti della legge n. 208/2015*" (Allegati A.5.1 – A.5.2) trasmettendolo all'Istituto di credito ed al beneficiario.
Il termine ultimo di presentazione della richiesta di emissione del Nulla osta, su istanza motivata e presentata con congruo anticipo, può essere prorogato dal Comune competente e dalla Camera di Commercio Pordenone Udine.
Alla richiesta di emissione del Nulla Osta devono essere allegati i seguenti documenti:

- (solo per le attività produttive) Documentazione necessaria al rilascio della certificazione antimafia;
- Copia del contratto di finanziamento beneficiario stipulato con l'Istituto creditizio;
- Copia di un documento di riconoscimento valido;
- Copia delle fatture (se non già trasmesse in allegato alla domanda di finanziamento presentata ai sensi del DCR/5/CD11/2019);
- Copia delle quietanze di pagamento delle fatture;
- Eventuale documentazione inerente a premi assicurativi o contributi percepiti da altri enti, non già comunicati con la domanda di finanziamento presentata

ai sensi del Decreto del Commissario delegato n. 5 del 3 maggio 2019 e s.m.i.;
- (Solo per le attività produttive) Relazione finale sull'attività svolta.

In aggiunta al suddetto elenco, nel caso in cui l'attività produttiva abbia già pagato le fatture con risorse proprie è necessario allegare:
- Elenco delle fatture con evidenza della quietanza di pagamento (se non già trasmessa con la domanda di finanziamento presentata ai sensi del Decreto del Commissario delegato n. 5 del 3 maggio 2019 e s.m.i. (Allegato A.3.A - Elenco delle fatture quietanzate);
- Copia delle quietanze di pagamento delle fatture, (se non già trasmesse in allegato alla domanda di finanziamento presentata ai sensi del DCR/5/CD11/2019, ad esempio: copia assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, bonifici, ricevute bancarie, liberatorie emesse dal fornitore, ecc.);

In questo caso il contributo sarà determinato sulla base delle spese sostenute e quietanzate, documentate sia con la domanda di aiuto, sia con la richiesta di emissione del suddetto Nulla osta, relative al ripristino dei macchinari e delle attrezzature e/o all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti. La Camera di Commercio Pordenone Udine, a seguito dell'espletamento dell'attività istruttoria sulla nuova documentazione inviata, emetterà il Nulla osta e lo trasmetterà sia all'Istituto di credito che al beneficiario, al fine di consentire all'Istituto di erogare il contributo in un'unica soluzione in favore del medesimo beneficiario.

Nel caso invece l'impresa NON abbia già pagato le fatture con risorse proprie è necessario allegare il seguente documento:
- Elenco delle fatture non quietanzate con specifica dei destinatari (fornitori) (*Allegato A.3.B - Elenco delle fatture da quietanzare con l'indicazione dei fornitori*);

In questo caso il contributo sarà determinato tenendo conto anche delle fatture non quietanzate alla data di presentazione della richiesta di emissione del Nulla osta, relative al ripristino dei macchinari e delle attrezzature e/o all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti. La Camera di Commercio Pordenone Udine, a seguito dell'espletamento dell'attività istruttoria sulla nuova documentazione inviata, emetterà il Nulla osta contenente l'elenco dei destinatari (fornitori), cui corrispondere le somme spettanti e lo trasmetterà all'Istituto di credito ed al beneficiario.

Ai fini di una corretta rendicontazione il beneficiario deve tener conto di:
- Evitare di allegare fatture riguardanti più opere o relative anche a lavori che non interessano il progetto ammesso a finanziamento;
- Comunicare alla Camera di Commercio Pordenone Udine entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione di eventuali ulteriori aiuti pubblici ricevuti a copertura dei danni, compresi gli indennizzi nell'ambito di polizze assicurative

come quantificati nella perizia, in quanto l'indennizzo non devono superare il 100% dei costi ammissibili (art. 50, comma 5, reg. (UE) 651/2014).

7. Erogazione del contributo

Per attivare l'erogazione del contributo il beneficiario deve presentare all'Istituto di credito la "richiesta di utilizzo" utilizzando il modello di cui all'allegato 1 del contratto di finanziamento beneficiario (https://www.abi.it/Pagine/Mercati/Crediti/Iniziative-sul-territorio/Calamita-naturali/Plafond-Eventi-Calamitosi.aspx >>>> Plafond eventi calamitosi) unitamente al Nulla osta del Comune competente o della Camera di Commercio Pordenone Udine, allo scopo di attivare da parte della banca l'erogazione del contributo a ristoro delle spese pagate direttamente oppure a vantaggio dei propri fornitori.

8. Istruttoria domande

Il Comune competente o la Camera di Commercio Pordenone Udine provvede all'istruttoria delle richieste di emissione del "nulla osta all'utilizzo del contributo" entro 60 giorni decorrenti dalla scadenza del termine ultimo di presentazione delle domande.
L'istruttoria è finalizzata alla emissione del nulla osta all'utilizzo dei contributi a seguito del finanziamento dei danni subiti in termini di costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dal 28 ottobre al 5 novembre 2018, nonché di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso.

ALLEGATO A2.1 al Decreto del Commissario delegato n. 10 del 5 novembre 2021

Spett.le
Banca ………………….…………………………

Filiale di ………………………………………………

pec …………………………………………………

p.c. Beneficiario ………………………………………

indirizzo …………………………………………….

pec.………………………………………………

OGGETTO: attivazione finanziamento agevolato ai sensi dell'articolo 1, commi 422 eseguenti, della legge n. 208/2015. Regione Friuli Venezia Giulia D.C.M. 21 dicembre 2019 - plafond evento dal 28 ottobre al 5 novembre 2018 Regione FVG D.P.C.M. 27 febbraio 2019 (Imprese)

VISTO l'articolo 1, commi 422 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016);

VISTE le delibere del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, del 6 settembre 2018 e del 21 dicembre 2019;

VISTA la convenzione stipulata in data 17 novembre 2016 tra la Cassa depositi e prestiti e l'Associazione bancaria italiana, adottata ai sensi dell'articolo 1, commi 422 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, con la quale sono stati definiti i contratti tipo per l'accesso ai finanziamenti agevolati assistiti da garanzia dello Stato ai soggetti danneggiati dagli eventi calamitosi oggetto della delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016;

VISTO l'art. 5 co. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019, pubblicato nella GURI n. 79 del 03/04/2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n 145" con cui è stato previsto che nella perizia asseverata sia presente una sezione separata nella quale siano quantificati i danni diversi da quelli di cui all'art 3 c 1 subiti dalle strutture opere ed impianti di cui agli articoli 3 e 4 del medesimo decreto al fine di consentirne con separata disposizione l'eventuale finanziamento;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante: «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 - 2021*»;

TENUTO CONTO delle risorse finanziarie messe a disposizione con la delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 recante: "*Assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 1, comma 427, della legge n. 208/2015*";

CONSIDERATO che la predetta delibera assegna alla Regione del Friuli Venezia Giulia risorse pari ad **Euro 466.835,04**, per i danni diversi da quelli di cui all'art. 3, comma 1, subiti dalle strutture, opere e impianti di cui agli articoli 3 e 4, riportati nella sezione 6 della perizia asseverata comprendenti, limitatamente alle attività economiche e produttive, l'indicazione dei costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature,

ALLEGATO A2.1 al Decreto del Commissario delegato n. 10 del 5 novembre 2021

danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso nonché di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso;

CONSIDERATO che nell'ambito di tale finanziamento al

(beneficiario) P.IVA CF

indirizzo CAP della localizzazione

dell'intervento numero occupati è stato

riconosciuto un finanziamento agevolato nel limite di euro

TENUTO CONTO dell'intenzione di ________________*(beneficiario)*__________di attivare il predetto finanziamento agevolato presso codesto Istituto di credito;

SARA' CURA dell'Istituto di credito in indirizzo predisporre quanto necessario alla stipula del finanziamento agevolato a favore di____*(beneficiario)*________________nel limite dell'importo sopra richiamato.

Per presa visione

Il beneficiario

____

ALLEGATO A2.2 al Decreto del Commissario delegato n. 10 del 5 novembre 2021

Spett.le
Banca ……………………..……………………

Filiale di ………………………………………….

pec ……………………………………………….

p.c. Beneficiario ………………………………………

indirizzo ……………………………………………

pec.………………………………………………

OGGETTO: attivazione finanziamento agevolato ai sensi dell'articolo 1, commi 422 eseguenti, della legge n. 208/2015. Regione Friuli Venezia Giulia D.C.M. 21 dicembre 2019 - plafond evento dal 28 ottobre al 5 novembre 2018 Regione FVG D.P.C.M. 27 febbraio 2019 (Abitazione Principale del proprietario o di un terzo)

VISTO l'articolo 1, commi 422 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016);

VISTE le delibere del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, del 6 settembre 2018 e del 21 dicembre 2019;

VISTA la convenzione stipulata in data 17 novembre 2016 tra la Cassa depositi e prestiti e l'Associazione bancaria italiana, adottata ai sensi dell'articolo 1, commi 422 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, con la quale sono stati definiti i contratti tipo per l'accesso ai finanziamenti agevolati assistiti da garanzia dello Stato ai soggetti danneggiati dagli eventi calamitosi oggetto della delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016;

VISTO l'art. 5 co. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019, pubblicato nella G.U.R.I .n. 79 del 03/04/2019 "*Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1. comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n 145*" con cui è stato previsto che nella perizia asseverata sia presente una sezione separata nella quale siano quantificati i danni diversi da quelli subiti dalle strutture opere ed impianti di cui agli articoli 3 e 4 del medesimo decreto al fine di consentirne con separata disposizione l'eventuale finanziamento;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante: «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 - 2021*»;

TENUTO CONTO delle risorse finanziarie messe a disposizione con la delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 recante: "*Assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 1, comma 427, della legge n. 208/2015*";

ALLEGATO A2.2 al Decreto del Commissario delegato n. 10 del 5 novembre 2021

CONSIDERATO che la predetta delibera assegna alla Regione del Friuli Venezia Giulia risorse pari ad **Euro 466.835,04**, relativamente ai danni diversi da quelli di cui all’art. 3, comma 1, subiti dalle strutture, opere e impianti delle abitazioni principali del proprietario o di un terzo di cui all’art. 3, riportati nella sezione 6 della perizia asseverata, comprendenti l’indicazione dei vani principali danneggiati o distrutti a seguito del medesimo evento calamitoso;

CONSIDERATO che nell'ambito di tale finanziamento al

(beneficiario) CF

indirizzo CAP della localizzazione dell'intervento è stato riconosciuto un finanziamento agevolato nel limite di euro ______

TENUTO CONTO dell'intenzione di ________________*(beneficiario)*___________di attivare il predetto finanziamento agevolato presso codesto Istituto di credito;

SARA' CURA dell'Istituto di credito in indirizzo predisporre quanto necessario alla stipula del finanziamento agevolato a favore di____*(beneficiario)*________________nel limite dell'importo sopra richiamato.

Per presa visione

Il beneficiario

____

ALLEGATO A3.1 al Decreto del Commissario delegato n. 10 del 5 novembre 2021

Alla Camera di Commercio

Pordenone Udine

Trasmesso a mezzo pec

contributi.ud@pec.pnud.camcom.it

CALAMITA' NATURALI
(D.P.C.M. del 27 febbraio 2019 - Eccezionali eventi calamitosi dal 28 ottobre al 5 Novembre 2018)

DANNI OCCORSI ALLE IMPRESE

RICHIESTA DI EMISSIONE DEL "NULLA OSTA" ALL'UTILIZZO DEL CONTRIBUTO

(Categoria di spesa: "Acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e/o prodotti finiti" - fatture quietanzate con risorse proprie e/o fatture non quietanzate con individuazione dei fornitori)

Il sottoscritto *(compilare i seguenti dati identificativi)*	
Cognome e nome:	
Nato/a a:	Data di nascita:
Codice fiscale:	
Residente a:	
Indirizzo:	
Comune:	
Provincia:	CAP:
Legale rappresentante dell'attività economica e produttiva beneficiaria del contributo *(compilare i seguenti dati identificativi)*	
Ragione sociale:	
CF/CUAA:	Partita IVA:
Sede legale	
Indirizzo:	
Comune:	
Provincia:	CAP:
PEC:	

ALLEGATO A3.1 al Decreto del Commissario delegato n. 10 del 5 novembre 2021

VISTA la domanda di aiuto presentata alla Camera di Commercio Pordenone Udine in data _, tesa ad ottenere, *ai sensi del DPCM del 27 febbraio 2019*, la concessione di un contributo nell'ambito delle attività economiche e produttive, per il ripristino dei danni occorsi a seguito dell'eccezionale evento calamitoso verificatosi dal 28 ottobre al 5 novembre 2018;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 recante: "*Assegnazionedelle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 1, comma 427, della legge n. 208/2015*";

VISTA la concessione del finanziamento disposta con il provvedimento n_del____;

PRESENTATA in data ____
l'attivazione del finanziamento agevolato ai sensi dell'articolo 1, commi 422 e seguenti, della legge n. 208/2015", con l'individuazione dell'Istituto di credito;

VISTA la sottoscrizione con l'istituto di credito prescelto del contratto di finanziamento beneficiario (presente in allegato);

DATO CHE l'intervento oggetto di contributo è stato concluso in data____________________con l'emissione di tutte le fatture (quietanzate/non quietanzate) relative agli interventi ammessi a finanziamento;

PREMESSO CHE

☐ l'IVA sostenuta in occasione dei lavori e degli acquisti di cui all'operazione in oggetto risulta indetraibile, ovvero è stata "sostenuta effettivamente e definitivamente" e costituisce componente di costo non recuperabile;

(*oppure)*

☐ l'IVA sostenuta in occasione dei lavori e degli acquisti di cui all'operazione in oggetto, risulta detraibile ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 633/72;

ed inoltre:

☐ di aver percepito indennizzi assicurativi o contributi da altri Enti per le medesime finalità,pari ad un importo complessivo di euro__________________;

(*oppure)*

ALLEGATO A3.1 al Decreto del Commissario delegato n. 10 del 5 novembre 2021

☐ di non aver percepito indennizzi assicurativi o contributi da altri Enti per le medesime finalità;

CHIEDE

l'emissione del Nulla Osta all'utilizzo del contributo agevolato per l'importo pari a €__, a titolo di:

☐ SALDO DIRETTO AL BENEFICIARIO con erogazione all'IBAN riportato in **allegato A** (interventi conclusi con quietanza delle fatture mediante risorse proprie), in riferimento alle seguenti categorie di spesa:

☐ Categoria "Macchinari e attrezzature"

☐ Categoria "Acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e/o prodotti finiti"

☐ SALDO AI FORNITORI con erogazione agli IBAN riportato in **allegato B** (interventi conclusisenza quietanza delle fatture), in riferimento alle seguenti categorie di spesa:

☐ Categoria "Macchinari e attrezzature"

☐ Categoria "Acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e/o prodotti finiti"

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 il sottoscritto, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che la ditta è regolarmente costituita ed iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- che l'azienda non si trova in stato di liquidazione o fallimento;
- di possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi (regolarità DURC);
- di rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- di non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto gli obblighi di rimborsare o depositare in un conto bloccato detti aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero,

ALLEGATO A3.1 al Decreto del Commissario delegato n. 10 del 5 novembre 2021

loro richiesta dall'amministrazione.

- l'assenza, in capo al legale rappresentante, di sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per i reati elencati nell'articolo 80 comma 1. lettera da a) a g) del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50;
- l'assenza, in capo al legale rappresentante, di procedimento pendente per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D.lgs n. 159 del 06/09/2011 e s.m.i., nonché di una delle cause ostative previste dall'art. 67 comma 1 lettere da a) a g), commida 2 a 8 e art. 76 comma 8 del D.lgs n. 159 del 06/09/2011 e s.m.i.;
- di essere consapevole a dover essere assoggettato alla verifica antimafia al fine del rilascio dell'informativa antimafia (ovvero dell'assenza di adozione dell'informazione antimafia interdittiva) da parte del prefetto competente secondo quanto disposto dall'art. 91 del D.lgs n. 159 del 06/09/2011 e s.m.i. nonché di accettare che ai sensi dell'art. 92, comma 3, in caso di pagamento soggetto a informazione antimafia, decorsi senza esito i 30 giorni dalla richiesta della medesima documentazione attraverso la BDNA, il pagamento avviene sotto condizione risolutiva fino all'acquisizione della stessa informazione.

Allegati alla presente richiesta di Nulla osta:

- ☐ Copia delle fatture relative agli interventi realizzati (se non già trasmesse);
- ☐ Copia delle quietanze di pagamento delle fatture (se non già trasmesse, ad esempio: copia assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, bonifici, ricevute bancarie, liberatorie emesse dal fornitore, ecc.);
- ☐ Elenco delle fatture con indicazione di quietanza (**Allegato A3.A**);
- ☐ Elenco delle fatture ancora da quietanzare con l'indicazione dei fornitori (**Allegato A3.B**);
- ☐ Copia della documentazione relativa a indennizzi assicurativi o contributi provenienti da altriEnti percepiti per le medesime finalità (se non già trasmessa);
- ☐ Documentazione necessaria al rilascio della certificazione antimafia per importi di contributo concesso superiori a € 150.000,00;
- ☐ Copia contratto finanziamento beneficiario stipulato con Istituto creditizio;
- ☐ Dichiarazione relativa ad eventuali altre autorizzazioni necessarie con indicazioni dei relativi riferimenti ed estremi;
- ☐ Relazione finale sull'attività svolta
- ☐ Copia delle quietanze di pagamento delle fatture / scontrini fiscali;
- ☐ Elenco delle fatture/scontrini fiscali (**Allegato A3.A**);
- ☐ Elenco delle fatture ancora da quietanzare con l'indicazione dei fornitori (**Allegato A3.B**);
- ☐ Copia di un documento di riconoscimento valido

ALLEGATO A3.1 al Decreto del Commissario delegato n. 10 del 5 novembre 2021

☐ Altro

ESTREMI DI FIRMA

In applicazione dell'art. 38 del d.p.r. 445/2000 l'interessato può firmare e allegare la fotocopia fronte retro di un proprio documentod'identità oppure firmare davanti al dipendente addetto.

_____________________lì _________________________

FIRMA ____
(timbro e firma del legale rappresentante)

ALLEGATO A3.2 al Decreto del Commissario delegato n. 10 del 5 novembre 2021

Al Comune di ____

Trasmesso a mezzo pec

.....

CALAMITA' NATURALI
(D.P.C.M. del 27 febbraio 2019 - Eccezionali eventi calamitosi dal 28 ottobre al 5 Novembre 2018)

DANNI OCCORSI ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE DEL PROPRIETARIO O DI UN TERZO

RICHIESTA DI EMISSIONE DEL "NULLA OSTA" ALL'UTILIZZO DEL CONTRIBUTO

(Categoria di spesa: abitazione principale del proprietario o di un terzo danneggiata o distrutta. Acquisto di beni mobili non registrati" - fatture quietanzate/scontrini con risorse proprie)

Il sottoscritto (*compilare i seguenti dati identificativi*)	
Cognome e nome:	
Nato/a a:	Data di nascita:
Codice fiscale:	
Residente a:	
Indirizzo:	
Comune:	
Provincia:	CAP:

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 recante: "*Assegnazionedelle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 1, comma 427, della legge n. 208/2015*";

VISTA la concessione del finanziamento disposta con il provvedimento n_del____;

PRESENTATA al Comune in data ____ l'attivazione del finanziamento agevolato ai sensi dell'articolo 1, commi 422 e seguenti, della legge n. 208/2015", con l'individuazione dell'Istituto di credito;

VISTA la sottoscrizione con l'istituto di credito prescelto del contratto di finanziamento beneficiario (presente in allegato);

DATO CHE l'intervento oggetto di contributo è stato concluso in data____________________con

ALLEGATO A3.2 al Decreto del Commissario delegato n. 10 del 5 novembre 2021

l'emissione di tutte le fatture (quietanzate/non quietanzate) relative agli interventi ammessi a finanziamento;

PREMESSO

☐ di aver percepito indennizzi assicurativi o contributi da altri Enti per le medesime finalità, pari ad un importo complessivo di euro___________________;

(*oppure)*

☐ di non aver percepito indennizzi assicurativi o contributi da altri Enti per le medesime finalità;

CHIEDE

l'emissione del Nulla Osta all'utilizzo del contributo agevolato per l'importo pari a €__, a titolo di:

☐ SALDO DIRETTO AL BENEFICIARIO con erogazione all'IBAN riportato in **allegato A3.A** (interventi conclusi con quietanza delle fatture mediante risorse proprie), in riferimento alle seguenti categorie di spesa:

☐ Categoria "abitazione principale danneggiata o distrutta"

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 il sottoscritto, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- l'assenza, in capo al richiedente, di sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo444 del codice di procedura penale per i reati elencati nell'articolo 80 comma 1. lettera da a) a g) del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50;
- l'assenza, in capo al richiedente, di procedimento pendente per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D.lgs n. 159 del 06/09/2011 e s.m.i., nonché di una delle cause ostative previste dall'art. 67 comma 1 lettere da a) a g), commi da 2 a 8 e art. 76 comma 8 del D.lgs n. 159 del 06/09/2011 e s.m.i.;

Allegati alla presente richiesta di Nulla osta:

ALLEGATO A3.2 al Decreto del Commissario delegato n. 10 del 5 novembre 2021

- ☐ Copia delle fatture quietanzate/scontrini fiscali relative agli acquisti/riparazioni realizzati (se non già trasmesse;
- ☐ Elenco delle fatture con indicazione di quietanza (**Allegato A3.A**);
- ☐ Copia della documentazione relativa a indennizzi assicurativi o contributi provenienti da altriEnti percepiti per le medesime finalità (se non già trasmesse);
- ☐ Copia contratto finanziamento beneficiario stipulato con Istituto creditizio;
- ☐ Copia di un documento di riconoscimento valido
- ☐ Altro

ESTREMI DI FIRMA

In applicazione dell'art. 38 del d.p.r. 445/2000 l'interessato può firmare e allegare la fotocopia fronte retro di un proprio documentod'identità oppure firmare davanti al dipendente addetto.

______________________lì ___________________________

FIRMA ____

Allegato A3.A al Decreto del Commissario delegato n. 10 del 5 novembre 2021

modello di richiesta di emissione del Nulla Osta

Elenco delle fatture quietanzate

Pr.	Ragione sociale fornitore	Codice fiscale	N° fattura	Data fattura	Importo Imponibile	Totale fattura	Descrizione	Tipo pagamento	Data quietanza	PEC
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
16										
17										
18										
19										
20										
21										
22										
23										

IBAN beneficiario (conto corrente ordinario) ____________________

Allegato A3.B al Decreto del Commissario delegato n. 10 del 5 novembre 2021
modello di richiesta di emissione del Nulla Osta

Elenco delle fatture da quietanzare

Pr.	Ragione sociale fornitore	Codice fiscale fornitore	PEC	N° fattura	Data fattura	Importo imponibile	totale fattura	Descrizione	IBAN – conto corrente ordinario destinatario/ fornitore(*)
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									
17									
18									
19									
20									

(*) E' il conto corrente ordinario intestato a ciascun destinatario ed è diverso dal conto corrente vincolato (come da definizione contenuta nel contratto di finanziamento agevolato)

ALLEGATO 4 al Decreto del Commissario delegato n. 10 del 5 novembre 2021

Dichiarazione liberatoria del fornitore

Il sottoscritto____, nato a_________________________, (____)

il________/_______/___________, e residente a____,

(____) in via____n.______

CF______________________________consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 28.12.2000, n. 445 in caso di dichiarazione mendace,

DICHIARA

In qualità di [1] della ditta con sede legale in , via e n. civ. che i seguenti titoli di spesa:

Progressivo	**N. fattura**	**Data fattura**	**Imponibile fattura**	**IVA**	**Totale fattura**	**Data pagamento (2)**	**Modalità pagamento (2) (3)**
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							

Sono state integralmente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

ESTREMI DI FIRMA
In applicazione dell'art. 38 del d.p.r. 445/2000 l'interessato può firmare e allegare la fotocopia fronte retro di un proprio documento
d'identità oppure firmare davanti al dipendente addetto.

Luogo e data____________________________ Timbro e firma

(1) Titolare, legale rappresentate o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegate la procura o copia autentica della stessa).

ALLEGATO 4 al Decreto del Commissario delegato n. 10 del 5 novembre 2021

(2) Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascunpagamento utilizzando più righe.
(3) Indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, ecc.).

ALLEGATO A5.1 al Decreto del Commissario delegato n. 10 del 5 novembre 2021

Prot. vedi file segnatura.xml **del** vedi file segnatura.xml Class.: ... Fasc.: ... Allegati: ...

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Spett.le
Banca ……………………….………………………
Filiale di ……………………………………………
pec ……………………………………………….

e p.c. Beneficiario ……………………………………
indirizzo ……………………………………….
pec.………………………………………………

Oggetto: **NULLA OSTA ALL'UTILIZZO DEL CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMI 422 E SEGUENTI DELLA LEGGE N. 208/2015.**
Finanziamento D.C.M. 21 dicembre 2019 - plafond evento dal 28 ottobre al 5novembre 2018 (Regione Friuli Venezia Giulia – D.P.C.M. del 27/02/2019 - Attività produttive)

VISTO l'articolo 1, commi 423 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante: "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge di stabilità 2016);

VISTE le delibere del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 del 6 settembre 2018 e del 21 dicembre 2019;

VISTA la convenzione stipulata in data 17 novembre 2016 tra la Cassa depositi e prestitie l'Associazione bancaria italiana, adottata ai sensi dell'articolo 1, commi 422 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, con la quale sono stati definiti i contratti tipo per l'accesso ai finanziamenti agevolati assistiti da garanzia dello Stato ai soggetti danneggiati dagli eventi calamitosi oggetto della delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016;

VISTO l'art. 5 co. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019, pubblicato nella GURI n. 79 del 03/04/2019 "*Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n 145*" con cui è stato previsto che nella perizia asseverata sia presente una sezione separata nella quale siano quantificati i danni diversi da quelli di cui all'art 3 c 1 subiti dalle strutture opere ed impianti di cui agli articoli 3 e 4 del medesimo decreto al fine di consentirne con separata disposizione l'eventuale finanziamento.

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante: «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 - 2021*»;

TENUTO CONTO delle risorse finanziarie messe a disposizione con la delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 recante: "*Assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 1, comma 427, della legge n. 208/2015*";

CONSIDERATO che la predetta delibera assegna alla Regione del Friuli Venezia Giulia risorse pari ad **Euro 466.835,04**, per i danni diversi da quelli di cui all'art. 3, comma 1, subiti dalle strutture, opere e impianti di cui agli articoli 3 e 4, riportati nella sezione 6 della perizia asseverata comprendenti, limitatamente alle attività

ALLEGATO A5.1 al Decreto del Commissario delegato n. 10 del 5 novembre 2021

economiche e produttive, l'indicazione dei costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso nonché di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso;

CONSIDERATO che nell'ambito di tale finanziamento al_____(*beneficiario*)____ P.IVA________CF ________ è stato riconosciuto un finanziamento agevolato nel limite di Euro________;

TENUTO CONTO che in data_______ il ......(*beneficiario*)...... ha attivato il predetto finanziamento agevolato presso codesto Istituto di credito;

CONSIDERATO l'art. 52 "Registro nazionale sugli aiuti di stato" della Legge L. 234/2012 che dispone l'obbligo di utilizzare i pertinenti registri per l'espletamento dei controlli previsti dalla normativa europea e nazionale sugli aiuti di stato;

CONSIDERATA la necessità di dare evidenza, nel presente nulla osta, per gli interventi soggetti al regime degli aiuti di stato, dei controlli svolti ai fini del rispetto della normativa in materia di aiuti di stato, si riporta per la domanda di liquidazione, i VERCOR Deggendorf e Aiuti nonché l'eventuale codice COVAR, ottenuti dalla consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA);

SI ATTESTA CHE

☐ (BARRARE CASELLA, RIEMPIRE I CAMPI E COMPILARE LA TABELLA)

Il . . ..(*beneficiario*) . .. . ha prodotto la documentazione di spesa relativa ai danni ammessi a contributo già coperti con risorse proprie e per i quali è stato riconosciuto il contributo anzidetto, determinato in euro (*specificare se IVA esclusa od inclusa*).

In ragione di ciò, ritenuta idonea la citata documentazione ai fini del relativo pagamento, nulla osta alla liquidazione da parte di codesto Istituto di credito di detto importo in favore dei Destinatari (come da definizione contenuta nel contratto di finanziamento agevolato) riepilogati nella tabella in calce e da indicare nella richiesta di utilizzo da prodursi da parte del ......(beneficiario) ,

☐ (BARRARE CASELLA, RIEMPIRE I CAMPI E COMPILARE LA TABELLA)

Il ......(*beneficiario*) ha prodotto la documentazione di spesa relativa ai danni ai macchinari e/o alle attrezzature e/o all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e/o prodotti finiti, non coperti con risorse proprie e per i quali è stato riconosciuto il contributo anzidetto, determinato in euro (*specificare se IVA esclusa od inclusa*).

In ragione di ciò, ritenuta idonea la citata documentazione ai fini del relativo pagamento e verificato che gli interventi di ripristino o riacquisto dei beni danneggiati sopra indicati sono stati completati entro i termini prescritti nulla osta alla liquidazione da parte di codesto Istituto di credito di detto importo in favore dei Destinatari (come da definizione contenuta nel contratto di finanziamento agevolato) riepilogati nella tabella in calce e da indicarenella richiesta di utilizzo da prodursi da parte del ......(*beneficiario*)......

ALLEGATO A5.1 al Decreto del Commissario delegato n. 10 del 5 novembre 2021

Tabella riepilogativa Destinatari pagamenti

EURO	DESTINATARIO - nome/rag.soc. - P.IVA	IBAN c/c ordinario DESTINATARIO (*)

(*) E' il conto corrente ordinario intestato a ciascun destinatario ed è diverso dal conto corrente vincolato (come da definizionecontenuta nel contratto di finanziamento agevolato).

In riferimento alla richiesta di emissione del nulla osta, i codici COVAR e VERCOR (Deggendorf e AIUTI) ottenuti dalla consultazione del Registro Nazionale Aiuti di stato (RNA) sono:

N domanda	Ragione sociale	CUAA	Codice VERCOR – DEGGENDORF	Codice COVAR

Per ogni ulteriore informazione è possibile rivolgersi all'ufficio … (Nome Cognome, tel. 0000000000, nome.cognome@..............).

Distinti saluti.

Il Dirigente
(sottoscritto con firma digitale)

ALLEGATO A5.2 al Decreto del Commissario delegato n. 10 del 5 novembre 2021

INTESTAZIONE DEL COMUNE

Prot. vedi file segnatura.xml **del** vedi file segnatura.xml Class.: ... Fasc.: ... Allegati: ...

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Spett.le
Banca ……………………….…………………………
Filiale di ……………………………………………….
pec ……………………………………………………….

e p.c. Beneficiario ………………………………………
indirizzo ……………………………………………..
pec.………………………………………………………

Oggetto: **NULLA OSTA ALL'UTILIZZO DEL CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO1, COMMI 422 E SEGUENTI DELLA LEGGE N. 208/2015.**
Finanziamento D.C.M. 21 dicembre 2019 - plafond evento dal 27 ottobre al 5novembre 2018 (Regione Friuli Venezia Giulia – D.P.C.M. del 27/02/2019 - abitazione principale del proprietario o di un terzo)

VISTO l'articolo 1, commi 423 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante: "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge di stabilità 2016);

VISTA le delibere del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 del 6 settembre 2018 e del 21 dicembre 2019;

VISTA la convenzione stipulata in data 17 novembre 2016 tra la Cassa depositi e prestitie l'Associazione bancaria italiana, adottata ai sensi dell'articolo 1, commi 422 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, con la quale sono stati definiti i contratti tipo per l'accesso ai finanziamenti agevolati assistiti da garanzia dello Stato ai soggetti danneggiati dagli eventi calamitosi oggetto della delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016;

VISTO l'art. 5 co. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019, pubblicato nella GURI n. 79 del 03/04/2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1 comma 1028 della legge 30 dicembre 2018, n 145" con cui è stato previsto che nella perizia asseverata sia presente una sezione separata nella quale siano quantificati i danni diversi da quelli di cui all'art. 3 co. 1 subiti dalle strutture opere ed impianti di cui agli articoli 3 e 4 del medesimo decreto al fine di consentirne con separata disposizione l'eventuale finanziamento.

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante: «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 - 2021*»;

TENUTO CONTO delle risorse finanziarie messe a disposizione con la delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 recante: "*Assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 1, comma 427, della legge n. 208/2015*";

CONSIDERATO che la predetta delibera assegna alla Regione del Friuli Venezia Giulia risorse pari ad **Euro**

ALLEGATO A5.2 al Decreto del Commissario delegato n. 10 del 5 novembre 2021

466.835,04, per i danni diversi da quelli di cui all'art. 3, comma 1, subiti dalle strutture, opere e impianti di cui agli articoli 3 e 4, riportati nella sezione 6 della perizia asseverata comprendenti, limitatamente alle attività economiche e produttive, l'indicazione dei costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito dell'evento calamitoso nonché di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso;

CONSIDERATO che nell'ambito di tale finanziamento al_____(*beneficiario*)____ CF ________ è stato riconosciuto un finanziamento agevolato nel limite di Euro________;

TENUTO CONTO che in data il ......(*beneficiario*)...... ha attivato il predetto finanziamentoagevolato presso codesto Istituto di credito;

SI ATTESTA CHE

☐ (BARRARE CASELLA, RIEMPIRE I CAMPI E COMPILARE LA TABELLA)

Il ……….(*beneficiario*) ……………………... ha prodotto la documentazione di spesa relativa ai danni ammessi a contributo e per i quali è stato riconosciuto il contributo anzidetto, determinato in euro____

In ragione di ciò, ritenuta idonea la citata documentazione ai fini del relativo pagamento, nulla osta alla liquidazione da parte di codesto Istituto di credito di detto importo in favore del ......(beneficiario) ,

Tabella riepilogativa Destinatari pagamenti

EURO	DESTINATARIO - nome/rag.soc. - P.IVA	IBAN c/c ordinario DESTINATARIO

Per ogni ulteriore informazione è possibile rivolgersi all'ufficio … (Nome Cognome, tel. 0000000000, nome.cognome@...........).

Distinti saluti.

Il Dirigente
(sottoscritto con firma digitale)

ALLEGATO A6.1 al Decreto del Commissario delegato n. 10 del 5 novembre 2021

MODELLO MONITORAGGI ATTIVITA PRODUTTIVE											
Identificazione del progetto				Richiedente contributo				Domanda di contributo			
Evento Calamitoso	Denominazione del sottoprogetto	Localizzazione	Descrizione del sottoprogetto	Denominazione	Partita IVA / Codice Fiscale	Sede Legale	Indirizzo in cui è avvenuto il danno	Costo totale del progetto	Contributo massimo rideterminato	Domanda di Contributo (Prot. N.)	Domanda di Contributo (Data)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Note esplicative

1	Evento Calamitoso
2	Denominazione del sottoprogetto - RIPARAZIONE - MIGLIORAMENTO SISMICO - ADEGUAMENTO SISMICO - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE - ACQUISTO DI NUOVO IMMOBILE SOSTITUTIVO DI EDIFICIO CON LIVELLO OPERATIVO L0/L1/L2/L3/L4 (non eligibile)
3	Territorio/localizzazione del sottoprogetto CODICE ISTATA A SEI CIFRE DEL COMUNE
4	
5	Denominazione/Ragione Sociale del Richiedente Contributo
6	Partita IVA e/o Codice Fiscale del Richiedente Contributo
7	Sede Legale dell'Impresa richiedente il contrbituo
8	Indirizzo in cui è avvenuto il danno per cui si chiede il contributo
9	Importo Ammesso a contributo
10	Contributo massimo rideterminato/ contirbuto per il quale viene rilasciato il nulla osta alla banca
11	Numero di protocollo della Domanda di Contributo (richiesta Nulla osta)
12	Data in cui la Domanda di Contributo è stata approvata (data nulla osta)

ALLEGATO A6.2 al Decreto del Commissario delegato n. 10 del 5 novembre 2021

MODELLO MONITORAGGIO PRIVATI										
Identificazione del progetto				Richiedente contributo			Domanda di contributo			
Evento Calamitoso	Denominazione del sottoprogetto	Localizzazione	Descrizione del sottoprogetto	Nome/Cognome	Codice Fiscale	Indirzzo in cui è avvenuto il danno	Costo totale del progetto	Contributo massimo rideterminato	Domandadi Contributo (Prot. N.)	Domandadi Contributo (Data)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11

Note esplicative

1	Evento Calamitoso
2	Denominazione del sottoprogetto - RIPARAZIONE - MIGLIORAMENTO SISMICO - ADEGUAMENTO SISMICO - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE - ACQUISTO DI NUOVO IMMOBILE SOSTITUTIVO DI EDIFICIO CON LIVELLO OPERATIVO L0/L1/L2/L3/L4 (non eligibile)
3	Territorio/localizzazione del sottoprogetto CODICE ISTATA A SEI CIFRE DEL COMUNE
4	Breve descrizione del sottoprogetto / iniziativa ammessa
5	Nome e Cognome del Richiedente Contributo
6	Codice Fiscale del Richiedente Contributo
7	Indirizzo in cui è avvenuto il danno per cui si chiede il contributo
8	Importo Ammesso a contributo
9	Contributo massimo rideterminato/ contirbuto per il quale viene rilasciato il nulla osta alla banca
10	Numero di protocollo della Domanda di Contributo
11	Data in cui la Domanda di Contributo è stata approvata

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

21_47_1_DPR_2_5_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato per la gestione dell'emergenza novembre 2019 ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 622/2019 - 12 novembre 2021, n. 5

Concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 12 novembre 2019 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia - Determinazione dell'intensità d'aiuto da applicare alle domande di contributo (articolo 5, comma 4 Allegato B e articolo 5, comma 4 Allegato C al DCR/3/CD12/2021 del 09 agosto 2021) e distribuzione delle risorse assegnate ai Soggetti attuatori.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Alessandria interessato dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019 (G.U. n. 270 del 18/11/2019);
VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019 "Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei ministri del 14 novembre 2019, ai territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019" (G.U. n. 291 del 12/12/2019) per la durata di 12 mesi a partire dalla data della Delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre sopra citata;
DATO ATTO che con deliberazione del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dell'art. 24, comma 1 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, lo stato di emergenza per il territorio della regione Friuli Venezia Giulia interessato dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi nel mese di novembre 2019 e sono stati stanziati € 932.628,50 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola;
RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17 dicembre 2019 (di seguito Ordinanza n. 622/2019) "Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto" (G.U. n. 299 del 21/12/2019);
VISTO l'art. 1, comma 1, dell'Ordinanza n. 622/2019, con il quale il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, colpito dagli eccezionali eventi meteo a partire dal 12 novembre 2019;
VISTO l'art. 2, comma 2 dell'OCDPC n. 622/2019 che recita "Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza i soggetti di cui al comma 1 [il Commissario delegato], che operano a titolo gratuito, possono avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali, delle unioni montane, comunali, alle società in House, delle loro società controllate ed agenzie, dei consorzi di bonifica e delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, anche in raccordo con le ANCI regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica";
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 1 di data 30 luglio 2020 (di seguito anche DCR/1/CD12/2020), con cui al Vicepresidente delegato alla Protezione civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, individuato quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 622/2019, sono state affidate le funzioni che l'Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato e impartite le direttive necessarie per il loro svolgimento;
DATO ATTO che, con nota MEF-RGS-Prot. 22260 del 5 febbraio 2020-U, il Ministero dell'Economia e

delle Finanze ha comunicato di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato - sezione di Trieste per l'apertura della contabilità speciale n. 6181, intestata a "PRES. REG. FR.VEN.GIU C.D. 622-19", acronimo di "Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato OCDPC n. 622/2019";
RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 674 del 15 maggio 2020 (di seguito OCDPC 674/2020) "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto" (GU n.156 del 22/6/2020);
CONSIDERATO l'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 674/2020 che recita "Al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi citati in premessa, di cui all'articolo 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, ciascun Commissario delegato definisce la stima delle risorse a tal fine necessarie
a) per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di € 5.000,00;
b) per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di € 20.000,00, quale limite massimo di contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva.";
CONSIDERATO che in data 8 luglio 2020 è stata avviata una ricognizione dei fabbisogni, relativi agli interventi di cui alle lettere c), d) ed e) dell'art. 25, comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1;
DATO ATTO che con nota di data di data 18 settembre 2020, agli atti del Commissario delegato con prot. n. 27419, è stato inviato al Dipartimento della Protezione civile l'esito della ricognizione del fabbisogno sopra indicato;
RICHIAMATA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020 con la quale è stato prorogato, di dodici mesi, lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Alessandria interessato dagli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019 e nei territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019;
DATO ATTO che la dichiarazione di stato emergenziale avrà termine in data 14 novembre 2021;
RICHIAMATA la Delibera del Consiglio dei Ministri di data 20 maggio 2021 "Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei mesi di ottobre e novembre 2019 nei territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto" (GU n.131 del 03/06/2021), adottata ai sensi dell'art. 24, comma 2 del decreto legislativo n. 1 del 2018, con cui gli stanziamenti, a favore della Regione Friuli Venezia Giulia, di cui alle delibere del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 e del 17 gennaio 2020, sono stati integrati di un ulteriore importo pari ad € 1.833.805,53, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018;
DATO ATTO che lo stanziamento di cui alla Delibera del Consiglio dei Ministri di data 20 maggio 2021 è destinato esclusivamente a dare copertura alle prime misure di cui alla lettera c), del comma 2, dell'art. 25, del medesimo decreto legislativo, come indicato dalla Tabella 1 allegata alla Delibera;
VISTO l'art. 1, comma 4 dell'Ordinanza n. 674 che recita: "All'esito della ricognizione di cui al comma 3, a valere sulle risorse rese disponibili con delibera di cui all'art. 24, comma 2, del decreto legislativo n. 1 del 2018, il Commissario delegato provvede a riconoscere i contributi ai beneficiari secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati con propri provvedimenti";
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 2 di data 9 agosto 2021 (di seguito anche DCR/2/CD12/2021) con cui è stata completata l'identificazione dei Comuni interessati dall'emergenza;
VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 3 di data 9 agosto 2020 (di seguito anche DCR/3/CD12/2021) a mezzo del quale sono stati definiti i criteri di priorità e le modalità attuative per la concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessati dagli eventi calamitosi che dal 12 novembre 2019 hanno colpito il territorio del Friuli Venezia Giulia nonché sono stati individuati i Soggetti Attuatori competenti così come di seguito meglio specificato:
a) Allegato A al DCR/3/CD12/2021: elenco dei Comuni dei territori colpiti dagli eventi metereologici verificatisi dal 12 novembre 2019 che hanno segnalato domande di contributo ex art. 1, comma 3 dell'Ordinanza c.d.p.c. n. 674 del 15 maggio 2020;
b) l'Allegato B al DCR/3/CD12/2021: modalità attuative per concedere le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale dagli eventi meteorologici

verificatisi dal 12 novembre 2019;
c) l'Allegato C al DCR/3/CD12/2021: modalità attuative per concedere le prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse dagli eventi meteorologici verificatisi dal12 novembre 2019;
PRESO ATTO del contenuto di cui all'articolo 5, comma 1 e 2 dell'Allegato B al DCR/3/CD12/2021 il quale dispone, tra l'altro, che:
1. "L'Amministrazione comunale, entro 60 giorni dal ricevimento a mezzo PEC del decreto del Commissario delegato n. 3/2021 con cui viene nominato Soggetto Attuatore e sono approvate le presenti modalità attuative, conclude l'istruttoria di cui all'articolo 4 e:
a) adotta il provvedimento di approvazione delle domande ammesse a contributo contenente la lista dei beneficiari unitamente all'importo di spesa ritenuta ammissibile per ciascuna istanza;
b) allega al provvedimento di cui alla lettera a) uno schema di sintesi dei dati raccolti, come indicato nel file in formato Excel, inviato ai Comuni con la nota di trasmissione del Decreto del Commissario delegato n. 3/2021.
2. Entro il medesimo termine, di cui al comma 1, le Amministrazioni comunali competenti trasmettono al Commissario delegato, via pec all'indirizzo cd.622.2019@certregione.fvg.it:
a) il provvedimento di cui al comma 1;
b) la tabella in formato Excel, di cui al comma 1, lettera b).";
VISTO l'articolo 5, comma 3 dell'Allegato B al DCR/3/CD12/2021 il quale prevede, tra l'altro, che "il mancato invio da parte delle Amministrazioni comunali dell'esito delle istruttorie, nei termini indicati al comma 1, può costituire causa di esclusione dalla definizione dello stanziamento di risorse propedeutico all'adozione dei provvedimenti di concessione, di cui al comma successivo";
DATO ATTO che in data 10/08/2021 è stato trasmesso ai Comuni individuati nell'Allegato A di cui al punto precedente, e a mezzo note PEC agli atti del Commissario dal prot. n. 22447/21 del 10/08/2021 al prot. n. 22505/21 di medesima data, il DCR/3/CD12/2021;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 4 (di seguito anche "DCR/4/CD12/2021") del 09/10/2021 a mezzo del quale è stato prorogato, a fronte delle istanze pervenute dal Comune di Grado in data 21/09/2021 (agli atti del Commissario al prot. n. 26351/21 del 21/09/2021), dal Comune di Aviano in data 05/10/2021 (agli atti del Commissario al prot. n. 27903/21 di medesima data), a dal Comune di Paluzza il giorno 06/10/2021 (agli atti del Commissario al prot. n. 28033/21), il termine ultimo per la trasmissione della documentazione di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 dell'Allegato B al DCR/3/C12/2021 e articolo 5, commi 1 e 2 dell'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 e così fissato il nuovo termine al 25/10/2021;
VALUTATI i riscontri pervenuti entro il termine del 25/10/2021 da parte dei Comuni elencati all'Allegato A al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021 e registrati agli atti del Commissario dal prot. n. 26193/21 del 20/09/2021 al prot. n. 30270/21 del 26/10/2021 e s.m.i.,
PRESO ATTO che con nota del 04/11/2021, assunta agli atti del Commissario al prot. n. 15713/21 di medesima data, il Comune di Tarvisio trasmetteva, oltre il termine del 25/10/2021 la documentazione di cui all'articolo 5, comma 1 Allegato B e articolo 5, comma 1 Allegato C al DCR/3/CD12/2021;
PRESO ATTO che il Comune di Tarvisio con nota PEC del 05/11/2021, assunta agli atti del Commissario al prot. n. 31841/21 di medesima data, inoltrava motivata richiesta di proroga dei termini per la trasmissione dei dati ai sensi dell'articolo 5, comma 3 Allegato B e articolo 5, comma 3 Allegato C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021;
VISTA la nota PEC di riscontro trasmessa al Comune di Tarvisio in data 05/11/2021 (prot. n. 31964/21 di medesima data) con la quale il Direttore della Protezione Civile, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 Allegato B e articolo 5, comma 3 Allegato C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021, autorizzava la trasmissione tardiva (oltre il termine del 25/10/2021) dei dati ritenendo valido l'invio documentale avvenuto da parte del Comune di Tarvisio con nota del 04/11/2021 e assunta agli atti del Commissario al prot. n. 15713/21 di medesima data;
PRESO ATTO che con nota del 28/10/2021, assunta agli atti del Commissario al prot. n. 0030715/21 di medesima data, il Comune di Paluzza trasmetteva, oltre il termine del 25/10/2021 la documentazione di cui all'articolo 5, comma 1 Allegato B e articolo 5, comma 1 Allegato C al DCR/3/CD12/2021;
PRESO ATTO che il Comune di Paluzza con nota PEC del 04/11/2021, assunta agli atti del Commissario al prot. n. 31805/21 di medesima data, inoltrava motivata richiesta di proroga dei termini per la trasmissione dei dati ai sensi dell'articolo 5, comma 3 Allegato B e articolo 5, comma 3 Allegato C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021;
VISTA la nota PEC di riscontro trasmessa al Comune di Paluzza in data 05/11/2021 (prot. n. 31966/21 di medesima data) con la quale il Direttore della Protezione Civile, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 Allegato B e articolo 5, comma 3 Allegato C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021, autorizzava la trasmissione tardiva (oltre il termine del 25/10/2021) dei dati ritenendo valido l'invio documentale avvenuto da parte del Comune di Paluzza con nota del 28/10/2021 e assunta agli atti del Commissario al prot. n. 0030715/21 di medesima data;
PRESO ATTO che con nota del 25/10/2021, assunta agli atti del Commissario al prot. n. 0030122/21

di medesima data, il Comune di Lignano Sabbiadoro trasmetteva in misura parziale la documentazione di cui all'articolo 5, comma 1 Allegato B e articolo 5, comma 1 Allegato C al DCR/3/CD12/2021
PRESO ATTO che il Comune di Lignano Sabbiadoro con nota PEC del 09/11/2021, assunta agli atti del Commissario al prot. n. 37557/21 del 10/11/2021, inoltrava motivata richiesta di trasmissione tardiva dei termini per la trasmissione di parte della documentazione ai sensi dell'articolo 5, comma 3 Allegato B e articolo 5, comma 3 Allegato C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021, oltre a quanto già trasmesso con nota del 25/10/2021 (agli atti del Commissario al prot. n. 0030122/21 del 25/10/2021;
VISTA la nota PEC di riscontro trasmessa al Comune di Lignano Sabbiadoro in data 11/11/2021 (prot. n. 32905/21) con la quale il Direttore della Protezione Civile, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 Allegato B e articolo 5, comma 3 Allegato C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021, autorizzava la trasmissione tardiva (oltre il termine del 25/10/2021) della documentazione mancante (oltre a quella trasmessa con nota del 25/10/2021 agli atti del Commissario al prot. 30122/21 del 25/10/2021);
PRESO ATTO che con nota del 29/10/2021, assunta agli atti del Commissario al prot. n. 0030917/21 di medesima data, il Comune di Staranzano ha trasmesso, oltre il termine del 25/10/2021 la documentazione di cui all'articolo 5, comma 1 Allegato B e articolo 5, comma 1 Allegato C al DCR/3/CD12/2021;
PRESO ATTO che il Comune di Staranzano con nota PEC del giorno 11/11/2021, assunta agli atti del Commissario al prot. n. 0032850/21 di medesima data, inoltrava motivata richiesta di proroga dei termini per la trasmissione dei dati ai sensi dell'articolo 5, comma 3 Allegato B e articolo 5, comma 3 Allegato C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021;
VISTA la nota PEC di riscontro trasmessa al Comune di Staranzano in data 11/11/2021 (prot. n. 32904/21 di medesima data) con la quale il Direttore della Protezione Civile, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 Allegato B e articolo 5, comma 3 Allegato C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021, autorizzava la trasmissione tardiva (oltre il termine del 25/10/2021) dei dati ritenendo valida la trasmissione avvenuta da parte del Comune di Staranzano con nota del 29/10/2021 e assunta agli atti del Commissario al prot. n. 0030917/21 di medesima data;
PRESO ATTO inoltre che agli atti del Commissario sono pervenuti tardivamente i riscontri di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 Allegato B e articolo 5, commi 1 e 2 Allegato C, così come di seguito meglio specificato:
- Comune di Fogliano Redipuglia a mezzo nota PEC del 26/10/2021 (agli atti del Commissario al prot. n. 30305/21 del 26/10/2021) a mezzo della quale il Soggetto Attuatore manifesta un fabbisogno finanziario complessivo pari a Euro 0,00;
- Comune di Aviano a mezzo nota PEC del 03/11/2021 (agli atti del Commissario al prot. n. 31532/21) a mezzo della quale il Soggetto Attuatore manifesta un fabbisogno finanziario complessivo pari a Euro 0,00;
- Comune di Barcis a mezzo nota PEC del 09/11/2021 (agli atti del Commissario al prot. n. 31532/21) a mezzo della quale il Soggetto Attuatore manifesta un fabbisogno finanziario complessivo pari a Euro 0,00;

VALUTATO inoltre che, rispetto ai Comuni individuati Soggetti Attuatori di cui all'Allegato A al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021 risultano non essere pervenuti riscontri ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2 Allegato B e articolo 5, commi 1 e 2 Allegato C al DCR/3/CD12/2021 da parte dei seguenti Enti:
- Comune di Cimolais;
- Comune di Cordovado;
- Comune di Faedis;
- Comune di Forgaria nel Friuli;
- Comune di Lauco;
- Comune di Sequals;
- Comune di Spilimbergo;
- Comune di Taipana

RITENUTO pertanto di non poter includere le domande di competenza dei Comuni elencati nel paragrafo precedente nella definizione dell'intensità di aiuto da applicare alle domande ammesse a contributo ai sensi dell'articolo 5, comma 4 Allegato B e articolo 5, comma 4 Allegato C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021;
VALUTATO dunque che sulla base dei riscontri pervenuti (la cui sintesi è agli atti del Commissario al prot. n. 6795/21 del 12/11/2021) l'ammontare complessivo delle risorse oggetto di potenziale concessione dei contributi di cui agli Allegati B e C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021, ammonta a Euro 2.276.262,92 così come meglio specificato:
a) Euro 727.544,16 relativo ai contributi di cui all'Allegato B al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021;
b) Euro 1.548.718,76 relativo ai contributi di cui all'Allegato C al DCR/3/CD12/2021del 09/08/2021;
PRESO ATTO che l'importo totale delle risorse disponibili alla copertura delle istanza di cui agli Allegati B e C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021 ammonta a Euro 1.833.805,53 così come stanziato da Delibera del Consiglio dei Ministri di data 20 maggio 2021 "Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei mesi di ottobre e novembre 2019 nei territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto" (GU n.131 del 03/06/2021),

adottata ai sensi dell'art. 24, comma 2 del decreto legislativo n. 1 del 2018;
RITENUTO pertanto di procedere, per quanto riguarda le domande di cui agli Allegati B e C, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 5, comma 4 Allegato B e articolo 5, comma 4 Allegato C al DCR/3/CD12/2021, alla definizione, sulla base del rapporto tra l'importo complessivo delle domande ammesse a contributo (Euro 2.276.262,92) e delle risorse disponibili (Euro 1.833.805,53), alla definizione della percentuale di intensità di aiuto da applicare nella definizione dell'importo massimo di concessione rispetto al fabbisogno manifestato (nei limiti di cui all'articolo l'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 674/2020 pari, rispettivamente, a Euro 5.000,00 per i contributi di cui all'Allegato B ed Euro 20.000,00 per i contributi di cui all'Allegato C);
VALUTATO che tale percentuale di intensità, data dal rapporto tra risorse disponibili (Euro 1.833.805,53) e fabbisogno manifestato a conclusione dell'attività istruttoria dei Soggetti Attuatori (Euro 2.276.262,92) si attesta all'80,56 % (Ottanta,56%);
RITENUTO inoltre necessario definire la distribuzione delle risorse assegnate alla Regione Friuli Venezia Giulia ai Soggetti Attuatori, come di seguito evidenziato, considerata l'intensità di aiuto riconosciuta:

Comuni	Risorse assegnate Allegato. B DCR/3/CD12/2021 (nuclei familiari)	Risorse assegnate Allegato C DCR/3/CD12/2021 (imprese)	Totale risorse assegnate
Amaro	€ 0,00	€ 32.224,85	€ 32.224,85
Ampezzo	€ 8.056,21	€ 20.893,37	€ 28.949,58
Aquileia	€ 7.439,91	€ 0,00	€ 7.439,91
Arta Terme	€ 0,00	€ 16.112,42	€ 16.112,42
Castelnovo del Friuli	€ 12.084,32	€ 0,00	€ 12.084,32
Cavazzo Carnico	€ 11.523,31	€ 16.112,42	€ 27.635,73
Cercivento	€ 3.348,16	€ 0,00	€ 3.348,16
Comeglians	€ 4.028,11	€ 0,00	€ 4.028,11
Enemonzo	€ 8.056,21	€ 0,00	€ 8.056,21
Fiume Veneto	€ 0,00	€ 16.112,42	€ 16.112,42
Gemona del Friuli	€ 7.777,47	€ 16.112,42	€ 23.889,89
Grado	€ 270.472,15	€ 550.073,85	€ 820.546,00
Latisana	€ 8.056,21	€ 48.887,51	€ 56.943,72
Lignano Sabbiadoro	€ 19.254,35	€ 84.449,66	€ 103.704,00
Magnano in Riviera	€ 8.056,21	€ 0,00	€ 8.056,21
Malborghetto Valbruna	€ 0,00	€ 16.112,42	€ 16.112,42
Maniago	€ 4.028,11	€ 0,00	€ 4.028,11
Marano Lagunare	€ 36.228,78	€ 80.562,11	€ 116.790,90
Monfalcone	€ 7.027,43	€ 27.414,90	€ 34.442,33
Muggia	€ 19.445,49	€ 126.638,81	€ 146.084,30
Ovaro	€ 8.056,21	€ 20.977,57	€ 29.033,78
Paluzza	€ 7.895,09	€ 7.592,98	€ 15.488,07
Prato Carnico	€ 4.028,11	€ 10.311,95	€ 14.340,06
San Giorgio di Nogaro	€ 0,00	€ 12.889,94	€ 12.889,94
San Giovanni al Natisone	€ 4.028,11	€ 0,00	€ 4.028,11
Sauris	€ 52.365,37	€ 78.950,87	€ 131.316,25
Staranzano	€ 0,00	€ 5.885,06	€ 5.885,06
Tarcento	€ 0,00	€ 16.112,42	€ 16.112,42
Tarvisio	€ 11.850,69	€ 0,00	€ 11.850,69
Tolmezzo	€ 29.795,74	€ 16.112,42	€ 45.908,16
Treppo Ligosullo	€ 8.056,21	€ 27.140,19	€ 35.196,40
Trieste	€ 10.354,65	€ 0,00	€ 10.354,65
Valvasone Arzene	€ 2.364,42	€ 0,00	€ 2.364,42
Verzegnis	€ 2.175,18	€ 0,00	€ 2.175,18
Villa Santina	€ 6.244,66	€ 0,00	€ 6.244,66
Zuglio	€ 4.028,11	€ 0,00	€ 4.028,11
TOTALE	€ 586.124,96	€ 1.247.680,57	€ 1.833.805,53

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa e che integralmente si richiamano:
1. Di prendere atto che l'ammontare delle risorse oggetto di potenziale concessione dei contributi di cui agli Alle-

gati B e C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021, ammonta a Euro 2.276.262,92 così come meglio specificato:
a) Euro 727.544,16 relativo ai contributi di cui all'Allegato B al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021;
b) Euro 1.548.718,76 relativo ai contributi di cui all'Allegato C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021;
2. Di procedere sulla base dei dati di cui al precedente punto 1 alla determinazione dell'intensità di aiuto da applicare alle domande ammesse a contributo a valere sulle risorse di cui agli Allegati B e C al DCR/3/CD12/2021;
3. Di definire che l'intensità di aiuto, data dal rapporto tra risorse disponibili, pari a Euro 1.833.805,53 ed il fabbisogno finanziario complessivamente manifestato a conclusione dell'attività istruttoria posta in essere dai Comuni individuati all'Allegato A al DCR/3/CD12/2021 (Euro 2.276.262,92), è pari all'80,56% (Ottanta,56%);
4. Di dare disposizione ai Comuni individuati all'Allegato A al DCR/3/CD12/2021, di applicare tale intensità di aiuto (80,56%) nella definizione dell'importo massimo di concessione dei contributi di cui alle domande presentate ai sensi degli Allegati B e C al DCR/3/CD12/2021 del 09/08/2021;
5. Di dare atto che la distribuzione delle risorse stanziate dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021, a copertura dei provvedimenti di concessione che saranno adottati dalle Amministrazioni comunali competenti è la seguente:

Comuni	Risorse assegnate Allegato. B DCR/3/CD12/2021 (nuclei familiari)	Risorse assegnate Allegato C DCR/3/CD12/2021 (imprese)	Totale risorse assegnate
Amaro	€ 0,00	€ 32.224,85	€ 32.224,85
Ampezzo	€ 8.056,21	€ 20.893,37	€ 28.949,58
Aquileia	€ 7.439,91	€ 0,00	€ 7.439,91
Arta Terme	€ 0,00	€ 16.112,42	€ 16.112,42
Castelnovo del Friuli	€ 12.084,32	€ 0,00	€ 12.084,32
Cavazzo Carnico	€ 11.523,31	€ 16.112,42	€ 27.635,73
Cercivento	€ 3.348,16	€ 0,00	€ 3.348,16
Comeglians	€ 4.028,11	€ 0,00	€ 4.028,11
Enemonzo	€ 8.056,21	€ 0,00	€ 8.056,21
Fiume Veneto	€ 0,00	€ 16.112,42	€ 16.112,42
Gemona del Friuli	€ 7.777,47	€ 16.112,42	€ 23.889,89
Grado	€ 270.472,15	€ 550.073,85	€ 820.546,00
Latisana	€ 8.056,21	€ 48.887,51	€ 56.943,72
Lignano Sabbiadoro	€ 19.254,35	€ 84.449,66	€ 103.704,00
Magnano in Riviera	€ 8.056,21	€ 0,00	€ 8.056,21
Malborghetto Valbruna	€ 0,00	€ 16.112,42	€ 16.112,42
Maniago	€ 4.028,11	€ 0,00	€ 4.028,11
Marano Lagunare	€ 36.228,78	€ 80.562,11	€ 116.790,90
Monfalcone	€ 7.027,43	€ 27.414,90	€ 34.442,33
Muggia	€ 19.445,49	€ 126.638,81	€ 146.084,30
Ovaro	€ 8.056,21	€ 20.977,57	€ 29.033,78
Paluzza	€ 7.895,09	€ 7.592,98	€ 15.488,07
Prato Carnico	€ 4.028,11	€ 10.311,95	€ 14.340,06
San Giorgio di Nogaro	€ 0,00	€ 12.889,94	€ 12.889,94
San Giovanni al Natisone	€ 4.028,11	€ 0,00	€ 4.028,11
Sauris	€ 52.365,37	€ 78.950,87	€ 131.316,25
Staranzano	€ 0,00	€ 5.885,06	€ 5.885,06
Tarcento	€ 0,00	€ 16.112,42	€ 16.112,42
Tarvisio	€ 11.850,69	€ 0,00	€ 11.850,69
Tolmezzo	€ 29.795,74	€ 16.112,42	€ 45.908,16
Treppo Ligosullo	€ 8.056,21	€ 27.140,19	€ 35.196,40
Trieste	€ 10.354,65	€ 0,00	€ 10.354,65
Valvasone Arzene	€ 2.364,42	€ 0,00	€ 2.364,42
Verzegnis	€ 2.175,18	€ 0,00	€ 2.175,18
Villa Santina	€ 6.244,66	€ 0,00	€ 6.244,66
Zuglio	€ 4.028,11	€ 0,00	€ 4.028,11
TOTALE	€ 586.124,96	€ 1.247.680,57	€ 1.833.805,53

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

FEDRIGA

21_47_1_DDC_SAL INT_2908_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e disabilità 12 novembre 2021, n. 2908

Decreto legislativo n. 101/2020 e successive modificazioni ed integrazioni, art. 52. Integrazione del decreto n. 88/SPS del 19 gennaio 2017 "Rilascio al Direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine dell'Autorizzazione alla modifica del nulla osta rilasciato con decreto del Direttore centrale della salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, decreto n. 387/SPS/PCO del 6 giugno 2006, al fine di consentire l'impiego di radioisotopi in forma sigillata e non sigillata per uso diagnostico e terapeutico presso i nuovi locali delle Strutture complesse di medicina nucleare e fisica sanitaria del Presidio ospedaliero universitario Santa Maria della misericordia di Udine".

Il DIRETTORE CENTRALE

VISTI:
- il T.U.LL.SS. approvato con R.D. del 27 luglio 1934, n. 1265;
- il D.Lgs. 230/1995 e successive modificazioni ed integrazioni
- il D.Lgs. 31 luglio 2020, n. 101 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge 23 dicembre 1978, n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. 5 novembre 2003, n. 17;
- il Decreto n° 88/SPS del 19/01/2017

VISTA l'istanza prot. n. 0031781/P/GEN dd. 08.06.2016, successivamente integrata con l'istanza prot. N. 0065875/P/GEN dd. 14.10.2016 (0017134/A-/LETT dd. 21.10.2016), con la quale il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine richiedeva, per la parte concernente le Strutture Complesse di Medicina Nucleare e Fisica Sanitaria del Presidio Ospedaliero Universitario Santa Maria della Misericordia di Udine, la seguente modifica al nulla osta rilasciato dal Direttore Centrale della Salute, Integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia, decreto n. 387/SPS/PCO dd. 6 giugno 2006:

1. impiego di sorgenti radioattive presso i nuovi locali delle Strutture Complesse di Medicina Nucleare e Fisica Sanitaria del Presidio Ospedaliero Universitario Santa Maria della Misericordia di Udine, padiglione 15, piano primo interrato, e contestuale rinuncia alla detenzione ed impiego delle sostanze radioattive Renio-186 (terapia metabolica), Tallio-201, Cromo-5, Cobalto-57-58 (diagnostica in vivo).

PRESO ATTO di tutta la documentazione allegata all'istanza prot. n. 0031781/P/GEN dd. 08.06.2016, successivamente integrata con l'istanza prot. N. 0065875/P/GEN dd. 14.10.2016 (0017134/A-/LETT dd. 21.10.2016), per la pratica afferente le SOC di Medicina Nucleare e Fisica Sanitaria e del carteggio complessivo conservato agli atti;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica per il parere al rilascio del nulla osta per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico - costituita con D.P.Reg. 0118/Pres dd. 31.05.2016 - nella seduta del 14.12.2016 per l'utilizzo dei nuovi locali delle Strutture complesse di Medicina Nucleare e Fisica Sanitaria, padiglione 15, piano primo interrato;

VISTI, nello specifico, la relazione dell'esperto qualificato e le allegate planimetrie REQ_4 e REQ_9 dalle quali si evince che le Strutture Complesse di Medicina Nucleare e Fisica Sanitaria, a differenza di quanto nominalmente indicato nell'oggetto della richiesta di nulla osta, comprendono per le loro attività, anche se in via del tutto accessoria o pertinenziale, parte del piano secondo interrato;

SENTITA la Commissione Tecnica per il parere al rilascio del nulla osta per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti a scopo medico - costituita con D.P.Reg. 0149/Pres dd. 01.09.2021 - nella seduta del 28.10.2021, nella quale si è ritenuto che, stante la congruità della documentazione a suo tempo prodotta e conservata agli atti, la questione poteva risolversi con un atto interpretativo della Direzione che aveva emesso il nulla osta;

RITENUTO, pertanto, di specificare che il nulla osta di cui al Decreto n° 88/SPS del 19/01/2017 espres-

so ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 230/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, deve intendersi concesso per l'utilizzo dei nuovi locali delle Strutture Complesse di Medicina Nucleare e Fisica Sanitaria del Presidio Ospedaliero Universitario Santa Maria della Misericordia di Udine, padiglione 15, piani primo interrato e parte del piano secondo interrato;

DECRETA

1. di specificare che il Decreto n° 88/SPS del 19/01/2017 espresso ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 230/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, deve intendersi, secondo quanto espresso dalla Commissione Tecnica valutata la documentazione in atti, per l'utilizzo dei nuovi locali delle Strutture Complesse di Medicina Nucleare e Fisica Sanitaria del Presidio Ospedaliero Universitario Santa Maria della Misericordia di Udine, padiglione 15, comprendente la parte del piano secondo interrato siccome individuato nelle planimetrie agli atti oltre che al piano primo interrato;
2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, in copia, al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per l'esecuzione.

ZAMARO

21_47_1_DDS_ASS OSP_2898_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 12 novembre 2021, n. 2898

Graduatoria regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2022. Approvazione definitiva.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che l'art. 15, comma 1, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta (di seguito denominato ACN) del 29.07.2009, come modificato dall'art. 2 dell'ACN 21.6.2018, prevede, tra l'altro, che i pediatri da incaricare per l'espletamento delle attività di cui all'accordo stesso sono tratti da graduatorie uniche per titoli, di validità annuale, predisposte a livello regionale e disciplina le modalità e le procedure per la formazione della graduatoria;
VISTO l'allegato 1 all'ACN 21.6.2018 recante i titoli valutabili ai fini della formazione della graduatoria;
RICHIAMATO il proprio decreto del 22.12.2020, n. 2857 con cui è stato approvato l'avviso per l'iscrizione nella graduatoria regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2022, pubblicato sul BUR n. 1, del 07.01.2021;
RICORDATO che, in base alla disciplina di cui all'ACN 21.6.2018:
- ai fini dell'inserimento nella graduatoria regionale annuale la domanda deve essere obbligatoriamente presentata ogni anno entro il 31 gennaio anche in assenza di integrazione o aggiornamento dei titoli rispetto agli anni precedenti;
- potevano presentare domanda anche i pediatri che avrebbero acquisito il titolo di specializzazione in pediatria o discipline equipollenti entro il 15.09.2021 con riserva di produrne la relativa autocertificazione entro il medesimo termine;
- il mancato possesso del titolo o la mancata autocertificazione dello stesso entro il predetto termine comporta l'esclusione dalla graduatoria;
- a parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, anzianità di specializzazione, voto di specializzazione e minore età;
DATO ATTO che la graduatoria regionale provvisoria per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2021 è stata resa pubblica in data 20.09.2021 sul sito istituzionale www.regione.fvg.it alla sezione Bandi e Avvisi e che tale pubblicazione costituisce notificazione ufficiale ai sensi dell'art. 15 dell'ACN;
ATTESO che, ai sensi dell'art. 15, comma 6, dell'ACN gli interessati potevano presentare, entro il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria provvisoria, istanza di riesame della propria posizione alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
RILEVATO che è pervenuta una segnalazione in merito all'attribuzione di un errato punteggio in seguito alla quale è stato possibile verificare che, per un errore informatico del sistema gestionale, non sono stati calcolati i 4 punti relativi alla specializzazione in pediatria a tutti i candidati che hanno presentato domanda di integrazione titoli e ritenuto di dover procedere d'ufficio alla correzione dei relativi punteggi;
EVIDENZIATO che:
- rimangono confermate in sede di approvazione definitiva della graduatoria regionale per l'anno 2022 le esclusioni già disposte con la graduatoria provvisoria di cui gli interessati sono stati direttamente

informati con note conservate agli atti del Servizio;
- Non compaiono in elenco i concorrenti che, pur avendo compilato la domanda online tramite il link dedicato, non hanno provveduto ad inviarla firmata via PEC entro il termine perentorio del giorno 31 gennaio 2021;
PRECISATO che:
- nella predisposizione della graduatoria il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000;
- è comunque sempre nella facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato;
- le Aziende sanitarie interessate provvederanno alle verifiche di propria competenza al momento del conferimento dell'incarico;
RICORDATO che la graduatoria regionale definitiva per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2022 ha validità dall'1 gennaio al 31 dicembre dell'anno di riferimento;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTA la D.G.R. n. 342 dd. 6/3/2020, di nomina del dott. Alfredo Perulli a Direttore di Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria regionale definitiva per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2022 nonché le relative Avvertenze e l'elenco alfabetico dei concorrenti contenente anche i nominativi dei candidati esclusi ed il motivo della loro esclusione, tutti allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante;

DECRETA

1. È approvata, per quanto esposto in premessa, la graduatoria definitiva unica regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2022 (allegato 1) completa di Avvertenze (allegato 2) e dell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico (allegato 3) contenente anche i nominativi dei candidati esclusi ed il motivo della loro esclusione, facenti parte integrante del presente decreto;
2. Il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nelle domande viene effettuato a campione ed è in facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato. All'atto dell'accettazione di un incarico vacante e prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico, l'Azienda sanitaria interessata provvederà alle verifiche di propria competenza;
3. Il presente provvedimento, la graduatoria completa di Avvertenze e dell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico contenente i nominativi dei candidati esclusi ed il motivo della loro esclusione, sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia come disposto dall'art. 15, comma 6, dell'ACN. La pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale della Regione costituisce notificazione ufficiale.

Trieste, 12 novembre 2021

PERULLI

Graduatoria regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2022

	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Provincia
1	LOSCHI	LORENA	384,60	UDINE	UD
2	ROSSETTO	ELENA	59,70	TRIESTE	TS
3	ELKINA	IANA ARLENOVNA	50,20	CODROIPO	UD
4	FALCO	PIETRO	46,50	DRAGONI	CE
5	BASSANESE	STEFANIA	37,50	TRIESTE	TS
6	LUALDI	ROSA	35,90	UDINE	UD
7	PRAITANO	MASSIMILIANO	35,90	BARI	BA
8	DON	BENEDETTA	34,55	SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD
9	CLARIZIA	FRANCESCA	30,40	TELESE TERME	BN
10	ROSSO	ILARIA	27,70	UDINE	UD
11	FAVRET	ANNA	27,10	PORDENONE	PN
12	COMICI	ALBERTO	26,00	TAVAGNACCO	UD
13	MARZONA	FEDERICO	25,85	UDINE	UD
14	CANDUSSO	MANILA	24,60	GRADO	GO
15	PELLEGRIN	MARIA CHIARA	22,85	TRIESTE	TS
16	PIEROBON	CHIARA	22,70	ERACLEA	VE
17	CUCCHIARO	DAVIDE	19,70	UDINE	UD
18	ZANATTA	MANUELA	17,60	TAVAGNACCO	UD
19	MIANI	MARIA PAOLA	17,50	UDINE	UD
20	GIGLIA	DOMENICA	16,50	TRIESTE	TS
21	DELISE	ANNA	16,40	TRIESTE	TS
22	PIVA	DANIELE	16,35	PADOVA	PD
23	SANTORI	DANIELE	16,15	MONTEPULCIANO	SI
24	MALORGIO	CRISTIANA	15,85	MONTORFANO	CO
25	BENSA	MARCO	15,70	GORIZIA	GO
26	MILOCCO	CRISTINA	14,85	TRIESTE	TS
27	GIUSEPPIN	ISABELLA	14,20	PORTOGRUARO	VE
28	PAHOR	TAMARA	13,85	TRIESTE	TS
29	DRIUL	DANIELA	13,65	TAVAGNACCO	UD
30	SALETTA	SUSANNA	13,55	GORIZIA	GO
31	LONDERO	MARGHERITA	13,15	UDINE	UD
32	DI BENEDETTO	ANNA	13,00	PASIAN DI PRATO	UD
33	FAVIA	ANNA	12,90	PORTOGRUARO	VE
34	PASSONE	EVA	12,80	UDINE	UD
35	PETAROS	PATRICIA	12,70	TRIESTE	TS
36	FALESCHINI	ELENA	12,50	TRIESTE	TS
37	POSKURICA	IVONA	12,00	UDINE	UD
38	PUSIOL	ANNA	11,95	UDINE	UD
39	PISANA	PAOLA	11,85	TRIESTE	TS
40	ELLERO	SERENA	11,85	CASSACCO	UD
41	BOITI	CRISTIANA	11,65	UDINE	UD
42	TOSOLINI	RAFFAELLO	10,95	UDINE	UD
43	MASCHIO	MASSIMO	10,85	TRIESTE	TS
44	VACCHER	SILVIA	10,60	PORTOGRUARO	VE
45	BIBALO	CRISTINA	10,45	TRIESTE	TS
46	VERZEGNASSI	FEDERICO	10,05	TRIESTE	TS
47	TOLLER	INGRID	9,45	UDINE	UD
48	GIMMILLARO	ALESSIA	9,40	GEMONA DEL FRIULI	UD
49	MARCUZZI	ELENA	9,35	VILLA VICENTINA	UD
50	ZUIANI	CHIARA	7,80	TRIESTE	TS
51	CHINELLO	MATTEO	7,80	VERONA	VR
52	DECLICH	VALENTINA	7,80	PORDENONE	PN
53	VENTURA	GIULIA	7,80	UDINE	UD
54	VELKOSKI	ANGELIKA	7,80	SPILIMBERGO	PN
55	COZZI	GIORGIO	7,75	TRIESTE	TS
56	MATARAZZO	LORENZA	7,40	TRIESTE	TS
57	LAPENNA	ROBERTA	7,05	TAVAGNACCO	UD
58	VERGINE	MICHELA	6,80	UDINE	UD
59	LUBRANO	LUIGI	6,70	OPPEANO	VR

Graduatoria regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2022

	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Provincia
60	MINUTE	MARTA	6,60	TREVISO	TV
61	DOLCEMASCOLO	VALENTINA	6,50	TARCENTO	UD
62	ARIGLIANI	MICHELE	6,40	TRIESTE	TS
63	SALIS	SIMONA	6,35	FORGARIA NEL FRIULI	UD
64	STOCCO	CHIARA	6,30	CAMPOFORMIDO	UD
65	MUNARETTO	VANIA	6,00	PADOVA	PD
66	GALDO	FRANCESCA	5,65	TRIESTE	TS
67	MASSARO	MARTA	5,60	PORDENONE	PN
68	DE PIERI	CARLO	5,45	MOGLIANO VENETO	TV
69	BRAVAR	GIULIA	5,35	UDINE	UD
70	FACCHINA	GIULIA	5,35	TREVISO	TV
71	MAURO	MARGHERITA	4,60	UDINE	UD
72	ZANELLA	GIADA	4,60	PORDENONE	PN
73	CARRATO	VALENTINA	4,30	TRIESTE	TS
74	NOCERINO	AGOSTINO	4,20	UDINE	UD
75	DI MASCIO	ALBERTO JONATHAN	4,05	TRIESTE	TS
76	DEGRASSI	IRENE	4,05	TRIESTE	TS
77	DELLA PAOLERA	SARA	4,00	TRIESTE	TS
78	LORA	ANGELA	4,00	TRIESTE	TS

Graduatoria regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2022 – Elenco nominativo

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Motivazione Esclusione	Residenza	Pr
62	ARIGLIANI	MICHELE	6,40		TRIESTE	TS
5	BASSANESE	STEFANIA	37,50		TRIESTE	TS
25	BENSA	MARCO	15,70		GORIZIA	GO
45	BIBALO	CRISTINA	10,45		TRIESTE	TS
41	BOITI	CRISTIANA	11,65		UDINE	UD
69	BRAVAR	GIULIA	5,35		UDINE	UD
14	CANDUSSO	MANILA	24,60		GRADO	GO
-	CARLIN	EVA	0,00	File domanda danneggiato/illeggibile	CONCORDIA SAGITTARIA	VE
73	CARRATO	VALENTINA	4,30		TRIESTE	TS
51	CHINELLO	MATTEO	7,80		VERONA	VR
9	CLARIZIA	FRANCESCA	30,40		TELESE TERME	BN
12	COMICI	ALBERTO	26,00		TAVAGNACCO	UD
55	COZZI	GIORGIO	7,75		TRIESTE	TS
17	CUCCHIARO	DAVIDE	19,70		UDINE	UD
68	DE PIERI	CARLO	5,45		MOGLIANO VENETO	TV
52	DECLICH	VALENTINA	7,80		PORDENONE	PN
76	DEGRASSI	IRENE	4,05		TRIESTE	TS
21	DELISE	ANNA	16,40		TRIESTE	TS
77	DELLA PAOLERA	SARA	4,00		TRIESTE	TS
32	DI BENEDETTO	ANNA	13,00		PASIAN DI PRATO	UD
75	DI MASCIO	ALBERTO JONATHAN	4,05		TRIESTE	TS
61	DOLCEMASCOLO	VALENTINA	6,50		TARCENTO	UD
8	DON	BENEDETTA	34,55		SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD
29	DRIUL	DANIELA	13,65		TAVAGNACCO	UD
3	ELKINA	IANA ARLENOVNA	50,20		CODROIPO	UD
40	ELLERO	SERENA	11,85		CASSACCO	UD
70	FACCHINA	GIULIA	5,35		TREVISO	TV
4	FALCO	PIETRO	46,50		DRAGONI	CE
36	FALESCHINI	ELENA	12,50		TRIESTE	TS
33	FAVIA	ANNA	12,90		PORTOGRUARO	VE
11	FAVRET	ANNA	27,10		PORDENONE	PN
66	GALDO	FRANCESCA	5,65		TRIESTE	TS
20	GIGLIA	DOMENICA	16,50		TRIESTE	TS
48	GIMMILLARO	ALESSIA	9,40		GEMONA DEL FRIULI	UD
27	GIUSEPPIN	ISABELLA	14,20		PORTOGRUARO	VE
57	LAPENNA	ROBERTA	7,05		TAVAGNACCO	UD
31	LONDERO	MARGHERITA	13,15		UDINE	UD
78	LORA	ANGELA	4,00		TRIESTE	TS
1	LOSCHI	LORENA	384,60		UDINE	UD
6	LUALDI	ROSA	35,90		UDINE	UD
59	LUBRANO	LUIGI	6,70		OPPEANO	VR
24	MALORGIO	CRISTIANA	15,85		MONTORFANO	CO
49	MARCUZZI	ELENA	9,35		VILLA VICENTINA	UD
13	MARZONA	FEDERICO	25,85		UDINE	UD
43	MASCHIO	MASSIMO	10,85		TRIESTE	TS
67	MASSARO	MARTA	5,60		PORDENONE	PN
56	MATARAZZO	LORENZA	7,40		TRIESTE	TS
71	MAURO	MARGHERITA	4,60		UDINE	UD
19	MIANI	MARIA PAOLA	17,50		UDINE	UD
26	MILOCCO	CRISTINA	14,85		TRIESTE	TS
60	MINUTE	MARTA	6,60		TREVISO	TV
65	MUNARETTO	VANIA	6,00		PADOVA	PD
74	NOCERINO	AGOSTINO	4,20		UDINE	UD
28	PAHOR	TAMARA	13,85		TRIESTE	TS
34	PASSONE	EVA	12,80		UDINE	UD
15	PELLEGRIN	MARIA CHIARA	22,85		TRIESTE	TS
35	PETAROS	PATRICIA	12,70		TRIESTE	TS

Graduatoria regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2022 – Elenco nominativo

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Motivazione Esclusione	Residenza	Pr
16	PIEROBON	CHIARA	22,70		ERACLEA	VE
39	PISANA	PAOLA	11,85		TRIESTE	TS
22	PIVA	DANIELE	16,35		PADOVA	PD
37	POSKURICA	IVONA	12,00		UDINE	UD
7	PRAITANO	MASSIMILIANO	35,90		BARI	BA
38	PUSIOL	ANNA	11,95		UDINE	UD
2	ROSSETTO	ELENA	59,70		TRIESTE	TS
10	ROSSO	ILARIA	27,70		UDINE	UD
30	SALETTA	SUSANNA	13,55		GORIZIA	GO
63	SALIS	SIMONA	6,35		FORGARIA NEL FRIULI	UD
23	SANTORI	DANIELE	16,15		MONTEPULCIANO	SI
-	SARETTA	FRANCESCA	0,00	Domanda non allegata	PAGNACCO	UD
64	STOCCO	CHIARA	6,30		CAMPOFORMIDO	UD
47	TOLLER	INGRID	9,45		UDINE	UD
42	TOSOLINI	RAFFAELLO	10,95		UDINE	UD
44	VACCHER	SILVIA	10,60		PORTOGRUARO	VE
54	VELKOSKI	ANGELIKA	7,80		SPILIMBERGO	PN
53	VENTURA	GIULIA	7,80		UDINE	UD
58	VERGINE	MICHELA	6,80		UDINE	UD
46	VERZEGNASSI	FEDERICO	10,05		TRIESTE	TS
18	ZANATTA	MANUELA	17,60		TAVAGNACCO	UD
72	ZANELLA	GIADA	4,60		PORDENONE	PN
50	ZUIANI	CHIARA	7,80		TRIESTE	TS

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ

Graduatoria regionale definitiva per i medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2022
(Art. 15 dell'ACN come modificato dall'ACN 21.6.2018 e relativo Allegato 1)

AVVERTENZE

Graduatoria definitiva

Ai sensi dell'art. 15 dell'ACN, come novellato dall'ACN 21.6.2018, sono inseriti nella graduatoria regionale per l'anno 2022 i medici pediatri che hanno presentato domanda entro il termine di scadenza del 31.01.2021.
In applicazione della nuova disciplina che ha reso obbligatoria la presentazione della domanda ogni anno anche in assenza di eventuali integrazioni dei titoli, i medici presenti nelle graduatorie regionali precedenti che non hanno presentato la domanda per l'anno 2022 entro il termine previsto non risultano inseriti nella relativa graduatoria.
La graduatoria definitiva ha validità dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Esclusioni/Domande non ammissibili

I candidati esclusi sono riportati nell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico con l'indicazione, a fianco di ciascun nominativo, del motivo di esclusione che è stato anche comunicato direttamente agli interessati.
Non compaiono in elenco i concorrenti che, pur avendo compilato la domanda online tramite il link dedicato, non hanno provveduto ad inviarla firmata via PEC entro il termine perentorio previsto.

Punteggio

A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, l'anzianità di specializzazione, il voto di specializzazione e, infine, la minore età (Allegato 1, punto 4, ACN 21.6.2018.).

Verifiche ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Nella predisposizione della graduatoria provvisoria il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.
E'sempre nella facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato. Pertanto, all'atto dell'accettazione di un incarico vacante e prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico, l'Azienda sanitaria interessata provvederà alle verifiche di propria competenza.

Pubblicazione

La pubblicazione della graduatoria definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale www.regione.fvg.it alla sezione Bandi e Avvisi costituisce notificazione ufficiale.

Per informazioni è disponibile l'indirizzo di posta elettronica: assistenza.salute@regione.fvg.it

21_47_1_DDS_DIS GEST RIF_5431_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 29 ottobre 2021, n. 5431/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017 - Società RE.TE. Srl - Autorizzazione unica del progetto di variante gestionale dell'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Fiume Veneto (PN), via dei Pinali, n. 17.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone o Enti, la Società RE.TE. S.r.l., in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla gestione dell'impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Fiume Veneto (PN), Via dei Pinali n. 17, come da variante presentata.

(omissis)

Trieste, 29 ottobre 2021

GABRIELCIG

21_47_1_DDS_DIS GEST RIF_5480_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 4 novembre 2021, n. 5480/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208 - LR 34/2017 - Società Lorenzon F.lli Srl - Autorizzazione unica di variante dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di Pordenone, località Villotte.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, la Società LORENZON F.lli S.r.l., in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione della variante progettuale ed alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Comune di Pordenone, località Villotte.

(omissis)

Trieste, 4 novembre 2021

GABRIELCIG

21_47_1_DDS_FORM 12136_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 10 novembre 2021, n. 12136

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico 41/18 - "Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività for-

mative finanziate” approvato con decreto n. 7681/LAVFORU del 2 luglio 2019. Approvazione esito valutazione e prenotazione fondi - Sportello di agosto 2021.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente” ed in particolare l’articolo 29 concernente l’accesso ai fondi statali ed europei;
VISTO il D.P.Reg n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 che approva il Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, in attuazione dell’articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)”, come modificato dal DPReg 0186 / Pres. del 24 ottobre 2019, di seguito Regolamento FSE;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il “Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)”, di seguito Regolamento Formazione;
VISTO il documento “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, che prevede, fra l’altro, la realizzazione del programma specifico n. 90/19 - Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali;
CONSIDERATO il Programma operativo Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C (2021) 1132 del 16 febbraio 2021;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 7681/LAVFORU del 2 luglio 2019, con cui è stato emanato l’Avviso relativo al Programma specifico 41/18 -Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate - pubblicato sul BUR n. 29 del 17 luglio 2019;
CONSIDERATI poi i decreti n 19017/LAVFORU del 29/07/2020 e n. 7065/ LAVFORU del 16/07/2021 che hanno prorogato due volte i termini per la presentazione delle operazioni che oggi risulta essere il 31/12/2021.
PRECISATO che le risorse finanziarie oggi disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad € 5481,02 (importo dato dalla differenza tra la diponibilità prevista nell’Avviso pari ad € 600.000,00 e l’importo delle operazioni già ammesse a finanziamento nei mesi precedenti e non ritirate);
EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono valutate sulla base del documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013”, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;
CONSIDERATO che entro il mese di AGOSTO 2021 sono state presentate 5 (CINQUE) operazioni;
VISTO l’elenco del 05/10/2021 che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell’ammissibilità delle operazioni dal quale risulta che tutte le operazioni presentate hanno superato positivamente la fase di verifica dell’ammissibilità;
VISTO il decreto n. 3928/LAVFORU del 19/04/2022 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle operazioni;
CONSIDERATE le sedute della commissione di valutazione riunitasi il 06 ed il 13 OTTOBRE 2021;
VISTO il verbale sottoscritto in data 14/10/2021 dalla Presidente della Commissione, in cui sono stati formalizzati i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale di valutazione emerge che 3 (TRE) delle 5 (cinque) operazioni sono state approvate, mentre 2 (due) sono state valutare negativamente;
CONSIDERATO che per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro 27.044,00;
CONSIDERATO che l’Allegato 1, facente parte integrante del presente decreto, riporta l’elenco delle operazioni approvate, mentre l’Allegato 2 indica le operazioni valutate negativamente;
CONSIDERATO che tuttavia, la disponibilità di fondi, pari ai sopra indicarti € 5481,02, non consentirebbe di finanziare nessuna delle operazioni approvate;
DATO ATTO che tuttavia, a seguito della ricognizione dello stato di attuazione delle operazioni presentate fin dall’avvio del PS 41/18, sono state ritirate dall’Ente beneficiario le operazioni FP2014828401 e FP2001836101, che ormai era chiaro non sarebbero mai partite, liberando così la somma complessiva di € 10.112,50;

EVIDENZIATO inoltre che è stata verificata anche la sussistenza di ulteriori fondi, liberatisi a seguito di vari disimpegni adottati dopo la presentazione di rendicontazioni di spesa relative ad operazioni diverse, risultate inferiori rispetto ai contributi concessi;
DATO ATTO che dunque, allo stato, sono disponibili fondi sufficienti per coprire il fabbisogno di euro 27.044,00, di cui al presente atto;
DATO ATTO che dunque le 3 (tre) operazioni valutate positivamente vengono approvate e finanziate;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate e non ammesse a finanziamento
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A);
CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro € 27.044,00;
RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei competenti capitoli del bilancio regionale per la somma complessiva di € 27.044,00 per la realizzazione delle operazioni descritte nell'Allegato "A" al presente decreto come di seguito indicato:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso
3241	4.056,60
3242	9.465,40
3243	13.522,00
TOTALE	27.044,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli Allegati 1 e 2, parte integrante, vengono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa sono approvati i seguenti documenti:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di € 27.044,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2021, come di seguito indicato:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso
3241	4.056,60
3242	9.465,40
3243	13.522,00
TOTALE	27.044,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto

4. Il presente provvedimento, comprensivo degli Allegati 1 e 2, parti integranti, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 10 novembre 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420AC SVANTAGGIO 2018

FSE 2014/2020 - ACCOMPAGNAMENTO SVANTAGGIO - 2018

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO-TECNICHE BASE PER IL LAVORO D'UFFICIO	FP2116705502	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2021	13.722,00	13.722,00	APPROVATO
2	MISURA DI ACCOMPAGNAMENTO-TECNICHE DI MARKETING E GESTIONE FRONT OFFICE	FP2116705501	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2021	7.582,00	7.582,00	APPROVATO
3	SOSTEGNO AL CORSO LA COMUNICAZIONE EFFICACE IN AMBITO OCCUPAZIONALE	FP2116666201	COMUNITA' PIERGIORGIO ONLUS	2021	5.740,00	5.740,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		27.044,00	27.044,00	
			Totale		27.044,00	27.044,00	
			Totale con finanziamento		27.044,00	27.044,00	
			Totale		27.044,00	27.044,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
1420AC SVANTAGGIO 20	FP2116694401	ACCOMPAGNAMENTO AL CORSO IEFP ADDETTO ALLA LAVORAZIONI DI PANETTERIA, GELATERIA E PASTICCERIA - S.S.	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	NON APPROVATO per mancata congruenza finanziaria
1420AC SVANTAGGIO 20	FP2116694402	ACCOMPAGNAMENTO AL CORSO IEFP CUOCO - B.M.	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	NON APPROVATO per mancata congruenza finanziaria

21_47_1_DDS_FORM_12135_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 10 novembre 2021, n. 12135

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 90/19 - Formazione permanente rivolta agli operatori del Sistema integrato dei servizi sociali. Avviso di cui al decreto n. 19018/LAVFORU del 29 luglio 2020. Sportello di settembre 2021: approvazione esito valutazione e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;
VISTO il D.P.Reg n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 che approva il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", come modificato dal DPReg 0186 / Pres. del 24 ottobre 2019, di seguito Regolamento FSE;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", di seguito Regolamento Formazione;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 90/19 - Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali;
CONSIDERATO il Programma operativo Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C (2021) 1132 del 16 febbraio 2021;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 19018/LAVFORU del 29 luglio 2020, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 90/19 - "Formazione permanente rivolta agli operatori del sistema integrato dei servizi sociali" - pubblicato sul BUR S.O. n. 33 del 12 agosto 2020;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad € 240.076,50 (importo dato dalla differenza tra la diponibilità prevista nell'Avviso pari ad euro 500.000,00 e l'importo delle operazioni già ammesse a finanziamento nei mesi precedenti);
EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;
CONSIDERATO che entro il mese di SETTEMBRE 2021 sono state presentate 3 (TRE) operazioni;
VISTO che tutte le 3 (TRE) operazioni presentate hanno superato positivamente la fase istruttoria di verifica di ammissibilità conclusasi in data 15/10/2021;
VISTO il verbale relativo alle sedute del 20 ottobre e del 5 novembre 2021, sottoscritto digitalmente dalla Presidente, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 23150/LAVFORU del 19 novembre 2020, ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO del summenzionato verbale di valutazione dal quale emerge che tutte le 3 (tre) operazioni esaminate sono valutate positivamente;
CONSIDERATO che l'Allegato 1, facente parte integrante del presente decreto, riporta l'elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;

- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A);
CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro € 13.959,25;
RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei competenti capitoli del bilancio regionale per la somma complessiva di € 13.959,25 per la realizzazione delle operazioni descritte nell'Allegato "A" al presente decreto come di seguito indicato:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso
3241	834,00
3242	1.946,00
3243	2.780,00
3245	1.259,89
3246	2.939,74
3247	4.199,62
TOTALE	13.959,25

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2021/2023 e per l'anno 2021 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2025 del 30 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa sono approvati i seguenti documenti:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (allegato A).
2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di € 13.959,25 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2021, come di seguito indicato:

Capitolo	spesa autorizzata esercizio in corso
3241	834,00
3242	1.946,00
3243	2.780,00
3245	1.259,89
3246	2.939,74
3247	4.199,62
TOTALE	13.959,25

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1, parte integranti, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.

Trieste, 10 novembre 2021

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420LAB9019

FSE 2014/2020 - FORMAZIONE PERMANENTE PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI SOCIALI - FORMAZIONE - 90/19

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	RICONOSCERE E VALUTARE LE COMPETENZE NEI PERCORSI D'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA	FP2118190201	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2021	2.224,00	2.224,00	APPROVATO
2	I PRINCIPI DEL METODO VALIDATION E IL RUOLO DELLE EMOZIONI NELLE RELAZIONI DI AIUTO	FP2118276901	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2021	3.336,00	3.336,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		5.560,00	5.560,00	
			Totale		5.560,00	5.560,00	

1420SEM9019

FSE 2014/2020 - FORMAZIONE PERMANENTE PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI SOCIALI - SEMINARI - 90/19

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	IL LAVORO DOMESTICO E LA RETE DI SERVIZI A SUPPORTO DELLA DOMICILIARITA'	FP2118181501	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2021	8.399,25	8.399,25	APPROVATO
			Totale con finanziamento		8.399,25	8.399,25	
			Totale		8.399,25	8.399,25	
			Totale con finanziamento		13.959,25	13.959,25	
			Totale		13.959,25	13.959,25	

21_47_1_DDS_RIC_FSE_12019_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 9 novembre 2021, n. 12019

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Annullamento del decreto n. 11291 del 22 ottobre 2021 per mero errore materiale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 11291 del 22 ottobre 2021 con cui la disponibilità finanziaria del Programma Specifico 8/18 è integrata per 1.679.899,16 euro e passa da euro 14.000.000,00 a 15.679.899,16 euro e la disponibilità finanziaria del Programma Specifico 12/18 è integrata per euro 1.820.100,84 e passa da euro 12.000.0000,00 a euro 13.820.100,84;
VISTO che, per mero errore materiale, sono state considerate, per effettuare tale integrazione, come disponibilità finanziarie di riferimento dei suddetti PS quelle presenti nella deliberazione della Giunta regionale n. 332 del 5 marzo 2021 e non quelle presenti nella deliberazione della Giunta regionale n. 430 del 19 marzo 2021;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 luglio 2020 n. 1042 con la quale viene conferito alla dr.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2020 sino al 1° agosto 2023;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
PRECISATO che il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per quanto indicato in premessa, viene annullato, per mero errore materiale, il decreto n. 11291 del 22 ottobre 2021.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 novembre 2021

SEGATTI

21_47_1_DDS_RIC_FSE_12020_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 9 novembre 2021, n. 12020

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programmi specifici n. 8/18 e n. 12/18.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento

nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1419 del 18 settembre 2020 con la quale, nel quadro dell'Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Friuli Venezia Giulia "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 20214-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge n. 34/2020", è stato dato mandato al Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia di coordinare a livello reginale il processo relativo alla definizione delle modalità operative finalizzate alla riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il contrasto all'emergenza COVID - 19;
VISTA la decisione della Commissione europea C(2021) 1132 final del 16 febbraio 2021 con la quale è stata approvata la riprogrammazione del POR FSE 2014/2020;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 331 del 21 marzo 2021 che ha approvato in via definitiva il POR FSE 2014/2020;
VISTO l'articolo 5 del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", emanato con DPReg n. 203/Pres/2018 e successive modifiche e integrazioni, che disciplina le modalità di approvazione e di modifica del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO";
VISTO il documento Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018, approvato con delibera di Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 332 del 5 marzo 2021 con cui, a seguito della richiamata riprogrammazione del POR FSE 2014/2020:
- è stata approvata la collocazione definitiva all'interno del POR FSE 2014/2020 dei programmi specifici relativi al contrasto dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19;
- nel rispetto del citato Accordo, sono state ricollocate nell'ambito del costituendo Piano di Sviluppo e Coesione (PSC), al fine di poterne assicurare il finanziamento, attività precedentemente in corso a valere sul POR FSE 2014/2020, tra le quali:
  - Programma Specifico 8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità, con riferimento alla sola terza annualità (2020) per un imposto pari a 7.000.000,00 euro, rimanendo nell'ambito del POR FSE 2014/2020 la prima (2018) e la seconda annualità (2019) con una dotazione complessiva pari a 14.000.000,00 euro;
  - Programma Specifico 12/18: PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG, con riferimento alla terza annualità (2020) per un importo pari a 6.000.000,00 euro, rimanendo nell'ambito del POR FSE 2014/2020 la prima (2018) e la seconda annualità (2019) con una dotazione complessiva pari a 12.000.000,00 euro;
- sono stati aggiornati i documenti PPO - Annualità 2015, 2017, 2018, 2019 e 2020;

CONSIDERATA la deliberazione di Giunta regionale n. 430 del 19 marzo 2021 con cui, nell'ambito del POR FSE 2014/2020, viene da ultimo rivisto il piano finanziario di PIPOL 18/20 e in particolare:
- vengono ridefinite le risorse finanziarie relative alla prima e alla seconda annualità del PS 8/18 rispettivamente in 4.213.212,11 euro (anno 2018) e 6.444.745,00 euro (anno 2019);
- vengono ridefinite le risorse finanziarie relative alla prima e alla seconda annualità del PS 12/18 rispettivamente in 3.594.856,10 euro (anno 2018) e 5.358.345,00 euro (anno 2019);
- le nuove disponibilità finanziarie relative al PS 8/18 e al PS 12/18 sono rispettivamente pari a 10.657.957,11 euro e 8.953.201,10 euro;

CONSIDERATO di procedere, vista l'effettiva domanda proveniente dal territorio, ad un'integrazione finanziaria dei Programmi Specifici 8/18 e 12/18 del POR FSE 2014/2020, che finanziano attività di carattere formativo e di tirocini extracurriculari a favore di cittadini disoccupati rientranti in FVG Progetto occupabilità (8/18) e a favore di cittadini disoccupati rientranti in Garanzia giovani FVG (12/18);
RITENUTO di prevedere un'integrazione di 1.709.359,78 euro con riferimento alla disponibilità finanziaria del Programma Specifico 8/18, che passa da 10.657.957,11 euro a 12.367.316,89 euro, e un'integrazione di 1.790.640,22 euro con riferimento alla disponibilità finanziaria del Programma Specifico 12/18, che passa da 8.953.201,10 euro a 10.743.841,32 euro;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 luglio 2020 n. 1042 con la quale viene conferito alla

dr.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2020 sino al 1° agosto 2023;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
PRECISATO che il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per quanto indicato in premessa, la disponibilità finanziaria del Programma Specifico 8/18 è integrata per 1.709.359,78 euro e passa da 10.657.957,11 euro a 12.367.316,89 euro e la disponibilità finanziaria del Programma Specifico 12/18 è integrata per 1.790.640,22 euro e passa da 8.953.201,10 euro a 10.743.841,32 euro.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 9 novembre 2021

SEGATTI

21_47_1_DDS_RIC_FSE_12236_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 15 novembre 2021, n. 12236

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione - Programma specifico n. 67/17 - "Attivagiovani". Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di giovani neet - Attivagiovani 2021-2022. Esito valutazione operazioni presentate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017", approvato con delibera della Giunta regionale n. 766 del 28 aprile 2017, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2017 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 67/17- Attivagiovani, che dispone la realizzazione di interventi a carattere formativo a forte valenza operativa ed esperienziale finalizzati ad aumentare il potenziale interno di occupabilità dei giovani neet, presenti sul territorio regionale, attraverso la costituzione di una rete locale, lo svolgimento di percorsi formativi di tipo esperienziale e l'erogazione di servizi di accompagnamento e tutoraggio verso i servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro, rendendo disponibili complessivamente 3.000.000,00 di euro;
VISTO il decreto del Direttore di Servizio n. 25030/LAVFORU del 21 dicembre 2020 con il quale è stato emanato l'"Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di Giovani neet -Attivagiovani 2021-2022", al fine di individuare il soggetto attuatore e di disciplinare la presentazione, la valutazione e l'attuazione dei suddetti interventi, garantendo una continuità nell'azione dell'Amministrazione regionale;
VISTO il decreto del Direttore di Servizio n. 3159/LAVFORU del 01 aprile 2021, di nomina di una Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione comparativa delle candidature e di valutazione dei progetti territoriali e delle operazioni presentate a seguito dell'emanazione dell'"Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di Giovani neet -Attivagiovani 2021-2022";
VISTO il decreto del Direttore di Servizio n. 3831/LAVFORU del 16 aprile 2021 che approva la gradua-

toria delle candidature presentate entro il 31 marzo 2021 e affida l'incarico di soggetto attuatore delle operazioni di cui all'"Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di Giovani neet -Attivagiovani 2021-2022", emanato con decreto n. 25030/LAVFORU del 21 dicembre 2020, alla candidatura presentata da EN.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli-Venezia Giulia;
VISTO il decreto del Direttore di servizio n. 7474/LAVFORU del 30 luglio 2021 con il quale è stata prenotata per la copertura del finanziamento relativamente alle operazioni che verranno approvate, la somma di euro 1.800.000,00 (unmilioneottocentomila/00) a favore di EN.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli-Venezia Giulia (C.F.: 80035920323) come da tabella seguente:

Tipologia finanziamento 2021/2022	Capitolo 3873 - art. 4	Capitolo 3874 - art. 1	Capitolo 3875 - art. 1	Impegno complessivo
Cofinanziamento regionale (15%)	270.000,00	0,00	0,00	270.000,00
Cofinanziamento statale (35%)	0,00	630.000,00	0,00	630.000,00
Cofinanziamento FSE (50%) 2014/20 - PPO 2017	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00
Totale (in euro)	270.000,00	630.000,00	900.000,00	1.800.000,00

VISTO il decreto n. 8061/LAVFORU del 5 agosto 2021 con il quale è stato concesso, per la copertura del finanziamento relativamente alle operazioni che verranno approvate, il contributo di euro 1.800.000,00 (unmilioneottocentomila/00) a favore di EN.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli-Venezia Giulia (C.F.: 80035920323), impegnato come da tabella seguente:

Tipologia finanziamento 2021/2022	Capitolo 3873 - art. 4	Capitolo 3874 - art. 1	Capitolo 3875 - art. 1	Impegno complessivo
Cofinanziamento regionale (15%)	270.000,00	0,00	0,00	270.000,00
Cofinanziamento statale (35%)	0,00	630.000,00	0,00	630.000,00
Cofinanziamento FSE (50%) 2014/20 - PPO 2017	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00
Totale (in euro)	270.000,00	630.000,00	900.000,00	1.800.000,00

DATO ATTO che, con nota assunta al protocollo della Direzione con n. LAVFORU-GEN-2021-0147711-A-A del 16 luglio 2021, EN.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli-Venezia Giulia ha inviato i progetti territoriali e le relative operazioni;
VISTO il decreto del Direttore di Servizio n. 8108/LAVFORU del 6 agosto 2021 con il quale sono stati approvati i seguenti documenti:
- Elenco dei progetti territoriali e operazioni approvati e ammessi al finanziamento (Allegato 1, parte integrante del presente decreto);
- Elenco delle operazioni non approvate e non ammesse al finanziamento (Allegato 2, parte integrante del presente decreto);

CONSIDERATO che il sopraccitato Avviso prevede al paragrafo 9 comma 12 che, nel caso di mancata approvazione dei prototipi e delle operazioni, il Servizio, con nota formale, comunichi al soggetto attuatore i termini entro i quali gli stessi devono essere ripresentati, per raggiungere il numero minimo di prototipi e operazioni richieste;
PRESO ATTO che con nota LAVFORU-GEN-2021-0159124-P del 09 agosto 2021 il Direttore di Servizio ha comunicato all'EN.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli-Venezia Giulia che, a seguito della valutazione comparativa, non è stata approvata l'operazione cod. OR2114771128 AMBIENTAZIONE E RIGENERAZIONE - HUB MEDIO E ALTO FRIULI per mancata coerenza dell'operazione stessa (par. 9.5.b) dell'Avviso), fissando il termine per la ripresentazione della proposta di operazione il 15 settembre 2021;
VISTA la nota assunta al protocollo della Direzione con n. LAVFORU-GEN-2021-0169123-A-A del 03 settembre 2021 con la quale EN.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli-Venezia Giulia ha inviato una nuova proposta di operazione;
VISTO il verbale relativo ai lavori della Commissione di valutazione riunitasi in data 27 ottobre 2021 per la valutazione del progetto dal quale si evince che, superata la fase di ammissibilità, a seguito della valutazione comparativa è stato approvato n. 1 progetto, come da Allegato 1 parte integrante del presente decreto;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approva-

to con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione all'"Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di Giovani neet -Attivagiovani 2021-2022 emanato con decreto 25030/LAVFORU/2020 del 21/12/2020 (CUP D21B21002530009) e a seguito della valutazione di n. 1 operazione presentata da EN.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli-Venezia Giulia e assunta al protocollo della Direzione con n. LAVFORU-GEN-2021-0169123-A-A del 03 settembre 2021, vengono approvati i seguenti documenti:
- Elenco delle operazioni approvate e ammesse al finanziamento (Allegato 1, parte integrante del presente decreto);

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di n. n. 1 operazione presentata da EN.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli-Venezia Giulia per un valore di euro 35.550,00-.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 15 novembre 2021

SEGATTI

ALLEGATO 1

PROGRAMMA SPECIFICO N. 67/17 – Attivagiovani 2021 - 2022

Operazioni approvate

Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo operazione	Data presentazione	Data valutazione ammissibilità	Costo operazione	ESITO
1420AGPNF	OR2116912301	ATTIVAGIOVANI 2021-2022	GIOVANI VERSO IL FUTURO-HUB UDINE E BASSA FRIULANA	03/09/2021	27/10/2021	35.550,00 €	APPROVATA
					TOTALE	**35.550,00 €**	

21_47_1_DDS_VAL AMB_5633_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 11 novembre 2021, n. 5633

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un impianto agrivoltaico "Leonacco Basso" da realizzarsi nel Comune di Tricesimo e le relative opere di rete connesse nei Comuni di Tavagnacco e Reana del Rojale. (SCR/1860). Proponente: Falck Renewables Sviluppo Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la domanda pervenuta in data 17 agosto 2021 presentata da Falck Renewables Sviluppo S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/45199/SCR/1860 dd. 18/08/21, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Tricesimo, Comune di e territorio, al Tavagnacco, al Comune di Reana del Rojale, al Servizio energia, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture Consorzio di bonifica pianura friulana, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia del Ministero della cultura, all'ERSA e all'ARPA FVG;
PRESO ATTO che il progetto in argomento prevede in particolare la realizzazione di un parco fotovoltaico in Comune di Tricesimo per 7,5 MW di produzione di energia elettrica su una superficie pari a 12.2 ha, collegato mediante cavidotto interrato di circa 4 km alla rete MT di e-distribuzione nazionale tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna in Comune di Tricesimo collegata in cabina primaria "Tavagnacco";
PRESO ATTO che con nota prot. 51090/P del 20 settembre 2021 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 30 settembre 2021;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni /pareri relative al progetto:

- Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, nota prot. n. 54736 del 23 agosto 2021 con richiesta di integrazioni;
- ARPA, nota prot. n. 29119 del 20 settembre 2021 con richiesta di integrazioni e nota prot. n. 34274 del 03 novembre 2021 con alcune considerazioni;
- Comune di Tavagnacco, nota prot. n. 25135 del 16 settembre 2021 a firma del Vice Sindaco che ribadisce quanto già espresso con nota del 14 luglio 2021 ritenendo necessaria la procedura di VIA;
- Comune di Tricesimo, nota prot. n. 15045 del 17 settembre 2021 a firma del Sindaco che ribadisce quanto già espresso con nota del 15 luglio 2021 ritenendo necessaria la procedura di VIA;
- ERSA, nota prot. n. 7218 del 13 settembre 2021 con informazioni relative alla qualità agronomica dei suoli;
- Servizio difesa del suolo, nota prot. n. 46806 del 30 agosto 2021 con comunicazione che nulla-osta dal punto di vista idraulico;
- Servizio caccia e risorse ittiche, nota prot. n. 65957 del 17 settembre 2021 con osservazioni;
- Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, nota prot. n. 7177 del 3 settembre 2021 che evidenzia la necessità della compatibilità dell'opera con il progetto del canale scolmatore dal torrente Cormor al torrente Torre la cui condotta è posta poco più a sud delle aree di progetto;
- Legambiente FVG, nota prot. n. 50590 del 17 settembre 2021 di parere contrario al progetto con varie motivazioni;
- Ministero della cultura, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, nota prot. 21339 del 30 ottobre 2021 che esprime la necessità della procedura di VIA;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 09 novembre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione

medesima;
VISTO il parere n. SCR/89/2021 del 10 novembre 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale risulta che la Commissione VIA, premessa l'importanza degli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, preso atto degli elaborati progettuali e delle dichiarazioni del proponente in merito alle modalità di realizzazione, esercizio e dismissione delle opere in progetto e considerati i pareri espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento, ha formulato le seguenti considerazioni in relazione ai possibili impatti generati dalla realizzazione del progetto:

a) Fase di cantiere
In relazione all'emissione di inquinanti dai mezzi d'opera è stata presentata una valutazione dei quantitativi orari emessi dai mezzi le cui risultanze indicano come l'incidenza delle stesse risulta poco significativa, considerando anche la temporaneità delle stesse. Anche dalla valutazione della propagazione di polveri del cantiere emerge che le emissioni associate ai lavori in progetto non necessitano di misure mitigative che verranno comunque messe in atto, quali l'umidificazione delle aree, l'utilizzo di camion telonati e la pulizia delle ruote degli stessi.
Per quanto riguarda il rumore prodotto il proponente ha effettuato misure fonometriche per definire lo stato di fatto delle aree interessate dai lavori e una previsione sul disturbo del cantiere assumendo come ipotesi il lavoro contemporaneo delle macchine più rumorose. Alla luce di tale simulazione si rileva come il limite assoluto per quanto riguarda i cantieri edili venga rispettato, ma potrebbe essere necessario richiedere la deroga per le attività rumorose ai comuni interessati. Le simulazioni sono state eseguite senza considerare le misure mitigative previste, consistenti nella posa di barriere fonoassorbenti mobili in prossimità delle abitazioni lungo la viabilità individuata per il tracciato degli elettrodotti.
Per quanto riguarda la viabilità di accesso all'area, si rileva che è servite da viabilità ordinaria e viabilità campestre, essendo attualmente area agricola coltivata. Viabilità ordinaria e strade poderali che verranno percorse anche per la posa del cavidotto interrato per circa 4 km. La scelta del tracciato è stata fatta secondo le indicazioni del gestore della rete di distribuzione dell'energia.
L'area si presenta pianeggiante e non sono previsti movimenti terra significativi, e il rischio di sversamenti è mitigato dalle misure di attenzione. Nelle zone della posa dei pannelli viene previsto il mantenimento dei fossi e canalette presenti in modo da non modificare lo scolo delle acque meteoriche attuale.
In relazione agli impatti generati dalla realizzazione dell'opera si rileva come l'area del parco fotovoltaico sia relativamente distante da centri abitati e il disturbo nella fase di realizzazione si può ritenere poco significativo. Medesime considerazioni non possono essere fatte per il cantiere relativo alla realizzazione degli scavi dell'elettrodotto.
Il percorso dell'elettrodotto in progetto interseca in maniera significativa centri abitati abitualmente frequentati, specie l'abitato di Tavagnacco (circa 700 m passando per il centro), e seppure dalle analisi previsionali effettuate dal proponente si rileva che le interferenze e i disturbi derivanti dai lavori, che si concretizzano in emissione di polveri, gas di scarico e rumore, si possono ritenere poco significative, ma sulla base delle quali vengono comunque prese misure mitigative, si ritiene che tali disturbi andrebbero ulteriormente analizzati e valutati anche alla luce di possibili percorsi alternativi che non interessino in maniera così invasiva i centri abitati.

Fase di esercizio
La produzione di energia elettrica da fonte solare rappresenta un aspetto positivo in termini di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, riducendo il consumo di combustibili fossili e nel contempo evitando l'emissione in atmosfera delle sostanze inquinanti derivate dalla sua combustione e alcune componenti ambientali non risultano interessate da impatti significativi una volta realizzati i campi fotovoltaici: non si hanno interferenze con la falda sotterranea, non ci sono interferenze con il clima acustico e i cavi interrati limitano i campi elettromagnetici in superficie.

Paesaggio
Per quanto sia dettagliato il progetto del verde non viene indicato nella documentazione l'età delle piante che saranno posizionate lungo la barriera, e quindi la loro relativa altezza. I pali che sostengono i pannelli sono alti 2,6 m, ma il pannello, essendo mobile, raggiunge l'altezza massima di 4,85 m da terra.
Il proponente ha analizzato l'impatto paesaggistico dei pannelli solari considerando la siepe mitigativa senza però dare alcuna informazione su quando la siepe arborea arbustiva avrà l'effetto di mascheramento previsto dalle simulazioni.
Il proponente ha presentato una dettagliata relazione paesaggistica e di valutazione della visibilità delle aree, rilevando come non vengano interessati elementi tutelati dal PPR. Inoltre ha valutato l'impatto paesaggistico dell'opera rispetto a siti tutelati paesaggisticamente e presenti nei dintorni, Villa Tartagna, Villa Prampero, Chiesetta di San Martino Vescovo, percorso panoramico Leonacco-Tavagnacco, affermando che per tutti i siti non è significativa la presenza del parco in quanto la siepe perimetrale funge da mitigazione e vi sono altri elementi nella direzione di visuale che limitano la vista dell'area.
Si rileva, come affermato dal proponente stesso, che l'area è ubicata ai piedi delle alture formate dalle

colline moreniche che offrono dei punti di vista elevati. Le simulazioni relative ai fotoinserimenti non tengono conto di tali punti, ma vengono presentate con riprese dall'alto, quindi non è definibile l'impatto paesaggistico da tali aree.
Inoltre il Comune di Tricesimo elenca ulteriori elementi di interesse paesaggistico e turistico che non sono stati considerati nella valutazione relativa all'intervisibilità dell'area, quali strade panoramiche, sentieri e piste ciclabili e sottolinea anche il valore degli antichi borghi presenti, ad esempio quello di Leonacco, che non sono stati presi in considerazione nelle valutazioni effettuate.
La documentazione presenta valutazioni in merito all'intervisibilità dell'area rispetto ad alcuni punti tutelati, ma non analizza e valuta la modifica della percezione visiva dell'area a seguito della realizzazione dell'impianto e della siepe perimetrale, che funge da mitigazione alla vista dei pannelli, ma introduce un elemento artificiale in un contesto paesaggistico ritenuto di pregio. Seppur non vengono interessati direttamente beni paesaggisticamente tutelati (gli attraversamenti dei corsi d'acqua tutelati verranno effettuati senza interferire con gli stessi tramite tecnica di scavo guidato) si ritiene che l'alto valore paesaggistico - turistico complessivo dell'area necessiti di ulteriori analisi e valutazioni, anche alla luce dell'altezza massima che i pannelli raggiungeranno, quasi 5 m, che sembra non corrispondere con l'altezza dei pannelli usati per le foto simulazioni si ritiene necessario acquisire informazioni anche in merito alla visibilità da specifici punti di vista elevati presenti nei dintorni.

Suolo
Attualmente l'area in cui sarà realizzato l'impianto è utilizzata a scopo agricolo e coltivata a seminativo. Il proponente ha lungamente dettagliato gli impatti sulla componente vegetazione valutando in maniera molto favorevole il fatto che il terreno al di sotto dei pannelli venga lasciato a prato e curato senza utilizzo di diserbanti o pesticidi in modo da creare un campo utile al pascolamento delle api al fine di riportare il terreno in condizioni migliori rispetto allo sfruttamento agricolo attuale. Inoltre ha presentato una valutazione della capacità d'uso del suolo rilevando come le aree richiedano interventi atti a garantire il drenaggio e irrigazione. Inquadramento confermato anche dall'ERSA che nel suo parere indica le aree interessate come ricadenti in Classe IV e III, suoli con severe limitazioni, parzialmente superate con sistemi di irrigazione e gestione delle acque messi in atto nella zona.
In relazione alla problematica consumo di suolo, il proponente riporta le affermazioni di ISPRA per cui gli impianti fotovoltaici a terra sono fonte di consumo di suolo reversibile e ribadisce che con la piantumazione delle specie previste, sia nella siepe perimetrale che all'interno dei campi fotovoltaici, vi sarà un aumento della biodiversità dell'area.
RILEVATO che la Commissione VIA ha ritenuto che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 per i seguenti motivi:
1. in fase di cantiere:
   - vista la significativa interferenza con centri abitati (centro di Tavagnacco, Adegliacco) attraversati dall'elettrodotto, si ritiene che i lavori possano produrre impatti significativi e disturbi alla popolazione e pertanto sarebbe necessario valutare alternative di tracciato che limitino al massimo tali interferenze;
2. la documentazione complessiva relativa agli impatti in fase di esercizio non permette una loro compiuta valutazione, in quanto:
   - la valutazione dell'intervisibilità dell'opera effettuata non ha considerando anche specifici punti che si trovano in posizioni elevate nei dintorni dell'area;
   - non si ritiene esaustiva la trattazione del valore paesaggistico - turistico dell'area in quanto non sono stati considerati tutti gli elementi caratteristici della zona;
   - non viene analizzata la modifica della percezione visiva dell'area a seguito della modifica del paesaggio derivante dalla realizzazione del parco e delle siepi perimetrali, non considerando l'impatto delle strutture nel periodo iniziale prima che la siepe raggiunga le altezze necessarie al mascheramento delle strutture stesse, anche in considerazione delle molteplici presenze di valenza paesaggistico turistica;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che:
- visti i pareri pervenuti;
- considerate le problematiche evidenziate in particolare in relazione ai disturbi in fase di costruzione dell'elettrodotto e ai potenziali impatti determinati sul paesaggio e su beni tutelati;

il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990 e D.Lgs. 152/2006, in quanto la verifica attivata, allo scopo di valutare gli impatti, rileva che il progetto può generare impatti significativi negativi sulle componenti ambientali territorio e paesaggio, tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e che risulta pertanto necessario approfondire tali tematiche in sede di valutazione di impatto ambientale e altresì valutare alternative localizzative;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, al Consorzio di bonifica pianura friulana, al Servizio energia, al Servizio geologico, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all' Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia e al Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un impianto agrivoltaico "Leonacco Basso" da realizzarsi nel Comune di Tricesimo e le relative opere di rete connesse nei Comuni di Tavagnacco e Reana del Rojale - presentato dalla Falck Renewables Sviluppo S.r.l. - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/1990 e D.Lgs. 152/2006.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Tricesimo, Comune di e territorio, al Tavagnacco, al Comune di Reana del Rojale, al Servizio energia, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture Consorzio di bonifica pianura friulana, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia del Ministero della cultura, all'ERSA e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 11 novembre 2021

PENGUE

21_47_1_DDS_VAL AMB_5634_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 11 novembre 2021, n. 5634

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un parco fotovoltaico per la produzione di energia elettrica per una potenza in immissione di 105 MW, comprensivo delle opere di rete per la connessione - Parco Solare Ciase Sterpet, da realizzarsi nei Comuni di Pavia di Udine e Santa Maria la Longa (SCR/1835). Proponente: Parco Solare Friulano 2 Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la domanda pervenuta in data 02 luglio 2021 presentata da Parco Solare Friulano 2 S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTO l'art. 7 del D.L. 23 giugno 2021, n. 9 2 ai sensi del quale "l'articolo 31, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che trasferisce alla competenza statale i progetti relativi agli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW, di cui all'Allegato II alla Parte seconda, paragrafo 2), ultimo punto, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si applica alle istanze presentate a partire dal 31 luglio 2021";
DATO ATTO che l'istanza è stata presentata in vigenza del regime transitorio previsto dall'art. 7 del D.L. 23 giugno 2021, n. 92 e che il progetto in esame è sottoposto a successiva autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
VISTA la nota prot. SVA/38118/SCR/1835 dd. 08/07/2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Pavia di Udine,

al Comune di Santa Maria la Longa, al Consorzio di bonifica pianura friulana, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG;
PRESO ATTO che il progetto in argomento prevede in particolare la realizzazione di un parco fotovoltaico su quattro aree localizzate nei Comuni di Pavia di Udine e Santa Maria la Longa:
Sezione 1: Santa Maria la Longa su una superficie complessiva di 9,95 ha la superficie occupata dai pannelli risulta pari a 5,76 ha con 2 sottosezioni per la produzione di 13,49 MW;
Sezione 2: Pavia di Udine e Santa Maria la Longa su una superficie complessiva di 29,13 ha la superficie occupata dai pannelli risulta pari a 19,60 ha con 4 sottosezioni per la produzione di 42,77 MW.
Sezione 3: Pavia di Udine su una superficie complessiva di 19,55 ha la superficie occupata dai pannelli risulta pari a 13,8 ha per la produzione di 29,16 MW.
Sezione 4: Santa Maria la Longa su una superficie complessiva di 17,7 ha la superficie occupata dai pannelli risulta pari a 13,59 ha per la produzione di 27,58 MW.
per un totale di 105 MW di potenza nominale in immissione su una superficie complessiva impegnata dalle quattro sezioni pari a 93 ha.
Le aree degli impianti saranno collegate mediante cavidotti MT interrati, alla Stazione Utente di trasformazione MT/AT nel Comune di Santa Maria la Longa che sarà collegata, mediante cavidotto interrato AT a 220 kV alla Stazione Elettrica RTN "Udine sud". La lunghezza dei cavidotti sarà di qualche decina di metri dalla Sezione 1, circa 1 km dalla Sezione 2 che correrà in parallelo nello stesso scavo con l'ultimo tratto del cavidotto della sezione 3 che avrà circa 2,5 km di lunghezza e circa 2 km per la Sezione 4. L'attraversamento di corsi d'acqua e della viabilità ordinaria interessata avverrà con la tecnica no-dig, in modo da non interferire con i corsi d'acqua e con la viabilità stessa;
PRESO ATTO che con nota prot. 43862/P del 09 agosto 2021 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 28 settembre 2021;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, nota prot. n. 47724 del 19 luglio 2021 con richiesta di integrazioni;
- ARPA, nota prot. n. 24159 del 5 agosto 2021 con richiesta di integrazioni e nota prot. n. 33816 del 28 ottobre 2021 con alcune considerazioni;
- Comune di Pavia di Udine nota prot. n. 9884 del 29 luglio 2021 di invio delle osservazioni pervenute al Comune (prot. 9841-2021 Pavia di Udine - Impianti fotovoltaici osservazioni SIA Cjase Sterpet- relazione Franzil 28 07 2021-signed, prot. 9514-2021 Commissione Attività produttive e commercio Paviadud verbale riunione 15 07 2021, prot. 9855-2021 Commissione agricoltura Paviadud verbale riunione 22 07 2021) e deliberazione della Giunta comunale n. 96 del 2 agosto 2021 che richiede alcune integrazioni e nota prot. n. 14030 del 27 ottobre 2021 a firma del Sindaco di presa d'atto della volontà di conciliare con le osservazioni del Comune;
- Comune di Santa Maria la Longa, nota prot. n. 4421 del 6 agosto 2021 a firma del Responsabile del Servizio tecnico con richiesta di integrazioni e nota prot. n. 6123 del 29 ottobre 2021 a firma del Sindaco di presa d'atto della volontà di assecondare le osservazioni del Comune;
- ERSA, nota prot. n. 6845 del 12 agosto 2021 con informazioni relative alla qualità agronomica;
- Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, nota prot. n. 7910 del 29 settembre 2021 con richiesta integrazioni;
- Servizio caccia e risorse ittiche, nota prot. n. 19296 del 17 settembre 2021 con osservazioni;
- Ministero della cultura, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, nota prot. 20651 del 21 ottobre 2021 che esprime la necessità della procedura di VIA;
DATO ATTO che in relazione ai pareri pervenuti:
- il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica ha messo in evidenza la necessità un'ampia analisi di coerenza generale al PPR e una valutazione di alternative, così come il Ministero della cultura, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia che riconosce la non interferenza con aree tutelate ma ritiene che il progetto possa compromettere il procedimento di conformazione dei Piani regolatori comunali al PPR. Al riguardo si rileva come il proponente abbia presentato ampia documentazione in merito alla coerenza del progetto con gli obiettivi del PPR e previsto la tecnica del no-dig per l'attraversamento di beni tutelati paesaggisticamente;
- le informazioni del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana in merito all'interferenza dell'opera con l'intervento denominato Realizzazione del fosso ZI.U. -torrente Brentana è stata considerata dal proponente stesso ed è stata prevista un'apposita condizione ambientale;
- le indicazioni di ARPA in merito alle opere mitigative e alla proposta di recupero del Casale Sterpet sono state recepite, così come sono state approfondite le analisi degli impatti in fase di cantiere e le considerazioni sull'impatto cumulativo soprattutto per quanto concerne la tematica del consumo di suolo e una valutazione di aree alternative;
- le informazioni dell'ERSA relative alla qualità agronomica dei suoli, a cui il proponente ha risposto nella documentazione integrativa fornendo indicazioni relative a vincoli e servitù gravanti sulle singole

aree, sono state tenute in considerazione nella valutazione degli impatti sul suolo come le informazioni del Servizio caccia e risorse ittiche in merito alla mobilità della macrofauna;
- i Comuni di Pavia di Udine e Santa Maria la Longa hanno preso atto della volontà del proponente di assecondare le richieste effettuate nel parere inviato sulla documentazione iniziale;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 08 novembre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/85/2021 del 10 novembre 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione VIA, premessa l'importanza degli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, preso atto degli elaborati progettuali e delle dichiarazioni del proponente in merito alle modalità di realizzazione, esercizio e dismissione delle opere in progetto e considerati i pareri espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento, ha formulato le seguenti considerazioni in relazione ai possibili impatti generati dalla realizzazione del progetto:

a) Fase di cantiere
In relazione all'emissione di inquinanti dai mezzi d'opera è stata presentata una valutazione dei quantitativi orari emessi dai mezzi da cui si evince che l'incidenza delle stesse risulta poco significativa, considerando anche la temporaneità delle stesse, 10 mesi di attività. La valutazione della propagazione di polveri, considerando anche quelle derivanti dal percorso dei mezzi su strade sterrate, confrontate con le tabelle delle Linee Guida dell'ARPA per la valutazione dei lavori interessanti materiali pulverulenti, conclude che le emissioni associate ai lavori in progetto (vista la distanza da abitazioni e per quantità stimate) non necessitano di misure mitigative, ma viene previsto comunque, come misura mitigativa, di non depositare materiali pulverulenti a meno di 50 m dalle singole abitazioni interessate.
Per quanto riguarda il rumore prodotto il proponente ha effettuato misure fonometriche per definire lo stato di fatto delle aree interessate dai lavori e una previsione sul disturbo del cantiere assumendo come ipotesi il lavoro contemporaneo delle macchine più rumorose. Alla luce di tale simulazione si rileva come il limite assoluto venga rispettato.
In relazione ai lavori per gli elettrodotti, non è stata condotta una simulazione del rumore verso le poche abitazioni poste nelle immediate vicinanze del tracciato, ma viene previsto il posizionamento di una barriera fonoassorbente.
Gli impatti sulla componente aria si possono ritenere poco significativi per le aree poste in aperta campagna e la presenza di sporadiche abitazioni verso cui sono state prese misure mitigative.
Per quanto riguarda la viabilità di accesso alle aree, si rileva che le stesse sono servite da viabilità ordinaria e viabilità campestre, essendo attualmente aree agricole coltivate. Viabilità ordinaria, strade poderali, strade regionali e strade provinciali, che verrà percorsa anche per la posa dei cavidotti interrati con scelta dei tracciati verso la sottostazione che non interferisce con centri abitati e che prevede la realizzazione di un unico scavo per una parte del tracciato che parte dalla sezione 2 e in cui verrà posizionato anche il cavidotto della sezione 3. Tale scelta progettuale riduce le aree interessate dagli scavi e conseguenti disturbi ambientali, comunque analizzati dal proponente.
I tracciati degli elettrodotti intersecano la SR 352, la SP 78, la ferrovia e strade comunali che verranno attraversate per mezzo della tecnica no-dig, che non interferisce con le opere in superficie in quanto avviene con sonda teleguidata al di sotto del terreno. Tale tecnica verrà utilizzata anche per l'attraversamento di fossati.
Le aree si presentano relativamente pianeggianti e non sono previsti movimenti terra significativi, e il rischio di sversamenti è mitigato dalle misure di attenzione. Nelle aree interessate dai lavori non sono presenti corsi d'acqua ma solo scoli e rogge che non verranno modificate. Nella documentazione viene presentato anche l'elaborato relativo alla verifica dell'invarianza idraulica che conclude come non vi sarà un peggioramento dell'infiltrazione delle acque meteoriche rispetto allo stato attuale.
Il proponente nella documentazione integrativa ha presentato una relazione archeologica da cui emerge la possibilità di rinvenimenti ed interferenze per alcune sezioni e per tratti di scavi degli elettrodotti pertanto si ritiene di porre una condizione ambientale in modo da verificare eventuali ritrovamenti di interesse archeologico nella zona.

b) Fase di esercizio
La produzione di energia elettrica da fonte solare rappresenta un aspetto positivo in termini di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, riducendo il consumo di combustibili fossili e nel contempo evitando l'emissione in atmosfera delle sostanze inquinanti derivate dalla sua combustione e alcune componenti ambientali non risultano interessate da impatti significativi una volta realizzati i campi fotovoltaici: non si hanno interferenze con la falda sotterranea, non ci sono interferenze con il clima acustico e i cavi interrati limitano i campi elettromagnetici in superficie. Inoltre il progetto prevede l'integrazione della produzione di energia elettrica con produzioni agricole creando all'interno dei vari perimetri del campo fotovoltaico aree per il posizionamento di alveari e prevede il recupero del casale Sterpet e la piantumazione di un orto con finalità didattiche.

Paesaggio
La siepe perimetrale, oltre che ad aumentare la biodiversità della zona, funge anche da barriera mitigativa dell'impatto paesaggistico delle aree. Al proposito si rileva come le aree interessate dal progetto non siano particolarmente visibili, non essendoci punti di vista elevati ed essendo relativamente distanti da centri abitati, e si inseriscono in un contesto agricolo con scarsa presenza di elementi vegetazionali di pregio e scarsa presenza di elementi arborei. Il proponente ha presentato una dettagliata relazione paesaggistica e di valutazione della visibilità delle aree, rilevando come non vengano interessati elementi tutelati dal PPR e che il progetto risulta conforme agli obiettivi del PPR. Inoltre è prevista la piantumazione di piante di altezza pari a 2,3 m prima dell'inizio dei lavori nelle zone sensibili dal punto di vista paesaggistico in modo da mitigare da subito la vista dei moduli, l'utilizzo di maggior piante sempre verdi in prossimità della ciclovia Alpe Adria, dei nuclei abitati e delle strade comunali per aumentare la mitigazione visiva degli impianti. Da ultimo si rileva come la siepe perimetrale prevista per la sezione 1 limiterà la vista della stazione RTN "Udine Sud" di Terna, posta nelle immediate vicinanze.

Vegetazione e fauna
Le aree interessate dalla realizzazione del parco fotovoltaico attualmente sono zone agricole adibite a seminativi con assenza di vegetazione di pregio. La realizzazione delle strutture dell'impianto limiterà l'uso del suolo per la coltivazione a seminativi, ma verrà utilizzata per la piantumazione a prato con essenze mellifere per l'apicoltura, ed è prevista la piantumazione lungo tutto il perimetro delle aree di una siepe perimetrale, sia arbustiva che arborea con essenze mellifere, di larghezza minima di almeno 10 m e diversificata per le varie aree.
Relativamente alla fauna dell'area si rileva come il proponente abbia previsto di lasciare varchi ogni 50 m sulla recinzione per permettere il passaggio della microfauna. La macrofauna troverà alcuni ostacoli, ma le aree individuate si trovano a ridosso di zone antropizzate, con presenza di aree industriali, viabilità di scorrimento e ferrovia, che limitano già attualmente gli spostamenti, pertanto si ritiene che la realizzazione delle barriere non peggiorerà lo stato attuale.

Suolo
Attualmente le tre aree in cui saranno realizzati gli impianti sono utilizzate a scopo agricolo e coltivate a seminativo. Il proponente ha lungamente dettagliato gli impatti sulla componente vegetazione valutando in maniera molto favorevole il fatto che il terreno al di sotto dei pannelli venga lasciato a prato e curato senza utilizzo di diserbanti o pesticidi in modo da creare un campo utile al pascolamento delle api al fine di riportare il terreno in condizioni migliori rispetto allo sfruttamento agricolo attuale. Al riguardo il parere dell'ERSA individua tutte e 4 le aree come ricadenti in Classe II nella carta della capacità d'uso del suolo e nella documentazione integrativa il proponente afferma che solo alcune aree in Casale Sterpet risultano adeguate per uno sfruttamento agronomico mercantile, in quanto la possibilità di uso del terreno a scopo agricolo non dipende solo dalla qualità del suolo, ma anche dalla possibilità di irrigazione, da servitù o vincoli presenti sulle aree, dalle loro dimensioni e forme, che ne limitano lo sfruttamento.
In relazione alla problematica consumo di suolo, il proponente riporta le affermazioni di ISPRA per cui gli impianti fotovoltaici a terra sono fonte di consumo di suolo reversibile e ribadisce che con la piantumazione delle specie previste, sia nella siepe perimetrale che all'interno dei campi fotovoltaici, vi sarà un aumento della biodiversità dell'area;
RILEVATO che la Commissione VIA ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. 43/1990 e D.Lgs. 152/2006 per i seguenti motivi:
- la localizzazione non prossima a centri abitati;
- i tracciati degli elettrodotti che interferiscono limitatamente con le abitazioni;
- i limitati impatti in fase di cantiere e le misure mitigative previste (bagnatura superfici pulverulente, divieto di accumulo a distanza inferiore a 50 m dalle abitazioni);
- la non interferenza con beni tutelati paesaggisticamente e l'inserimento di elementi di biodiversità nell'area interessata dalle barriere arboreo arbustive vegetazionali;
- la previsione di recupero del Casale Sterpet e la realizzazione di un orto con colture tradizionali;

CONSTATATO che la Commissione VIA ha ritenuto che i limitati potenziali impatti ambientali significativi e negativi, sono mitigati dalle previsioni progettuali e sono inoltre bilanciati dagli effetti positivi derivanti dalla riduzione di emissioni inquinanti da combustibili fossili per la produzione della stessa quantità di energia elettrica;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere una specifica condizione ambientale;
RITENUTO di condividere e fare proprio il suddetto parere della Commissione VIA;
RITENUTO pertanto, visti anche i pareri pervenuti, che:
- il proponente ha integrato la documentazione come richiesto;
- il percorso degli elettrodotti interferisce limitatamente con abitazioni;

- non sono stati individuati specifici impatti determinati sul paesaggio;
il progetto in argomento, con la specifica condizione ambientale prevista dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, al Consorzio di bonifica pianura friulana, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di un parco fotovoltaico per la produzione di energia elettrica per una potenza in immissione di 105 MW, comprensivo delle opere di rete per la connessione - Parco Solare Ciase Sterpet, da realizzarsi nei Comuni di Pavia di Udine e Santa Maria la Longa - presentato da Parco Solare Friulano 2 S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Numero condizione ambientale	1
Macrofase/fase	Ante-operam, fase di progettazione
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio del successivo iter autorizzativo alla costruzione e all'esercizio
Oggetto della condizione ambientale	a. Il progetto definitivo da sottoporre alle successive fasi autorizzative: dovrà esplicitare e dettagliare tutte le misure mitigative previste nella documentazione presentata; b. dovrà predisporre apposita documentazione per verificare la non interferenza del Sottocampo 2.4 con delle opere idrauliche previste dal Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento denominato Realizzazione del fosso ZI.U. -torrente Brentana da verificare con il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana; c. dovrà essere redatta una specifica relazione archeologica dove siano previsti tutti gli accorgimenti e le modalità di esecuzione degli interventi in progetto che consentano di preservare eventuali ritrovamenti archeologici. Tale documentazione dovrà essere concordata con la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia; d. dovrà presentare idonea documentazione in merito a specifici accordi con apicoltori della zona per perseguire l'obiettivo di installare l'attività di apicoltura; e. dovrà definire e dettagliare le varie fasi relative al progetto di recupero del Casale Sterpet con precise indicazioni relative al suo futuro utilizzo, da concordare anche con i Comuni interessati.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Servizio energia (lettera a, d, e); Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia (lettera d); Consorzio di Bonifica Pianura Friulana (lettera b); Comuni di Santa Maria la Longa e Pavia di Udine (lettera e)

La Parco Solare Friulano 2 S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Pavia di Udine, al Comune di Santa Maria la Longa, al Consorzio di bonifica pianura friulana, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, alla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 11 novembre 2021

PENGUE

21_47_1_DDS_VAL AMB_5635_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 11 novembre 2021, n. 5635

Interventi urgenti di protezione civile (Ordinanza n. 558/2018). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante il ripristino funzionale del deflusso del torrente Chiarsò e suoi affluenti. Codice intervento: D21-artat-0754 - C.U.P. J45H21000230002l, da realizzarsi nei Comuni di Arta Terme, Tolmezzo e Paularo (UD). (SCR/1885). Proponente: Comune di Arta Terme.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), come modificata dall'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 696 dd. 18 agosto 2020 ai sensi della quale è vi è la" necessità di attuare tempestivamente interventi urgenti per prevenire situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, per la salute pubblica, per la difesa fitosanitaria da infestazioni parassitarie nonché dal pericolo incombente di deterioramento, compromissione del suolo e del sottosuolo o alterazione dell'equilibrio dell'ecosistema, della biodiversità della flora e della fauna con conseguente perdita irreversibile dell'ambiente naturale" ed inoltre tale "situazione emergenziale in atto… non consente l'espletamento di procedure ordinarie bensì richiede l'utilizzo di poteri straordinari in deroga alla vigente normativa"
VISTO in particolare l'art. 14, comma 4, della citata ordinanza, ai sensi del quale le procedure di valutazione ambientale "devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a sette giorni e di 15 giorni per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutele ai sensi del d.lgs. 42/2004";
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2019 dd 27 maggio 2019 (Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al DPCM 4 aprile 2019: previsione di deroga alle disposizioni di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 (Attuazione degli interventi con le modalità dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile del 15 novembre 2019, n. 558: deroga alle disposizioni di cui all'articolo 38 della L.R. 42/2017. Aggiornamento del Decreto n. 7 di data 27 maggio 2019);
VISTO all'articolo 38 della L.R. 42/2017 ai sensi del quale l'Ente Tutela Patrimonio ittico(ETPI), ha competenza sui seguenti progetti:
"1. I progetti degli interventi che interessano, anche parzialmente, l'alveo di un corso o di uno specchio d'acqua prevedono adeguati accorgimenti per la salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti acquatici, anche finalizzati a mantenere la continuità idrologica e biologica.
2. Al fine di accertare l'adozione di adeguati accorgimenti, l'ETPI esprime parere nei procedimenti di competenza della Regione per il rilascio di atti e provvedimenti, comunque denominati, relativi a interventi di cui al comma 1, con particolare riguardo a:
a) procedure di verifica ai sensi dell'articolo 9 bis della legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
b) valutazione d'impatto ambientale;
c) concessioni di derivazione d'acqua;

d) (ABROGATA)”;
PRESO ATTO che, con il citato decreto del Commissario delegato, DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 è stato statuito che:
“1. in deroga alla previsione del comma 2 dell’articolo 38 della L.R. 42/2017, il rilascio di atti e provvedimenti, comunque denominati, relativi a interventi di cui al comma 1 del medesimo articolo, si considerano validamente resi anche in assenza del preventivo parere dell’Ente Tutela Patrimonio ittico;
2. l’Ente Tutela Patrimonio ittico, nel rispetto dei tempi stabiliti con l’Ordinanza n. 558/2018 potrà esprimere il proprio parere riguardo l’adeguatezza degli accorgimenti progettuali proposti per la salvaguardia del patrimonio ittico, anche finalizzati a mantenere la continuità idrologica e biologica, in sede di Conferenza di Servizi”;
VISTA l’istanza pervenuta in data 25 ottobre 2021 presentata dal Comune di Arta Terme per l’attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all’art. 19 del D.Lgs 152/2006;
PRESO ATTO che il presente intervento rientra tra gli interventi di cui alla precitata Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
PRESO ALTRESÌ ATTO che secondo la citata O.C.D.P.C. gli interventi rientranti nel suo ambito di applicazione e individuati negli specifici piani di interventi predisposti dai competenti organi regionali, rispondono all’esigenza di salvaguardare con urgenza la pubblica incolumità a seguito degli eventi calamitosi verificatisi da ottobre 2018;
VISTA la nota prot. SVA/58583/SCR/1885 dd. 26.10.2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l’avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l’avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all’ARPA FVG;
PRESO ATTO che con note prot. 60427/A del 05 novembre 2021 e 61256/A del 9 novembre 2021, il proponente ha trasmesso all’autorità competente documentazione integrativa al progetto;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. 58595 del 26.10.2021, parere da parte da parte dell’Ente tutela patrimonio ittico del F.V.G.;
- con nota prot. 60379 del 05.11.2021, parere da parte del Servizio biodiversità;

RILEVATO, altresì, che nel caso specifico si è già svolta la conferenza dei servizi autorizzativa del progetto e che l’ETPI ha trasmesso il proprio parere espresso in seno alla conferenza medesima anche al Servizio valutazioni ambientali (prot. 58595/A del 26 ottobre 2021) con il quale sono state indicate una serie di valutazioni in merito agli impatti derivanti dalla realizzazione degli interventi in progetto e alcune prescrizioni da attuare al fine di limitare gli impatti ambientali sulla componente fauna ittica;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 09 novembre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/95/2021 del 10 novembre 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione agli elaborati progettuali e alle dichiarazioni del proponente in merito alle modalità di realizzazione delle opere in progetto e considerati i pareri espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento, e alle seguenti considerazioni in relazione:
- all’impatto sugli habitat acquatici.

Come segnalato anche dall’Ente tutela patrimonio ittico del F.V.G., mentre per gli interventi di manutenzione delle opere e dei manufatti idraulici gli impatti si possono considerare poco significativi, l’intervento di asportazione di materiale lapideo per un volume totale stimato nell’ordine di 87000 m3 nell’ultimo tratto del torrente Chiarsò tra Piedim e Cedarchis può comportare una modifica significativa degli equilibri degli habitat fluviali e del bilancio dei sedimenti. Il torrente, nella zona di interesse, presenta infatti una conformazione tendente ai canali intrecciati, difficilmente ricostituibile con interventi di ripristino artificiali. Inoltre, considerando che lo stato ecologico attuale risulta essere “cattivo” e le Direttive europee in materia delle acque richiedono il raggiungimento, nei prossimi n. 6 anni, di uno stato ecologico buono, l’intervento non si configura come propedeutico a migliorare lo stato ecologico del corso d’acqua, ma potrebbe portare a un suo deterioramento ulteriore;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all’ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l’attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al

proponente, ma anche al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante il ripristino funzionale del deflusso del torrente Chiarsò e suoi affluenti. Codice intervento: D21-artat-0754 - C.U.P. J45H210002300021, da realizzarsi nei Comuni di Arta Terme, Tolmezzo e Paularo - presentato dal Comune di Arta Terme - è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 11 novembre 2021

PENGUE

21_47_1_DDS_VAL AMB_5636_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 11 novembre 2021, n. 5636

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 20.96 MW" da realizzarsi nei Comuni di Bicinicco (UD), Castions di Strada (UD) e Gonars (UD). (SCR/1837). Proponente: Società Tecno.energy Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la domanda pervenuta in data 12 luglio 2021 presentata dalla Società Tecno.energy S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/38465/SCR/1837 dd. 12.07.2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Bicinicco, al Comune di Castions di Strada, al Comune di Gonars, al Consorzio di bonifica pianura friulana, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG;
PRESO ATTO che con nota prot. 48641/P del 07.09.2021 sono state richieste integrazioni documentali alla ditta proponente, che risultano pervenute in data 20.10.2021;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. 43636 del 09.08.2021, parere da parte del Comune di Gonars;
- con nota prot. 43882 del 10.08.2021, parere da parte del Comune di Castions di Strada;
- con nota prot. 44004 del 10.08.2021, parere da parte del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica;
- con nota prot. 44044 del 10.08.2021, parere da parte di ARPA FVG;
- con nota prot. 50682 del 17.09.2021, parere da parte del Servizio caccia e risorse ittiche;
- con nota prot. 51660 del 23.09.2021, parere da parte del Servizio fitosanitario e chimico ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA del F.V.G.;
- con nota prot. 54269 del 06.10.2021, parere da parte del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 05 novembre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/86/2021 del 10 novembre 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate divise per componenti ambientali:
a. impatto sul suolo.
Pur considerando l'attuale destinazione urbanistica e l'utilizzo agricolo dell'area, si ritiene importante evidenziare che il progetto in esame si inserisce all'interno di un'area di ex bonifica di una precedente cava di ghiaia autorizzata; tale dato è ricavabile anche dalla quota del p.c., inferiore rispetto alle aree circostanti di circa 4 metri.
Si ritiene quindi che la localizzazione dell'impianto, anche considerando quanto espresso dal Servizio fitosanitario e chimico ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA del F.V.G., sia ottimale per la realizzazione dell'impianto, in quanto non vi è una sottrazione di suolo agricolo di pregio;
b. impatto sulla vegetazione, sulla fauna e sugli habitat.
Il progetto non ritiene significativi gli impatti sulla componente vegetazionale e faunistica, stante anche il contesto in cui è situato. Vista la presenza di una siepe arboreo - arbustiva già consolidata, si ritiene di concordare nel suo mantenimento e rinforzo.
Viste le problematiche legate alla flora alloctona invasiva nelle aree dell'alta pianura friulana, si segnala in proposito quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante "disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive", nonché quanto indicato dalla sezione VI-bis, art. 78-bis, 78-ter, 78-quater, della L.R. 23 aprile 2007, n. 9 e si ritiene di prescrivere l'eradicazione delle specie alloctone invasive già presenti nella siepe perimetrale.
Si raccomanda inoltre la semina del terreno su cui insiste l'impianto di progetto con specie erbacee autoctone secondo quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 29 aprile 2005, n. 9;
c. impatto sul paesaggio.
Il progetto in esame si inserisce in un ambito parzialmente ricompreso nelle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera b (i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 meri dalla linea di battigia). Si evidenzia che nonostante il P.P.R. non abbia individuato il sito di progetto tra le aree degradate o compromesse, la localizzazione dell'impianto in una depressione ne favorisce il mascheramento visivo e riduce l'impatto sulla componente paesaggistica;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 20.96 MW" da realizzarsi nei Comuni di Bicinicco (UD), Castions di Strada (UD) e Gonars (UD) - presentato dalla Società Tecno.energy S.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero condizione ambientale	1
Fase	ANTE OPERAM - fase di progettazione
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio del successivo iter autorizzativo alla costruzione e all'esercizio

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto sottoposto alle successive fasi di autorizzazione dovrà prevedere: a. un progetto di eradicazione della flora alloctona invasiva di cui al Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 recante "disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive", nonché quanto indicato dalla sezione VI-bis, art. 78-bis, 78-ter, 78-quater, della L.R. 23 aprile 2007, n. 9; b. il rinverdimento obbligatorio di tutte le superfici in proprietà con semi e fiorume da prati stabili regionali, anche in considerazione di quanto previsto dall'art. 7, comma 1 della L.R. 29 aprile 2005, n. 9.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	Ispettorato forestale di Udine, Trieste e Gorizia, Servizio biodiversità

La Società Tecno.energy S.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Bicinicco, al Comune di Castions di Strada, al Comune di Gonars, al Consorzio di bonifica pianura friulana, al Servizio energia della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 11 novembre 2021

PENGUE

21_47_1_DDS_VAL AMB_5637_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 11 novembre 2021, n. 5637

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la ricerca e l'utilizzazione di risorsa geotermica mediante pozzo per uso riscaldamento ambienti da realizzarsi nel Comune di Precenicco (SCR/1849). Proponente: Sigg. Muller.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la domanda pervenuta in data 29 luglio 2021 presentata dai Sigg. Muller per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/42482/SCR/1849 dd. 02 agosto 2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Precenicco, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
PRESO ATTO che con nota prot. 47881/P del 02 settembre 2021 sono state richieste integrazioni documentali al proponente, che risultano pervenute in data 20 settembre 2021;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. n. 26231 del 25 agosto 2021, alcune osservazioni da parte di ARPA FVG;
- nota prot. n. 46331 del 25 agosto 2021, richiesta integrazioni e precisazioni da parte del Servizio geologico, e con seguente nota prot. n. 56686 del 15 ottobre 2021, considerazioni;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 25 ottobre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;

VISTO il parere n. SCR/88/2021 del 10 novembre 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per il fatto che gli impatti derivanti dal progetto di ricerca, relativi alla sola fase di realizzazione del pozzo in area antropizzata e di durata di due settimane, si possono ritenere non significativi su tutte le componenti ambientali;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la ricerca e l'utilizzazione di risorsa geotermica mediante pozzo per uso riscaldamento ambienti da realizzarsi nel Comune di Precenicco - presentato dai Sigg. Muller - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

I Sigg. Muller dovranno dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di Precenicco, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 11 novembre 2021

PENGUE

21_47_1_DDS_VAL AMB_5638_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 11 novembre 2021, n. 5638

Interventi urgenti di Protezione civile (Ordinanza n. 558/2018). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante la sistemazione spondale del Rio Bombaso a valle della viabilità per passo Pramollo da realizzarsi nel Comune di Pontebba (D21-POBBA-2213). (SCR/1884). Proponente: Comune di Pontebba.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), come modificata dall'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 696 dd. 18 agosto 2020 ai sensi della quale è vi è la" necessità di attuare tempestivamente interventi urgenti per prevenire situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, per la salute pubblica, per la difesa fitosanitaria da infestazioni parassitarie nonché dal pericolo incombente di deterioramento, compromissione del suolo e del sottosuolo o alterazione

dell'equilibrio dell'ecosistema, della biodiversità della flora e della fauna con conseguente perdita irreversibile dell'ambiente naturale" ed inoltre tale "situazione emergenziale in atto… non consente l'espletamento di procedure ordinarie bensì richiede l'utilizzo di poteri straordinari in deroga alla vigente normativa";
VISTO in particolare l'art. 14, comma 4, della citata ordinanza, ai sensi del quale le procedure di valutazione ambientale "devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a sette giorni e di 15 giorni per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutele ai sensi del d.lgs. 42/2004";
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2019 dd 27 maggio 2019 (Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al DPCM 4 aprile 2019: previsione di deroga alle disposizioni di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 (Attuazione degli interventi con le modalità dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile del 15 novembre 2019, n. 558: deroga alle disposizioni di cui all'articolo 38 della L.R. 42/2017. Aggiornamento del Decreto n. 7 di data 27 maggio 2019);
VISTO all'articolo 38 della L.R. 42/2017 ai sensi del quale l'Ente Tutela Patrimonio ittico (ETPI), ha competenza sui seguenti progetti:
"1. I progetti degli interventi che interessano, anche parzialmente, l'alveo di un corso o di uno specchio d'acqua prevedono adeguati accorgimenti per la salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti acquatici, anche finalizzati a mantenere la continuità idrologica e biologica.
2. Al fine di accertare l'adozione di adeguati accorgimenti, l'ETPI esprime parere nei procedimenti di competenza della Regione per il rilascio di atti e provvedimenti, comunque denominati, relativi a interventi di cui al comma 1, con particolare riguardo a:
a) procedure di verifica ai sensi dell'articolo 9 bis della legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
b) valutazione d'impatto ambientale;
c) concessioni di derivazione d'acqua;
d) (ABROGATA)"
PRESO ATTO che, con il citato decreto del Commissario delegato, DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 è stato statuito che:
"1. in deroga alla previsione del comma 2 dell'articolo 38 della L.R. 42/2017, il rilascio di atti e provvedimenti, comunque denominati, relativi a interventi di cui al comma 1 del medesimo articolo, si considerano validamente resi anche in assenza del preventivo parere dell'Ente Tutela Patrimonio ittico;
2. l'Ente Tutela Patrimonio ittico, nel rispetto dei tempi stabiliti con l'Ordinanza n. 558/2018 potrà esprimere il proprio parere riguardo l'adeguatezza degli accorgimenti progettuali proposti per la salvaguardia del patrimonio ittico, anche finalizzati a mantenere la continuità idrologica e biologica, in sede di Conferenza di Servizi";
VISTA l'istanza pervenuta in data 14 ottobre 2021 presentata dal Comune di Pontebba per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
PRESO ATTO che il presente intervento rientra tra gli interventi di cui alla precitata Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
PRESO ALTRESÌ ATTO che secondo la citata O.C.D.P.C. gli interventi rientranti nel suo ambito di applicazione e individuati negli specifici piani di interventi predisposti dai competenti organi regionali, rispondono all'esigenza di salvaguardare con urgenza la pubblica incolumità a seguito degli eventi calamitosi verificatisi da ottobre 2018;
CONSTATATO che con nota prot. 0056844/P del 18 ottobre 2021, sono state richieste integrazioni documentali al Comune proponente, che risultano pervenute in data 22 ottobre 2021;
VISTA la nota prot. SVA/58412/SCR/1884 dd. 25 ottobre 2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che non sono pervenute osservazioni relative al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 05 novembre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/94/2021 del 10 novembre 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione considerato che:

- la durata delle attività di cantiere è piuttosto limitata (due mesi circa) e le operazioni di cantiere prevedono la realizzazione di una pista di accesso all'alveo che sarà smantellata a fine cantiere;
- le operazioni di cantiere prevedono di lavorare in asciutta mediante deviazione temporanea del filone idrico con una savanella in alveo che sarà realizzata nel periodo tra maggio ed ottobre al fine di limitare gli impatti sulla fauna ittica;
- a fine lavori le scarpate interessate dai lavori saranno rinverdite mediante la ricostruzione del cotico erboso con idrosemina;

ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;

PRECISATO che nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale inerenti gli interventi di cui alla precitata ordinanza 558 che interessano, anche parzialmente, l'alveo di un corso o di uno specchio d'acqua, viene fatta una valutazione di carattere generale degli impatti sulla fauna ittica e sull'ecosistema acquatico. Ciò in ragione alla assenza, nell'ambito del procedimento di screening di VIA o di VIA, del parere dell'ETPI di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017, come disposto dai decreti DCR/7/CD11/2019 dd 27/05/2019 e DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 sopraccitati;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;

RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;

RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la sistemazione spondale del Rio Bombaso a valle della viabilità per passo Pramollo da realizzarsi nel Comune di Pontebba (D21-POBBA-2213) - presentato dal Comune di Pontebba - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

Il Comune di Pontebba dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 11 novembre 2021

PENGUE

21_47_1_DDS_VAL AMB_5639_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 11 novembre 2021, n. 5639

Interventi urgenti di Protezione civile (Ordinanza n. 558/2018). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante lo sghiaiamento Rio Bartolo, da realizzarsi in Comune di Tarvisio (D21-tarvi-0695). (SCR/1882). Proponente: Comune di Tarvisio.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), come modificata dall'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 696 dd. 18 agosto 2020 ai sensi della quale è vi è la" necessità di attuare tempestivamente interventi urgenti per prevenire situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, per la salute pubblica, per la difesa fitosanitaria da infestazioni parassitarie nonché dal pericolo incombente di deterioramento, compromissione del suolo e del sottosuolo o alterazione dell'equilibrio dell'ecosistema, della biodiversità della flora e della fauna con conseguente perdita irreversibile dell'ambiente naturale" ed inoltre tale "situazione emergenziale in atto… non consente l'espletamento di procedure ordinarie bensì richiede l'utilizzo di poteri straordinari in deroga alla vigente normativa"
VISTO in particolare l'art. 14, comma 4, della citata ordinanza, ai sensi del quale le procedure di valutazione ambientale "devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a sette giorni e di 15 giorni per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutele ai sensi del d.lgs. 42/2004";
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2019 dd 27 maggio 2019 (Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al DPCM 4 aprile 2019: previsione di deroga alle disposizioni di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 (Attuazione degli interventi con le modalità dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile del 15 novembre 2019, n. 558: deroga alle disposizioni di cui all'articolo 38 della L.R. 42/2017. Aggiornamento del Decreto n. 7 di data 27 maggio 2019);
VISTO all'articolo 38 della L.R. 42/2017 ai sensi del quale l'Ente Tutela Patrimonio ittico(ETPI), ha competenza sui seguenti progetti:
"1. I progetti degli interventi che interessano, anche parzialmente, l'alveo di un corso o di uno specchio d'acqua prevedono adeguati accorgimenti per la salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti acquatici, anche finalizzati a mantenere la continuità idrologica e biologica.
2. Al fine di accertare l'adozione di adeguati accorgimenti, l'ETPI esprime parere nei procedimenti di competenza della Regione per il rilascio di atti e provvedimenti, comunque denominati, relativi a interventi di cui al comma 1, con particolare riguardo a:
a) procedure di verifica ai sensi dell'articolo 9 bis della legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
b) valutazione d'impatto ambientale;
c) concessioni di derivazione d'acqua;
d) (ABROGATA)";
PRESO ATTO che, con il citato decreto del Commissario delegato, DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 è stato statuito che:
"1. in deroga alla previsione del comma 2 dell'articolo 38 della L.R. 42/2017, il rilascio di atti e provvedimenti, comunque denominati, relativi a interventi di cui al comma 1 del medesimo articolo, si considerano validamente resi anche in assenza del preventivo parere dell'Ente Tutela Patrimonio ittico;
2. l'Ente Tutela Patrimonio ittico, nel rispetto dei tempi stabiliti con l'Ordinanza n. 558/2018 potrà esprimere il proprio parere riguardo l'adeguatezza degli accorgimenti progettuali proposti per la salvaguardia del patrimonio ittico, anche finalizzati a mantenere la continuità idrologica e biologica, in sede di Conferenza di Servizi";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006;
VISTO l'articolo 4, comma 1, della citata ordinanza il quale prevede che per la realizzazione delle attività previste nell'ordinanza stessa i Commissari delegati e gli eventuali soggetti attuatori individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga a varie disposizioni normative disposizioni normative tra cui anche agli articoli 28 e 29 del d.lgs 152/2006;
VISTA la domanda pervenuta in data 30 settembre 2021 presentata dal Comune di Tarvisio per l'attivazione, in relazione al progetto sopra specificato, della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di

cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006, pervenuta al Servizio Valutazioni Ambientali in data 18 ottobre 2021;
VISTO il perfezionamento della domanda inviato in data 22 ottobre 2021 presentato dal Comune di Tarvisio;
PRESO ATTO che il presente intervento rientra tra gli interventi di cui alla precitata Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
PRESO ALTRESÌ ATTO che secondo la citata O.C.D.P.C. gli interventi rientranti nel suo ambito di applicazione e individuati negli specifici piani di interventi predisposti dai competenti organi regionali, rispondono all'esigenza di salvaguardare con urgenza la pubblica incolumità a seguito degli eventi calamitosi verificatisi da ottobre 2018;
VISTA la nota prot. SVA/58413/SCR/1882 dd. 25/10/21, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che con nota prot. n. 61024 del 08 novembre 2021, è pervenuto il parere positivo con raccomandazioni da parte del Servizio risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 09 novembre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
PRESO ATTO che nello Studio Preliminare Ambientale (a firma del dott. Candolini) a pagina 12 e 17 sono presenti una serie di mitigazioni da mettere in atto in fase esecutiva di cui si riassumono le più significative quale parte integrante del progetto:

- Realizzazione di zone a step-pool presso i guadi da ripristinare.
- I massi ciclopici eventualmente impiegati non saranno prelevati dall'alveo, ma saranno mantenuti in alveo per differenziare gli habitat acquatici.
- Posizionamento di massi di grosse dimensioni al piede delle briglie, per attenuare al massimo il salto.
- Il ripristino vegetale delle aree movimentate, qualora si rende necessario, prevederà l'impiego di specie autoctone Salix eleagnos, S. purpurea, S. daphnoides, Alnus incana. Eventuali idrosemine, laddove ritenuto necessario, dovranno contenere miscele di specie erbacee tali da indurre una successione spontanea di tali ambienti igrofili
- Nella realizzazione delle scogliere in massi l'intasamento con cls dovrà lasciare liberi gli interstizi sul lato a contatto con il corpo idrico, per favorire la presenza di ambienti idonei all'insediamento vegetale e dell'ittiofauna.
- Tempistica: le azioni in alveo dovranno svolgersi non nei periodi riproduttivi per le specie ittiche e pertanto non nei mesi tardo estivi-autunnali e invernali.

VISTO il parere n. SCR/93/2021 del 10 novembre 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:

- gli impatti di cantiere saranno modesti dati i tempi di realizzazione modesti;
- la viabilità locale sarà in grado di sostenere l'incremento di traffico;
- la produzione di rifiuti è modesta;
- l'impatto sulla vegetazione terrestre è basso;
- l'impatto sulla fauna terrestre è basso;
- l'impatto sulla fauna ittica e sugli habitat acquatici, sulle parti di monte, può essere considerato lieve mettendo in atto le mitigazioni previste ed anzi potranno essere migliorativi grazie alla creazione di zone step-pool presso i guadi (attualmente assenti) viceversa, come da parere del Servizio Gestione Risorse Idriche, va migliorato nelle zone di sghiaiamento;
- l'impatto sul paesaggio, sarà quasi nullo, data la scarsa percepibilità delle opere;

PRECISATO che nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale inerenti gli interventi di cui alla precitata ordinanza 558 che interessano, anche parzialmente, l'alveo di un corso o di uno specchio d'acqua, viene fatta una valutazione di carattere generale degli impatti sulla fauna ittica e sull'ecosistema acquatico. Ciò in ragione alla assenza, nell'ambito del procedimento di screening di VIA o di VIA, del parere dell'ETPI di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017, come disposto dai decreti DCR/7/CD11/2019 dd 27/05/2019 e DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 sopraccitati;
Ritenuto di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla

Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante lo sghiaiamento Rio Bartolo" da realizzarsi in Comune di Tarvisio (D21-tarvi-0695) - presentato dal Comune di Tarvisio - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Numero condizione ambientale	1
Fase	CORSO D'OPERA - fase di realizzazione dell'opera
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima della chiusura lavori
Oggetto della condizione ambientale	Gli interventi di rimozione dei sedimenti previsti sul canale Bartolo (ambiti 2 e 3) dovranno essere realizzati evitando lo spianamento di tutto l'alveo che causerebbe la rimozione di ogni disomogeneità (massi, buche, raschi e barre) provvedendo, a parità di volume di sedimenti rimosso, a mantenere aree a maggiore e minore profondità nel rispetto della morfologia originaria, in modo da mantenere una sufficiente diversità morfologica Prima della chiusura dei lavori, ai fini dell'assolvimento di quanto prescritto dalla DGR 1361/21, dovrà essere redatta una specifica relazione con idonea documentazione fotografica, accertante le soluzioni mitigative realizzate in ottemperanza alla presente condizione ambientale.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio Valutazioni Ambientali
Soggetti coinvolti	Servizio Risorse Idriche della Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile

Il Comune di Tarvisio, ai sensi dell'art. 28, comma 3, d.lgs. 152/2006 e del punto 2 dell'allegato 1 alla delibera della giunta regionale 1361/2021, nel rispetto dei termini e delle specifiche modalità di attuazione stabilite dalle condizioni ambientali previste nel presente decreto, dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali, in formato elettronico, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle stesse.

Il Comune di Tarvisio dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 11 novembre 2021

PENGUE

21_47_1_DDS_VAL AMB_5640_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 11 novembre 2021, n. 5640

Interventi urgenti di Protezione civile (Ordinanza n. 558/2018).

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante l'intervento sul Torrente Corno, rinforzo delle sponde fraz. Villanova del Judrio (codice intervento d12-sgion-2075). (SCR/1879). Proponente: Comune di San Giovanni al Natisone.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), come modificata dall'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 696 dd. 18 agosto 2020 ai sensi della quale è vi è la" necessità di attuare tempestivamente interventi urgenti per prevenire situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, per la salute pubblica, per la difesa fitosanitaria da infestazioni parassitarie nonché dal pericolo incombente di deterioramento, compromissione del suolo e del sottosuolo o alterazione dell'equilibrio dell'ecosistema, della biodiversità della flora e della fauna con conseguente perdita irreversibile dell'ambiente naturale" ed inoltre tale "situazione emergenziale in atto… non consente l'espletamento di procedure ordinarie bensì richiede l'utilizzo di poteri straordinari in deroga alla vigente normativa"

VISTO in particolare l'art. 14, comma 4, della citata ordinanza, ai sensi del quale le procedure di valutazione ambientale "devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a sette giorni e di 15 giorni per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutele ai sensi del d.lgs. 42/2004";

VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2019 dd 27 maggio 2019 (Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al DPCM 4 aprile 2019: previsione di deroga alle disposizioni di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;

VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 (Attuazione degli interventi con le modalità dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile del 15 novembre 2019, n. 558: deroga alle disposizioni di cui all'articolo 38 della L.R. 42/2017. Aggiornamento del Decreto n. 7 di data 27 maggio 2019);

VISTO all'articolo 38 della L.R. 42/2017 ai sensi del quale l'Ente Tutela Patrimonio ittico(ETPI), ha competenza sui seguenti progetti:

"1. I progetti degli interventi che interessano, anche parzialmente, l'alveo di un corso o di uno specchio d'acqua prevedono adeguati accorgimenti per la salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti acquatici, anche finalizzati a mantenere la continuità idrologica e biologica.

2. Al fine di accertare l'adozione di adeguati accorgimenti, l'ETPI esprime parere nei procedimenti di competenza della Regione per il rilascio di atti e provvedimenti, comunque denominati, relativi a interventi di cui al comma 1, con particolare riguardo a:

a) procedure di verifica ai sensi dell'articolo 9 bis della legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

b) valutazione d'impatto ambientale;

c) concessioni di derivazione d'acqua;

d) (ABROGATA)";

PRESO ATTO che, con il citato decreto del Commissario delegato, DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 è stato statuito che:

"1. in deroga alla previsione del comma 2 dell'articolo 38 della L.R. 42/2017, il rilascio di atti e provvedimenti, comunque denominati, relativi a interventi di cui al comma 1 del medesimo articolo, si considerano validamente resi anche in assenza del preventivo parere dell'Ente Tutela Patrimonio ittico;

2. l'Ente Tutela Patrimonio ittico, nel rispetto dei tempi stabiliti con l'Ordinanza n. 558/2018 potrà esprimere il proprio parere riguardo l'adeguatezza degli accorgimenti progettuali proposti per la salvaguardia del patrimonio ittico, anche finalizzati a mantenere la continuità idrologica e biologica, in sede di Con-

ferenza di Servizi”;
VISTA la domanda presentata dal Comune di San Giovanni al Natisone per l’attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all’art. 19 del D.Lgs 152/2006 pervenuta in prima istanza in data 16 settembre 2021 e successivamente integrata con note di data 4 ottobre e 11 ottobre 2021;
PRESO ATTO che il presente intervento rientra tra gli interventi di cui alla precitata Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
PRESO ALTRESÌ ATTO che secondo la citata OCDPC gli interventi rientranti nel suo ambito di applicazione e individuati negli specifici piani di interventi predisposti dai competenti organi regionali, rispondono all’esigenza di salvaguardare con urgenza la pubblica incolumità a seguito degli eventi calamitosi verificatisi da ottobre 2018;
VISTA la nota prot. SVA/56292/SCR/1879 dd. 14 ottobre 2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l’avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonché l’avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all’ARPA FVG;
CONSTATATO che non sono pervenute osservazioni relative al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 04 novembre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/92/2021 del 10 novembre 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate: relazione alla finalità dell’intervento, alla relativa entità, alle modalità realizzative e al contesto territoriale interessato;
PRECISATO che nell’ambito delle procedure di valutazione ambientale inerenti gli interventi di cui alla precitata ordinanza 558 che interessano, anche parzialmente, l’alveo di un corso o di uno specchio d’acqua, viene fatta una valutazione di carattere generale degli impatti sulla fauna ittica e sull’ecosistema acquatico. Ciò in ragione alla assenza, nell’ambito del procedimento di screening di VIA o di VIA, del parere dell’ETPI di cui all’art. 38 della L.R. 42/2017, come disposto dai decreti DCR/7/CD11/2019 dd 27/05/2019 e DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 sopraccitati
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all’ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l’attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all’ARPA FVG;

DECRETA

che, per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l’intervento sul Torrente Corno, rinforzo delle sponde fraz. Villanova del Judrio (codice intervento d12-sgion-2075) - presentato dal Comune di San Giovanni al Natisone - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

Il Comune di San Giovanni al Natisone dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell’inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio e all’ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 11 novembre 2021

PENGUE

21_47_1_DDS_VAL AMB_5641_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 11 novembre 2021, n. 5641

Interventi urgenti di Protezione civile (Ordinanza n. 558/2018). Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante la messa in sicurezza della strada comunale "Preone-Pozzis" - (D21-PREON-2216). (SCR/1876). Proponente: Comune di Preone.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA l'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 558 dd. 15 novembre 2018 (Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi metereologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018), come modificata dall'ordinanza del Capo dipartimento della protezione civile n. 696 dd. 18 agosto 2020 ai sensi della quale è vi è la" necessità di attuare tempestivamente interventi urgenti per prevenire situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, per la salute pubblica, per la difesa fitosanitaria da infestazioni parassitarie nonché dal pericolo incombente di deterioramento, compromissione del suolo e del sottosuolo o alterazione dell'equilibrio dell'ecosistema, della biodiversità della flora e della fauna con conseguente perdita irreversibile dell'ambiente naturale" ed inoltre tale "situazione emergenziale in atto… non consente l'espletamento di procedure ordinarie bensì richiede l'utilizzo di poteri straordinari in deroga alla vigente normativa";
VISTO in particolare l'art. 14, comma 4, della citata ordinanza, ai sensi del quale le procedure di valutazione ambientale "devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di 30 giorni dall'attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, non inferiore a sette giorni e di 15 giorni per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutele ai sensi del d.lgs. 42/2004";
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2019 dd 27 maggio 2019 (Attuazione dei Piani degli investimenti approvati dal Dipartimento nazionale di Protezione civile di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, al DPCM 27 febbraio 2019 e al DPCM 4 aprile 2019: previsione di deroga alle disposizioni di cui all'art. 38 della L.R. 42/2017 in vista della completa attuazione degli interventi secondo l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
VISTO il decreto del Commissario delegato, dott. Massimiliano Fedriga, DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 (Attuazione degli interventi con le modalità dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile del 15 novembre 2019, n. 558: deroga alle disposizioni di cui all'articolo 38 della L.R. 42/2017. Aggiornamento del Decreto n. 7 di data 27 maggio 2019);
VISTO all'articolo 38 della L.R. 42/2017 ai sensi del quale l'Ente Tutela Patrimonio ittico(ETPI), ha competenza sui seguenti progetti:
"1. I progetti degli interventi che interessano, anche parzialmente, l'alveo di un corso o di uno specchio d'acqua prevedono adeguati accorgimenti per la salvaguardia della fauna ittica e degli ambienti acquatici, anche finalizzati a mantenere la continuità idrologica e biologica.
2. Al fine di accertare l'adozione di adeguati accorgimenti, l'ETPI esprime parere nei procedimenti di competenza della Regione per il rilascio di atti e provvedimenti, comunque denominati, relativi a interventi di cui al comma 1, con particolare riguardo a:
a) procedure di verifica ai sensi dell'articolo 9 bis della legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
b) valutazione d'impatto ambientale;
c) concessioni di derivazione d'acqua;
d) (ABROGATA)";
PRESO ATTO che, con il citato decreto del Commissario delegato, DCR/7/CD11/2020 dd 05/06/2020 è stato statuito che:

“1. in deroga alla previsione del comma 2 dell’articolo 38 della L.R. 42/2017, il rilascio di atti e provvedimenti, comunque denominati, relativi a interventi di cui al comma 1 del medesimo articolo, si considerano validamente resi anche in assenza del preventivo parere dell’Ente Tutela Patrimonio ittico;
2. l’Ente Tutela Patrimonio ittico, nel rispetto dei tempi stabiliti con l’Ordinanza n. 558/2018 potrà esprimere il proprio parere riguardo l’adeguatezza degli accorgimenti progettuali proposti per la salvaguardia del patrimonio ittico, anche finalizzati a mantenere la continuità idrologica e biologica, in sede di Conferenza di Servizi”;
VISTA l’istanza pervenuta in data 22 settembre 2021 presentata dal Comune di Preone per l’attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all’art. 19 del D.Lgs 152/2006;
PRESO ATTO che il presente intervento rientra tra gli interventi di cui alla precitata Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 15 novembre 2018, n. 558;
PRESO ALTRESÌ ATTO che secondo la citata O.C.D.P.C. gli interventi rientranti nel suo ambito di applicazione e individuati negli specifici piani di interventi predisposti dai competenti organi regionali, rispondono all’esigenza di salvaguardare con urgenza la pubblica incolumità a seguito degli eventi calamitosi verificatisi da ottobre 2018;
RILEVATO che con nota prot. 0054796/P del 7 ottobre 2021 sono state richieste integrazioni preliminari documentali al proponente, che risultano pervenute in data 12 ottobre 2021;
VISTA la nota prot. SVA/56290/SCR/1876 dd. 14 ottobre 2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l’avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l’avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all’ARPA FVG;
RILEVATO che il progetto prevede il ripristino della strada comunale “Preone-Pozzis” e la realizzazione di alcuni interventi di natura idraulica lungo il torrente Seazza e lungo un piccolo rio in destra idrografica del torrente medesimo;
CONSTATATO che il progetto si localizza all’interno del sito della rete Natura 2000 SIC/ZSC IT3320011 “Monti Verzegnis e Valcalda” e che il Comune si è avvalso della deroga prevista dall’Art. 4 dell’OCDPC n. 558/2018 in merito all’applicazione dell’art. 6 comma 7 lettera b) del D.Lgs 152/2006;
RILEVATO che, con nota prot. 0072917/P del 14 ottobre 2021, il Servizio biodiversità ha comunicato che il progetto è già stato esaminato in relazione all’ubicazione dell’intervento all’interno del suddetto sito rete Natura 2000 e che, con nota prot. 0069314/P dd. 30.09.2021, il Servizio medesimo non ha individuato elementi ostativi alla realizzazione del progetto;
RILEVATO altresì che, per quanto espresso dal Servizio biodiversità con la suddetta nota, non è stata attivata la procedura di VINCA nell’ambito del presente procedimento di screening di VIA;
RILEVATO inoltre che, con nota prot. n. 61017 d.d 08/11/21, è pervenuto un parere da parte del Servizio gestione risorse idriche con il quale non vengono rilevati aspetti di propria competenza;
PRESO ATTO, altresì, che si è già svolta la conferenza dei servizi autorizzativa del progetto e che, a titolo collaborativo, il Comune proponente ha trasmesso alcuni pareri pervenuti in seno alla conferenza medesima tra cui i pareri favorevoli del Servizio difesa del suolo (autorizzazione idraulica con prescrizioni), dell’Ispettorato ripartimentale di Tolmezzo, del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica e, in particolare, il parere di ETPI (prot. 4150 del 4 ottobre 2021) con il quale sono state indicate una serie di prescrizioni da attuare al fine di limitare gli impatti ambientali sulla componente fauna ittica;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 05 novembre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/91/2021 del 10 novembre 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione considerato che:
- gli interventi lungo il torrente Seazza interessano superfici limitate e un habitat che può ripristinarsi spontaneamente con relativa facilità e rapidità e che gli interventi sul rio minore riguardano un corso d’acqua con trasporto quasi esclusivamente solido, già allo stato attuale regimato da briglie e scogliere laterali, e praticamente privo di habitat naturali;
- gli impatti in fase di cantiere e di esercizio sono da considerarsi limitati in considerazione della localizzazione, dell’entità degli interventi e tenuto conto dei contenuti del sopra citato parere di ETPI che prevede una serie di prescrizioni da attuare al fine di limitare gli impatti ambientali;

ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all’ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per

l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la messa in sicurezza della strada comunale "Preone-Pozzis" - (D21-PREON-2216) - presentato dal Comune di Preone - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

Il Comune di Preone dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 11 novembre 2021

PENGUE

21_47_1_DDS_VAL AMB_5642_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 11 novembre 2021, n. 5642

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto riguardante la modifica sostanziale dell' Autorizzazione unica (art. 208, DLgs. 152/2006) su un impianto di recupero rifiuti esistente, in Comune di San Giorgio di Nogaro (SCR/1871). Proponente: AR.RE.FIN. Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la domanda pervenuta in data 8 settembre 2021 presentata da AR.RE.FIN. Srl per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/49812/SCR/1871 dd. 14 settembre 2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di San Giorgio di Nogaro, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all'ARPA - FVG e allo Studio AM & CO Srl;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:
- con nota prot. n. 50638 del 17/09/2021, osservazioni da parte del Comune di san Giorgio di Nogaro;
- con nota prot. n. 30685 del 04/10/2021, osservazioni da parte di ARPA FVG;
- con nota prot. n. 55114 del 08/10/2021, osservazioni da parte del Servizio gestione risorse idriche;
- con nota prot. n. 58825 del 27/10/2021, osservazioni da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 28 ottobre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambienta-

li della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/90/2021 del 10 novembre 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:
- rispetto alla situazione autorizzata, le modifiche all'impianto non prevedono variazioni riguardo:
• caratteristiche strutturali quali estensione dell'impianto, superfici coperte (fabbricato), superfici scoperte, recinzione etc;
• le modalità di verifica quali-quantitativa dei rifiuti in ingresso;
• le modalità di stoccaggio dei rifiuti, ad eccezione delle modifiche apportate a livello di layout funzionale;
• le modalità operative di svolgimento delle operazioni di recupero (selezione, cernita e riduzione volumetrica) già autorizzate ed attualmente esercitate dalla Ditta;
• le tipologie di rifiuti in ingresso in impianto;
• le potenzialità impiantistiche, in termini di rifiuti trattati al giorno (ton/giorno) e all'anno (ton/anno);
• le dotazioni impiantistica;
• il sistema di trattamento delle acque meteoriche di prima e di seconda pioggia.
- la nuova attività di recupero R4 richiesta, pur portando alla produzione di End of Waste (EoW), ovvero la cessazione della qualifica di rifiuto per acquisire quella di prodotto, utilizzerà le medesime operazioni meccaniche di selezione, cernita e riduzione volumetrica già autorizzate per l'attività di recupero R12 e non verranno adoperati macchinari diversi da quelli attualmente utilizzati. Tale attività inoltre, mediante il recupero e la valorizzazione dei rifiuti già presenti in sito, incentiva la transizione verso l'Economia Circolare cioè la riconversione delle attività produttive verso un modello di economia che mantiene il più a lungo possibile il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse e che riduce al minimo la produzione di rifiuti;
- le modifiche allo stabilimento rispetto quanto già autorizzato potranno determinare limitati impatti sulla matrice "aria" ma indurranno ad una migliore ottimizzazione nella gestione dei rifiuti in aderenza ai principi stabiliti dalla normativa comunitaria. Le attività di gestione dei rifiuti funzionali ad adempiere ai principi di sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente, sono definite a livello gerarchico all'interno della direttiva comunitaria e recepite a livello nazionale dal d.lgs. 152/06, parte quarta, e a livello regionale dalla pianificazione di settore. Le azioni di recupero di materia risultano tra le prioritarie (in successione alle attività di prevenzione e riduzione nella produzione di rifiuti), a livello di gerarchia nella gestione dei rifiuti urbani e speciali prodotti in ambito nazionale;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all'ARPA - FVG e allo Studio AM & CO Srl;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la modifica Sostanziale Autorizzazione Unica (art. 208 D. Lgs. 152/2006) su un impianto di recupero rifiuti esistente, in Comune di San Giorgio di Nogaro - presentato da AR.RE.FIN. Srl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:

Numero condizione ambientale	1
Macrofase/fase	ante operam

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Prima dell'avvio del successivo iter autorizzativo alla costruzione e all'esercizio
Oggetto della condizione ambientale	Per limitare la ricaduta delle emissioni dal camino denominato C1 fornito di cappa parapioggia della sezione ossitaglio lastre in metallo ferroso, il progetto sottoposto alle successive fasi di autorizzazione dovrà prevedere per tale camino un sistema parapioggia del tipo che non limiti significativamente l'efflusso verticale dei fumi emessi.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio V.A.
Soggetti coinvolti	Arpa

Numero condizione ambientale	2
Macrofase/fase	post operam
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Entro quattro mesi dall'inizio dell'esercizio dell'impianto con le modifiche valutate
Oggetto della condizione ambientale	La società proponente dovrà effettuare una campagna di valutazione del clima acustico "post-operam", volta a verificare le previsioni effettuate, in cui si caratterizzino le correlazioni fra l'effettiva attività dell'impianto e i livelli sonori misurati. A tal fine si ritengono congrui i ricettori (edifici di civile abitazione) individuati dal TCAA. Al fine della verifica (stima) dei limiti di rumore attesi su tali ricettori, dovrà essere acquisito sia il livello Ambientale sia Residuo come sotto riportato: • Comune di San Giorgio di Nogaro - dotato di PCCA: Valori limite assoluti di immissione, i Valori limite di emissione per l'ambiente esterno e i Valori limite differenziali di immissione per l'ambiente abitativo di cui al DPCM 14.11.1997; • Comune di Carlino - non dotato di PCCA: Limiti di accettabilità per l'ambiente esterno e il criterio differenziale per l'ambiente abitativo di cui al DPCM 01.03.1991 - presenza di ricettori (edifici di civile abitazione individuati nella citata valutazione di impatto acustico). Gli esiti della campagna dovranno essere inviati ad Arpa. La relazione di valutazione dovrà comprendere le eventuali misure mitigative ed un cronoprogramma per la loro realizzazione.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio V.A.
Soggetti coinvolti	Arpa

La AR.RE.FIN. Srl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Comune di San Giorgio di Nogaro, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, al Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento, al Servizio gestione risorse idriche, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, all'ARPA - FVG e allo Studio AM & CO Srl.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 11 novembre 2021

PENGUE

21_47_1_DDS_VAL AMB_5643_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 11 novembre 2021, n. 5643

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la manutenzione e riqualificazione paesaggistica del corso d'acqua denominato Rigolo di San Vito, da realizzarsi in loc. Vissignano nel Comune di Sesto al Reghena. (SCR/1845). Proponente: Comune di Sesto al Reghena.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la domanda pervenuta in data 16 luglio 2021 presentata dal Comune di Sesto al Reghena per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/40466/SCR/1845 dd. 21 luglio 2021, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Ente Tutela Patrimonio ittico e all'ARPA FVG;
PRESO ATTO che con nota prot. 45755/P del 23 agosto 2021 sono state richieste integrazioni documentali all'Amministrazione comunale proponente, i cui termini sono stati sospesi con nota prot. 47879 del 02.09.2021 e che risultano pervenute in data 30 settembre 2021;
CONSTATATO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto:

- con note prot. n. 3401 del 12.08.2021 e n. 4214 del 06.10.2021, pareri da parte di ETPI;
- con note prot n. 25761 del 20.08.2021 e n. 31727 del 12.10.2021, pareri da parte di ARPA;

PRESO ATTO che con nota prot. 58056 del 22 ottobre 2021 è stato prorogato il termine per l'adozione del provvedimento di verifica;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 27 ottobre 2021 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/87/2021 del 10 novembre 2021 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, per le motivazioni di seguito riportate:

- ARPA ed ETPI in merito alla documentazione integrativa, in cui il proponente ha modificato le caratteristiche di alcuni elementi progettuali e le modalità di realizzazione degli interventi, hanno convenuto che le nuove previsioni progettuali hanno tenuto conto delle indicazioni fornite nei precedenti pareri e hanno ritenuto non vi siano impatti significativi e particolari rilievi da fare sul progetto rivisto;
- il tratto di intervento si sviluppa in un contesto agricolo, in generale defilato e distante dai centri abitati, pertanto il progetto non determina problematiche particolari per quanto riguarda il rumore e le emissioni in atmosfera;
- il traffico si può ritenere poco significativo e i mezzi potranno raggiungere le aree interessate dai lavori mediante strade interpoderali che già servono i campi circostanti;
- da un punto di vista vegetazionale il progetto prevede il decespugliamento di specie eliofile quali il rovo, preservando gli individui arborei presenti di Salix alba, Alnus glutinosa ed Ulmus minor e prevedendo il ripristino di fasce riparie di larghezza di 4 m, creando siepi arboreo-arbustive che contribuiranno all'intercettazione di inquinanti portati dal dilavamento dei campi coltivati circostanti e all'ombreggiamento del corso d'acqua e favorendo pertanto la presenza di specie ittiche e permettendo il contenimento di specie invasive quali Elodea canadensis. Tali modalità di intervento inoltre permetteranno anche il contenimento della diffusione di specie alloctone invasive;
- per quanto riguarda il disturbo in fase di cantiere nei confronti della fauna gli interventi sono temporalmente limitati e alla fine dei lavori la ricostituzione delle fasce riparie potrà favorire anche la presenza

ed il passaggio di animali, e per la fauna ittica le interferenze in fase di cantiere saranno limitate grazie alle modalità di intervento previste;

- relativamente ai potenziali impatti in fase di cantiere sull'ambiente idrico i mezzi d'opera opereranno da fuori alveo, l'espurgo di materiale depositato sul fondo sarà limitato a 2 tratti di circa 10 m ed infine verranno adottate specifiche modalità operative che permettono di evitare fenomeni di intorbidimento prolungato;
- la realizzazione e miglioramento delle fasce riparie lungo il tratto del rio Rigolo interessato costituirà un miglioramento anche da un punto di vista paesaggistico;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Ente Tutela Patrimonio ittico e all'ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la manutenzione e riqualificazione paesaggistica del corso d'acqua denominato Rigolo di San Vito, da realizzarsi in loc. Vissignano nel Comune di Sesto al Reghena - presentato dal Comune di Sesto al Reghena - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

Il Comune di Sesto al Reghena dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, all'Ente Tutela Patrimonio ittico e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 11 novembre 2021

PENGUE

21_47_1_DDS_VALOR QUAL PROD_8041_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 15 novembre 2021, n. 8041

Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, articolo 4, commi da 61 a 67; deliberazione della Giunta regionale n. 882 del 4 giugno 2021. Predisposizione e approvazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo per l'acquisto e il posizionamento di recinzioni e altri sistemi di controllo passivo all'ingresso della fauna selvatica.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021) e in particolare l'articolo 4, commi da 61 a 67, che prevede la concessione di contributi in conto capitale alle PMI operanti nel territorio della regione per implementare i sistemi di biosicurezza negli allevamenti di suini al fine di prevenire i rischi di contagio delle malattie legate alla fauna selvatica, con particolare riguardo alla peste suina africana;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 882 del 4 giugno 2021 con la quale è stato approvato il testo del bando "Concessione di contributi a favore delle PMI con allevamenti di suini operanti nel territorio della regione per l'acquisto e il posizionamento di recinzioni e altri sistemi di controllo passivo

all'ingresso della fauna selvatica, in attuazione dell'articolo 4 commi da 61 a 67 della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021)", di seguito "Bando";
RICHIAMATO l'articolo 10, comma 1 del Bando che dispone che le domande di contributo sono presentate entro 60 giorni dalla pubblicazione del Bando medesimo;
ATTESO che, entro suddetto termine, sono pervenute n. 19 (diciannove) domande di contributo;
PRESO ATTO che una domanda non è ammissibile;
DATO ATTO che per le domande ammissibili a finanziamento è stata data comunicazione di avvio del procedimento, come stabilito dall'articolo 13, comma 2, lettera a) del Bando;
ESPERITA la formale istruttoria delle domande ammissibili a finanziamento;
RICHIAMATO l'articolo 12 del Bando che dispone che, per la predisposizione della graduatoria, le domande di contributo risultate ammissibili sono ordinate in applicazione dei criteri di priorità elencati nel comma medesimo e secondo le modalità specificate nell'allegato A del bando;
DETERMINATA, pertanto, la graduatoria delle domande in applicazione dei criteri di priorità di cui all'articolo 12 del bando e secondo le modalità specificate nell'Allegato A del Bando medesimo, con l'evidenza inoltre della spesa ammessa e del contributo spettante a ciascun beneficiario;
RICHIAMATO l'articolo 13, comma 3 del Bando che dispone che il Direttore del servizio competente approva con decreto la graduatoria delle domande ammesse a contributo;
CONSIDERATO che la deliberazione della Giunta regionale n. 2026 del 30 dicembre 2020 (LR 26/2015, art. 5 e DLgs 118/2011, art. 39 comma 10 - approvazione del bilancio finanziario gestionale 2021) riserva al Servizio valorizzazione qualità delle produzioni la gestione del capitolo 11044 per le finalità previste dall'articolo 4, commi da 61 a 67, della legge regionale n. 26/2020;
CONSIDERATO che è stato disposto uno stanziamento di euro 283.000,00 per l'anno 2021 sul capitolo 11044 per le finalità previste dall'articolo 4, commi da 61 a 67, della legge regionale n. 26/2020;
RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione della graduatoria di cui all'allegato A al presente decreto, predisposta nel rispetto dei criteri priorità stabiliti dall'articolo 12 del Bando e secondo le modalità specificate nell'Allegato A del Bando medesimo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
VISTA la legge regionale 22 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1199 del 30 luglio 2020, che ha disposto il rinnovo in capo al dirigente arch. Andrea Giorgiutti dell'incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni, a decorrere dal 2 agosto 2020 e fino al 1 agosto 2023;

DECRETA

1. In attuazione delle disposizioni dell'articolo 13, comma 3 del Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 882 del 4 giugno 2021, è approvata la graduatoria delle domande ammesse a contributo per le finalità di cui all'articolo 4, commi da 61 a 67, della legge regionale n. 26/2020, come riportate nell'allegato A al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Ai sensi dell'articolo 13, comma 4 del Bando, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione, è disposta la concessione del contributo ai beneficiari indicati nell'allegato A.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Udine, 15 novembre 2021

GIORGIUTTI

Allegato A

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche
Servizio valorizzazione qualità delle produzioni
Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, articolo 4, commi da 61 a 67
Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 882 del 4 giugno 2021

Graduatoria delle domande AMMESSE a contributo per l'acquisto e il posizionamento di recinzioni e altri sistemi di controllo passivo all'ingresso della fauna selvatica.

	ragione sociale	CF	spesa richiesta	spesa ammessa	intensità contributo	contributo ammesso	criterio	sub criterio	distanza dal confine con la Slovenia (metri)	CUP
1	CALLIGARIS STEFANO	CLLSFN70P30G284M	€ 23.258,00	€ 20.000,00	80%	**€ 16.000,00**	1	1.1.3	15.389	D69J21013290002
2	AZ. AGR. BERLET DI FONGA AUGUSTO E FRANCO SS	01360380305	€ 74.704,59	€ 20.000,00	80%	**€ 16.000,00**	4	4.1	11.985	D99J21007660009
3	SOCIETÀ AGRICOLA MANSUTTI S.S.	02843550308	€ 18.184,10	€ 18.184,10	80%	**€ 14.547,28**	4	4.1	16.470	D29J21012310002
4	PIVIDORI FABIO	PVDFBA70A08L483E	€ 19.750,00	€ 19.750,00	80%	**€ 15.800,00**	4	4.1	20.205	D49J21011870002
5	SOCIETÀ AGRICOLA F.LLI GIACOMINI E C. S.S.	02223070307	€ 37.900,00	€ 20.000,00	80%	**€ 16.000,00**	4	4.1	21.553	D39J21016910002
6	AZ. AGR. DORDOLO ENNIO E SANDRO S.S.	02223090305	€ 20.000,00	€ 20.000,00	80%	**€ 16.000,00**	4	4.1	23.475	D99J21011400002
7	BIRARDA STEFANO	BRRSFN68T25H816H	€ 39.864,00	€ 20.000,00	80%	**€ 16.000,00**	4	4.1	25.153	D99J21011410002
8	AZ. AGR. CASTELLANI DINO	CSTDNI62R27H816Y	€ 19.920,03	€ 19.920,03	80%	**€ 15.936,02**	4	4.1	29.015	D89J21015990002
9	LI OLIS DI COLLAVINI FEDERICO E BASSI ELIANA S.S. AGRICOLA	02531560304	€ 5.350,00	€ 5.350,00	80%	**€ 4.280,00**	4	4.1	34.013	D99J21011390002
10	ZUCCOLO ENRICO, SERGIO E ANGELO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	01904250303	€ 22.060,83	€ 20.000,00	80%	**€ 16.000,00**	4	4.1	40.078	D69J21013320002
11	AVOLEDO GIULIANO	VLDGLN58R11I904P	€ 27.500,00	€ 20.000,00	80%	**€ 16.000,00**	4	4.1	42.076	D79J21012080002
12	SOCIETÀ AGRICOLA F.LLI GIGANTE DI GIGANTE IVAN & C. S.S.	02091410304	€ 22.946,83	€ 20.000,00	80%	**€ 16.000,00**	4	4.1	43.021	D69J21013310002
13	AGRINVEST SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	01594290932	€ 20.000,00	€ 20.000,00	80%	**€ 16.000,00**	4	4.1	44.087	D19J21014420002
14	RIZZOTTI FRANCESCO, MAURO, ALESSIO E GIANFRANCO SOC. SEMPLICE	01159510930	€ 31.410,00	€ 20.000,00	80%	**€ 16.000,00**	4	4.1	50.238	D49J21011850002
15	SOCIETÀ AGRICOLA NONIS S.S. DI NONIS ANDREA & DAMIANO E C.	01648960936	€ 20.000,00	€ 20.000,00	80%	**€ 16.000,00**	4	4.1	50.697	D49J21011860002
16	BARBATO GIACOMO	BRBGCM88E25I403L	€ 20.502,52	€ 20.000,00	80%	**€ 16.000,00**	4	4.1	53.019	D69J21013270002
17	AZIENDA AGRICOLA COMUNAL DI MARCOLIN MASSIMO	MRCMSM67A31A516B	€ 20.175,00	€ 20.000,00	80%	**€ 16.000,00**	4	4.1	59.970	D39J21016920002
18	SOCIETÀ AGRICOLA MILANI DI MILANI DANILO & C. S.N.C.	00233900935	€ 19.830,20	€ 19.830,20	80%	**€ 15.864,16**	4	4.1	68.913	D49J21011830002

Domande NON AMMESSE a contributo per l'acquisto e il posizionamento di recinzioni e altri sistemi di controllo passivo all'ingresso della fauna selvatica.

domanda prot. n.	data protocollo	ragione sociale	codice fiscale	motivazione
58672	13/08/2021	POIANA NADIA	PNONDA85S49L483N	mancanza del requisito di ammissibilità previsto dall'articolo 5, comma 1, lettera f) del bando approvato con DGR n. 882 del 4 giugno 2021.

21_47_1_DGR_1689_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 novembre 2021, n. 1689

LR 13/2019, art. 7, comma 27. Rimodulazione delle risorse disponibili, a valere sul capitolo 8463 del bilancio finanziario gestionale 2021, da destinare alla concessione di contributi nella forma del credito di imposta a favore dei soggetti che effettuano erogazioni liberali sull'Art bonus regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 - 2020 - 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) e, in particolare, l'articolo 7, comma 21, il quale dispone che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi nella forma del credito d'importa, a favore dei soggetti che effettuano erogazioni liberali relative a progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale;
VISTO l'articolo 7, comma 22, della legge regionale 13/2019, il quale prevede che i contributi sotto forma di credito di imposta sono concessi a persone fisiche, imprese e fondazioni, in relazione ai finanziamenti per:
a) progetti di intervento localizzati in Friuli Venezia Giulia, aventi le finalità di cui al comma 21, promossi da soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro, con sede legale od operativa in Friuli Venezia Giulia, che abbiamo previsto nello statuto o nell'atto costitutivo le finalità della promozione, organizzazione e gestione di attività culturali e della valorizzazione del patrimonio culturale;
b) progetti di intervento previsti dall'articolo 1 del decreto legge 31 maggio 2014 n. 83 (Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura ed il rilancio del turismo), convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2014, n. 106 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83, recante disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo);
VISTO l'articolo 7, comma 27, della legge regionale 13/2019, ai sensi del quale le risorse destinate al credito d'imposta sono ripartite annualmente dalla Giunta regionale tra i progetti di cui al comma 22, lettere a) e b) e, nell'ambito dei progetti di cui alla lettera a) del comma 22, fra i progetti concernenti la promozione e l'organizzazione di attività culturali e i progetti concernenti la valorizzazione del patrimonio culturale;
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 222 del 19/02/2021 con cui si è provveduto, ai sensi dell'articolo 7, comma 27 della legge regionale 13/2019, al riparto annuale delle risorse Art bonus regionale per l'anno 2021;
VISTA la Tabella F inerente l'articolo 6 della legge regionale 16/2021 con cui si è provveduto a stornare al bilancio regionale 300.000 euro dal capitolo 8463 del Bilancio finanziario gestionale 2021;
RILEVATO, pertanto, che sul citato capitolo 8463 risultano ora disponibili 1.200.000,00 euro, destinati alle finalità di cui all'articolo 7 comma 22, della legge regionale 13/2019;
VISTO il decreto del Presidente della Regione del 29 ottobre 2019, n. 196 (Regolamento in materia di concessione ed erogazione dei contributi nella forma del credito d'imposta a favore di soggetti che effettuano erogazioni liberali per progetti di promozione e organizzazione di attività culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale, in attuazione dell'articolo 7, commi da 21 a 31 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13);
VISTO l'Elenco dei progetti finanziabili sull'Art bonus regionale per l'anno 2021, aggiornato da ultimo con delibera della Giunta regionale n. 1619 del 22 ottobre 2021;
PRESO ATTO che le domande di contributo Art bonus pervenute entro le ore 16:00 del 30/10/2021, termine ultimo per la presentazione delle istanze ai sensi dell'articolo 19, comma 2 del citato d.p.reg. 196/2019, hanno riguardato prevalentemente progetti inerenti la promozione della cultura e l'organizzazione di attività culturali;
RITENUTO, pertanto, alla luce delle considerazioni sopra espresse, per le finalità di cui all'articolo 7, comma 27 della legge regionale 13/2019, di rimodulare il riparto previsto con la sopra citata deliberazione n 222 del 19/02/2021 come segue:
- 1.123.900,00 euro ai progetti di cui al comma 22, lettera a), concernenti la promozione e l'organizzazione di attività culturali e la valorizzazione del patrimonio culturale;
- 76.100,00 euro ai progetti di cui al comma 22, lettera b), previsti all' articolo 1 del decreto legge 31 maggio 2014, n. 83 (Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura

ed il rilancio del turismo);
RITENUTO inoltre, alla luce dei dati sopra evidenziati, che appare congruo rimodulare anche la disponibilità finanziaria pari a 1.123.900,00 euro prevista per i progetti di cui al comma 22, lettera a) come segue:
- 1.107.900,00 euro per i progetti concernenti la promozione e l'organizzazione di attività culturali;
- 16.000,00 euro per i progetti di valorizzazione del patrimonio culturale;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura e allo sport,
all'unanimità,

DELIBERA

1. è approvata, ai sensi dell'articolo 7, comma 27, della legge regionale 13/2019, la rimodulazione del riparto previsto con la propria deliberazione n 222 del 19/02/2021, da destinare alla concessione di contributi nella forma di credito d'imposta a favore dei soggetti che effettuano erogazioni liberali relative all'Art bonus regionale, come di seguito specificato:
- 1.123.900,00 euro a favore dei progetti di cui all'articolo 7, dal comma 22, lettera a), ulteriormente ripartiti in 1.107.900,00 euro per i progetti concernenti la promozione e l'organizzazione di attività culturali e 16.000,00 euro per i progetti di valorizzazione del patrimonio culturale;
- 76.100,00 euro ai progetti di cui all'articolo 7, comma 22, lettera b);

2. è disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_47_1_DGR_1698_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 novembre 2021, n. 1698

LR 13/2021, art. 5, commi 24-30. Criteri di valutazione progetti di paesaggio. Programma di interventi 2021 per la riqualificazione di aree compromesse e degradate o per il recupero di valori paesaggistici. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice;
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e, in particolare, l'articolo 57 (Piano paesaggistico regionale), così come sostituito dalla legge regionale 11 ottobre 2013, n.14 (Modifiche alla legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5) in materia di pianificazione paesaggistica;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 24 aprile 2018, n.0111/Pres con il quale, previo accordo tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sottoscritto il 14 marzo 2018, è stato approvato il Piano paesaggistico regionale;
VISTO l'articolo 5, commi 24-30 della Legge regionale 6 agosto 2021, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) ai sensi del quale la Regione è autorizzata, in attuazione dell'articolo 53, comma 1, delle Norme tecniche di attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Regionale (PPR), a promuovere e sostenere la progettazione e l'attuazione di progetti integrati di paesaggio volti:
a) alla riqualificazione di aree compromesse e degradate;
b) al recupero di valori paesaggistici;
DATO ATTO che entro il 30 giugno di ogni anno la Giunta regionale approva, su proposta dell'Assessore delegato, il programma di interventi per la riqualificazione di aree compromesse e degradate o il recupero di valori paesaggistici e che, con la medesima deliberazione, sono definiti i criteri e le modalità di valutazione delle proposte coerenti con il PPR;
DATO ATTO che per l'anno 2021 la Giunta regionale approva il programma di interventi per la riqualificazione di aree compromesse e degradate o il recupero di valori paesaggistici entro il 30 settembre 2021, previa presentazione delle proposte di intervento entro il 15 settembre 2021;
DATO ATTO che per le finalità di cui all'articolo 5, commi 24 e 25, della legge regionale 13/2021, i Comu-

ni, anche in associazione tra loro, le Comunità di montagna, la Comunità collinare del Friuli, gli Enti Parco e altri Enti pubblici possono presentare entro il 15 settembre 2021 alla Direzione centrale infrastrutture e territorio le proposte di intervento. Le proposte sono corredate della seguente documentazione:
a) una relazione sintetica esplicativa dell'intervento proposto che rechi un'analisi paesaggistica dell'ambito in cui ricade l'intervento, affronti le criticità territoriali del medesimo, espliciti i valori da recuperare e valorizzare, illustri le caratteristiche qualitative dell'intervento e la sua incidenza diretta e indiretta sugli aspetti socio-economici, sulla componente naturalistica, sul patrimonio puntuale e diffuso dei beni culturali e ambientali in coerenza con obiettivi, indirizzi e direttive del PPR;
b) tavole grafiche illustrative della proposta e fotosimulazioni e fotografie rappresentative dell'intervento;
c) un quadro economico, con una stima dei costi complessivi dell'intervento, ed eventualmente un piano finanziario che quantifichi le risorse disponibili a titolo di cofinanziamento locale;
d) un cronoprogramma, comprensivo delle fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori, che stimi i tempi complessivi per la realizzazione dell'intervento;
DATO ATTO che per le finalità esposte:
- i finanziamenti sono concessi in base alle disposizioni di cui alla vigente normativa in materia di lavori pubblici e fino al 100 per cento della spesa prevista e ritenuta ammissibile;
- è destinata la spesa di 2.400.000 euro per l'anno 2021;
DATO ATTO che con l'Accordo del 26 ottobre 2021, sottoscritto dal Ministero della cultura e dalla Regione ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/1990, le Parti hanno stabilito di emanare le Linee guida prioritarie per progetti di conservazione, recupero, riqualificazione anche sulla base dei progetti di paesaggio in corso;
DATO ATTO che, al fine di massimizzare gli impatti dell'intervento in termini di contestuale riqualificazione di aree compromesse e degradate e di recupero di valori paesaggistici, l'allegato 1, che fa parte integrante della presente deliberazione, riporta i criteri di priorità e le modalità di valutazione dei progetti di riqualificazione di aree compromesse e degradate o di recupero di valori paesaggistici che sono ricompresi nei seguenti tre gruppi:
1. area target a cui ricondurre il progetto. E' stata valutata la rilevanza prioritaria degli interventi rispetto alle strategie e agli obiettivi di recupero di aree degradate individuate dal PPR o da strumenti urbanistici comunali conformati al PPR o in base ai criteri di cui all'Abaco delle aree compromesse e degradate (allegato B3 alle NTA del PPR) nonché di aree tutelate paesaggisticamente con importanti fattori di criticità puntualmente individuati dal PPR e di aree che necessitino di ripristino dell'equilibrio figurativo del contesto paesaggistico di riferimento o del recupero di valori paesaggistici perduti;
2. riconoscimento del livello di compromissione del sistema paesaggistico. Si fa riferimento agli indirizzi dettati dal PPR nelle Schede d'ambito di paesaggio e nell'Abaco delle aree compromesse e degradate nonché alle definizioni di cui all'articolo 20, comma 8, delle Norme tecniche di Attuazione del PPR relativamente a "interventi di rigenerazione e riqualificazione urbanistica" e "alterazione" nonchè ai parametri di cui all'Allegato del Decreto del presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2005 (Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
3. capacità della proposta progettuale di incidere sul paesaggio contribuendo a realizzare una strategia integrata di recupero di valori paesaggistici e di connessione funzionale, complementarietà e sinergia con i criteri di cui ai gruppi 1 e 2;
DATO ATTO che per l'attuazione dei progetti la Regione può stipulare accordi di programma ai sensi degli articoli 19 e 20 della legge regionale 7/2000 e accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell' articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), nonché provvedere direttamente o mediante delegazione amministrativa ai sensi della legge regionale 14/2002;
DATO ATTO che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio ha espletato la valutazione dei trentanove progetti di riqualificazione di aree compromesse e degradate o di recupero di valori paesaggistici che discendono dalle definizioni del PPR relative a beni e componenti e che la necessaria previa stipulazione dell'Accordo con il Ministero della Cultura e la complessità istruttoria hanno comportato un contenuto differimento dei termini previsti per l'approvazione del programma di interventi per l'anno 2021;
VISTI i seguenti allegati, facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
- l'Allegato 1 che definisce i criteri di priorità e le modalità di valutazione delle proposte di interventi coerenti con le finalità di cui all'articolo 53 delle Norme tecniche di attuazione del Piano paesaggistico regionale;
- l'Allegato 2 recante l'elenco degli interventi per la riqualificazione di aree compromesse e degradate o il recupero di valori paesaggistici pervenuti e valutati per l'anno 2021;
- l'Allegato 3 recante il programma di interventi per la riqualificazione di aree compromesse e degradate

o il recupero di valori paesaggistici finanziati sino alla concorrenza della spesa di 2.400.000 Euro;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni di cui in premessa sono approvati:
- l'Allegato 1 alla presente deliberazione recante criteri di priorità e modalità di valutazione delle proposte di interventi coerenti con le finalità di cui all'articolo 53 delle Norme tecniche di attuazione del Piano paesaggistico regionale;
- l'Allegato 2 alla presente deliberazione recante l'elenco degli interventi per la riqualificazione di aree compromesse e degradate o il recupero di valori paesaggistici pervenuti e valutati per l'anno 2021;
- l'Allegato 3 alla presente deliberazione recante il programma di interventi per la riqualificazione di aree compromesse e degradate o il recupero di valori paesaggistici finanziati sino alla concorrenza della spesa di 2.400.000 Euro.
2. L'attuazione della presente deliberazione è demandata al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio.
3. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO 1
CRITERI DI PRIORITÀ E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DI AREE COMPROMESSE E DEGRADATE O RECUPERO VALORI PAESAGGISTICI

1 INDIVIDUAZIONE AREA TARGET	**PUNTEGGIO**
1.1 aree compromesse e degradate da PRGC conformati al PPR	30
1.2 aree compromesse e degradate *già individuate dal PPR*	25
1.3 aree individuate in base ai criteri di cui all'abaco delle aree compromesse e degradate *del PPR (allegato B3 alle NTA del PPR) e che sviluppino gli obiettivi dell'abaco*	15
1.4 aree tutelate con importanti fattori di criticità puntualmente individuata dal PPR	20
1.5 aree che necessitino di **ripristino dell'equilibrio figurativo del contesto paesaggistico** o del **recupero di valori paesaggistici perduti** in termini di ripristino di relazioni visive, storico-culturali, simboliche degli elementi coinvolti con il contesto paesaggistico, con l'area e altri elementi del sistema anche a causa di elementi critici di compromissione del paesaggio.	10
2 LIVELLO COMPROMISSIONE	
2.1 Intrusione (inserimento in un sistema paesaggistico elementi estranei ed incongrui ai suoi caratteri peculiari compositivi, percettivi o simbolici per es. capannone industriale, in un'area agricola o in un insediamento storico)	5
2.2 Frammentazione (per esempio, progressivo inserimento di elementi estranei in un'area agricola, dividendola in parti non più comunicanti)	5
2.3 Riduzione (progressiva diminuzione, eliminazione, alterazione, sostituzione di parti o elementi strutturali di un sistema, per esempio di una rete di canalizzazioni agricole, di edifici storici in un nucleo di edilizia rurale, ecc.)	5
2.4 Eliminazione progressiva delle relazioni visive, storico-culturali, simboliche di elementi con il contesto paesaggistico e con l'area e altri elementi del sistema	5
2.5 Concentrazione (eccessiva densità di interventi a particolare incidenza paesaggistica in un ambito territoriale ristretto)	5
2.6 Deconnotazione (quando si interviene su un sistema paesaggistico alterando i caratteri degli elementi costitutivi).	5
3 CAPACITA' DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO DI INCIDERE SULLE MODIFICAZIONI DEL PAESAGGIO CHE HANNO MAGGIORE RILEVANZA	
3.1 proposta progettuale che dia attuazione ad azioni sviluppate dall'analisi svolta dagli strumenti urbanistici conformati al PPR	5
3.2 ovvero proposta progettuale improntata sulla lettura del contesto paesaggistico e **dell'assetto scenico-percettivo** del paesaggio che sviluppi azioni volte al ripristino di skyline identitari o creazione e ripristino di nuovi paesaggi secondo gli obiettivi di qualità del PPR (con particolare riguardo ad architetture e panorami);	4
3.3 ovvero proposta progettuale improntata improntato sulla lettura del contesto paesaggistico in cui si inserisce e che sviluppi azioni volte **all'eliminazione o mitigazione di fattori di criticità puntuali** ad elevata visibilità anche a grande distanza e da una molteplicità di punti di osservazione (es. ripetitori, elettrodotti, impianti per la produzione di energia collocati in modo improprio, ecc…)	3
3.4 proposta progettuale che sviluppi azioni volte alla mitigazione e miglioramento visivo di **infrastrutture di servizio e aree produttive o commerciali e** dei loro annessi o di aree di deposito merci in degrado	5
3.5 proposta progettuale utile al ripristino delle caratteristiche o rinaturalizzazione degli elementi costitutivi e delle **morfologie del paesaggio** (risorse naturali), attuata attraverso il miglioramento strutturale e funzionale delle componenti paesaggistiche	3

3.6 proposta progettuale improntata sul recupero o progettazione di reti utili allo sviluppo di processi ecologici e ambientali di scala vasta o di scala locale attuativi della **REL** sviluppata in fase di conformazione al PPR	3
3.7 proposta progettuale che sviluppi azioni di recupero dell'integrità di caratteri **storico – culturali** volti a reintegrare i valori paesaggistici preesistenti compatibili con le finalità del PPR	3
3.8 proposta progettuale che sviluppi azioni volte al mantenimento e alla valorizzazione delle peculiarità paesaggistiche e alla messa a sistema di luoghi caratterizzati da un particolare **valore storico o simbolico** (es. poli di alto valore riconosciuti dal PPR)	5
3.9 proposta progettuale che sviluppi azioni volte alla riqualificazione di **percorsi panoramici o itinerari storici**	3
3.10 dimensione progettuale estesa alle **tre reti del PPR** con ripristino di relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, ecc..	3

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO 2 - PROPOSTE PROGETTUALI VALUTATE PER LA RIQUALIFICAZIONE DI AREE COMPROMESSE E DEGRADATE O IL RECUPERO DI VALORI PAESAGGISTICI PER L'ANNO 2021

N.	ENTE RICHIEDENTE	OGGETTO PROPOSTA	TOTALE INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	TOTALE PUNTEGGIO
1	Promoturismo FVG	Intervento riqualificazione paesaggistica dell'area degli impianti del Monte Lussari	1.850.000,00 €	1.850.000,00 €	48
2	Comune di Cormons	Lavori di demolizione del "Sovrappasso ferroviario di Cormons" in corrispondenza al Km 23+750 circa della SR56 "Di Gorizia"	600.000,00 €	600.000,00 €	44
3	Comune di Sacile	Progetto integrato di paesaggio per il recupero dell'area compromessa e degradata dell'ex Convento dell'Ordine delle Domenicane intitolato a Sant'Antonio Abate, poi area militare dismessa "Caserma Leo Gerolamo" – Lotto "spazi aperti"	1.325.000,00 €	1.325.000,00 €	42
4	Comune di Tarcento	Progetto di riqualificazione per l'ambito dell'ex Caserma Urli definita dal PPR area compromessa e degradata	786.460,00 €	786.460,00 €	38
5	Comune di Gonars	Progetto integrato di paesaggio per la riqualificazione paesaggistica del Comune di Gonars	1.107.500,00 €	1.107.500,00 €	32
6	Comune di Pontebba	Progetto di paesaggio finalizzato alla valorizzazione delle Roste Veneziane in comune di Pontebba	250.000,00 €	250.000,00 €	30
7	Comune di Mortegliano	Progetto a riqualificazione ed il recupero di valori paesaggistici di una porzione dell'ex Pista di Volo di Lavariano	236.877,44 €	236.877,44 €	30
8	Comune di Fagagna	Progetto di paesaggio attuativo della parte strategica del PPR-FVG -il forte di Fagagna tra paesaggio e storia – nuovi spazi per la socialità	165.000,00 €	165.000,00 €	30
9	Comune di Stregna	Il recupero dei valori paesaggistici degradati dei paesaggi terrazzati e dei castagneti storici	375.800,00 €	375.800,00 €	28
10	Comune di Gemona del Friuli	Valorizzazione paesaggistica dell'intero compendio del colle del castello di Gemona collocato all'interno del nucleo storico del capoluogo. - Lotto Valorizzazione del'ex Ospizio di via Altaneto	472.000,00 €	472.000,00 €	28
11	Comune di Spilimbergo	Intervento di riqualificazione e valorizzazione paesaggistica ed ambientale "Parco dell'Arte"	184.587,68 €	184.587,68 €	28
12	Promoturismo FVG - Udine	Riqualificazione e valorizzazione del parco storico di Villa Chiozza a Cervignano del Friuli	248.052,20 €	248.052,20 €	23
13	Comune di Resia	Progetto integrato di paesaggio per il ripristino e valorizzazione del sito naturalistico del fontanone Barman	360.000,00 €	360.000,00 €	23
14	Comune di Savogna	Seconda fase di attuazione progetto integrato di paesaggio "Scrigni di biodiversità"- Paesaggi terrazzati Valli del Natisone - Savogna – Recupero del kosolec di Masseris	345.223,04 €	345.223,04 €	21
15	Comune di San Leonardo	"Paesaggi terrazzati Valli del Natisone – San Leonardo – Muri percorsi e manufatti"	407.020,00 €	407.020,00 €	21
16	Comuni di Socchieve (capofila), Ampezzo, Enemonzo, Ovaro, Raveo	Seconda fase di attuazione progetto "Recupero e valorizzazione della conca di Pani - ALLERTA I SENSI: rigenerazione dei paesaggi di alta quota sul Col Gentile, storie di luoghi, persone e natura tra PANI e gli Stavoli della Congregazione — Carnia 1944."	1.906.613,54 €	1.906.613,54 €	21
17	Comune di Preone	Riqualificazione paesaggistica della "Valle di Preone"	2.450.000,00 €	2.400.000,00 €	18
18	Comune di Ovaro	Recupero delle aree degradate nei pressi del sito archeologico in località San Martino ed alla sentieristica collegata	300.000,00 €	300.000,00 €	18
19	Comuni di Sesto al Reghena (capofila), Cordovado e Gruaro (VE)	Lavori di Conservazione e valorizzazione dell'ambito denominato "Molini di Stalis"	300.000,00 €	300.000,00 €	17
20	Comune di Mereto di Tomba	Itinerario ciclopedonale per un parco del Torrente Corno	250.000,00 €	250.000,00 €	16
21	Comuni di Pasian di Prato e Martignacco	Progetto didattico scuola - Fattoria didattica e stazione di posta per la viabilità lenta nell'edificio di Bonavilla	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €	15
22	Comune di Resiutta	Progetto integrato di paesaggio: "dalla ciclovia FVG 1 al Colle del Calvario"	472.631,42 €	472.631,42 €	15
23	Comune di Osoppo	Seconda fase di attuazione progetto integrato di paesaggio "Tiliment, water, claps & bike" - lotto "OSOPPO, il paesaggio delle risorgive".	355.077,85 €	355.077,85 €	15
24	Comune di Trieste	Riqualificazione e valorizzazione con recupero dei valori culturali storici e paesaggistici del colle di San Giusto	3.887.000,00 €	3.587.000,00 €	11
25	Comune di Ragogna	Progetto integrato di paesaggio: "Tiliment, water, claps & bike, seconda fase di attuazione – tracciato Monte di Ragogna."	114.398,02 €	114.398,02 €	10
26	Comune di Basiliano	Progetto "resilienza idraulica e riconnessione ecologica del sottopasso ferroviario" tratto Udine - Codroipo	250.000,00 €	250.000,00 €	10
27	Comune di Prepotto	Progetto integrato di paesaggio volto alla riqualificazione di aree compromesse e degradate o al recupero di valori paesaggistici (senza nome proprio)	139.425,04 €	139.425,04 €	10
28	Comune di Tricesimo	Progetto "VILIS, MURIS E SPISSULONS", seconda fase di attuazione	980.134,00 €	980.134,00 €	6
29	Comune di San Daniele del Friuli	Seconda fase di attuazione progetto integrato di paesaggio "Tiliment, water, claps & bike" - lotto "San Daniele del Friuli tra il castello e le acque".	471.293,30 €	471.293,30 €	6
30	Comune di Bordano	Progetto per la strada comunale e l'antico sentiero che collegano la Sella di Interneppo all'Altopiano del San Simeone	35.000,00 €	35.000,00 €	3
31	Comune di Villa Santina	Progetto integrato di paesaggio - Riqualificazione aree degradate pineta di Villa Santina, nel Parco Intercomunale delle Colline carniche	518.692,43 €	518.692,43 €	3
32	Comune di Premariacco	Lavori riqualificazione forra del Natisone zona ponte romano - sviluppo ludico turistico del territorio comunale	450.000,00 €	450.000,00 €	3

33	Comune di Cassacco	Riqualificazione urbana e paesaggsitica Borgo Miotti	330.000,00 €	330.000,00 €	3
34	Comune di Buttrio	Realizzazione di un percorso ciclo pedonale in comune di Buttrio	500.000,00 €	400.000,00 €	3
35	Comunità Montana Gemonese	Lavori di riqualificazione delle aree di pertinenza del Parco Botanico di Bordano di proprietà della Comunità di Montagna del Gemonese	65.000,00 €	65.000,00 €	3
36	Comune di Venzone	Intervento presso la Risorgiva del Pradulin	215.000,00 €	215.000,00 €	3
37	Comune di San Dorligo della Valle	Area ricreativa GROČANA GROZZANA	123.663,00 €	123.663,00 €	0
38	Comune di Ampezzo	Lavori di riqualifrcazione e recupero paesaggistico di aree ambientali degradate - Centri storici primari	120.000,00 €	120.000,00 €	0
39	Comune di Monfalcone	Riqualificazione delle aree verdi e dei siti naturali presenti nel Comune di Monfalcone	200.000,00 €	200.000,00 €	0

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO 3 - PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE DI AREE COMPROMESSE E DEGRADATE O IL RECUPERO DI VALORI PAESAGGISTICI PER L'ANNO 2021

N.	ENTE RICHIEDENTE	OGGETTO INTERVENTO PROPOSTO	TOTALE INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO	IMPORTO AMMISSIBILE A CONTRIBUTO	IMPORTO ASSEGNATO DA DGR	TOTALE PUNTEGGIO
1	Promoturismo FVG	Intervento riqualificazione paesaggistica dell'area degli impianti del Monte Lussari	1.850.000,00 €	1.850.000,00 €	1.850.000,00 €	1.850.000,00 €	48
2	Comune di Cormons	Lavori di demolizione del "Sovrappasso ferroviario di Cormons" in corrispondenza al Km 23+750 circa della SR56 "Di Gorizia"	600.000,00 €	600.000,00 €	600.000,00 €	550.000,00 €	44

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_47_1_DGR_1706_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 8 novembre 2021, n. 1706

FEAMP 2014/2020 - Fondo europeo affari marittimi e la pesca. Presa d'atto della rimodulazione del Piano finanziario e aumento della dotazione finanziaria a favore del Bando misura 2.55 par. 1 lettera b) misure sanitarie.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, Fondi SIE;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, recante approvazione del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020";
VISTO il DM 1622 del 16 febbraio 2014 recante, tra l'altro, l'individuazione dell'Autorità di gestione del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020;
VISTA la L. 29 dicembre 1990, n. 428 concernente "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1990" che all'art. 4, comma 3 prevede che i provvedimenti amministrativi direttamente conseguenti alle disposizioni dei regolamenti e delle decisioni comunitarie siano adottati d'intesa tra il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano;
STABILITO che l'Autorità di Gestione designata all'attuazione del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 è la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero e che la stessa, in conformità a quanto disposto dall'art. 123 del regolamento (CE) 1303/2013, ha individuato le Amministrazioni delle Regioni e Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle D'Aosta e della provincia autonoma di Bolzano, quali Organismi Intermedi a cui delegare la gestione e l'attuazione di specifiche misure finanziate dal Programma;
VISTO il DM 1034 del 19 gennaio 2016 recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
VISTO l'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano che assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'importo di cofinanziamento del Fondo europeo di € 8.957.579 pari al 3,10% della quota parte di risorse attribuite alle Regioni;
VISTO l'atto di repertorio n. 102/CSR del 9.6.2016 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome che sancisce intesa sull'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, il quale in particolare:
a) approva il piano finanziario articolato per fonte finanziaria (UE, Stato, Regioni) rispettivamente per

priorità e misura, con evidenza della quota parte di risorse finanziarie attribuite alla competenza dell'Amministrazione centrale e della quota parte di risorse attribuite alle Amministrazioni regionali demandando al Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi l'approvazione dei Piani finanziari articolati per anno e per priorità /misura, al lordo e al netto della riserva di efficacia;
b) identifica le funzioni dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione e le modalità di delega della stessa agli Organismi intermedi;
c) definisce le funzioni del Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi prevedendo la competenza dello stesso in merito alle modifiche dei piani finanziari;
d) elenca le misure a competenza esclusiva degli Organismi intermedi e dello Stato e le misure condivise tra Organismi intermedi e lo Stato;
e) attribuisce le risorse complessive a ciascun Organismo intermedio in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per un totale complessivo riportato nell'Allegato 3;
VISTO il capitolo 11 "Modalità di attuazione" del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020, ed in particolare il paragrafo 11.2 che prevede l'istituzione di un Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per garantire adeguata omogeneità di indirizzi tra i diversi soggetti impegnati nell'implementazione del Programma, assicurando il coordinamento strategico ed operativo tra gli interventi attuati a livello centrale e regionale e discutendo periodicamente il suo avanzamento al fine di valutare i correttivi strategici opportuni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1096 del 17 giugno 2016 che prende atto del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di cui al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, suddiviso in misure come definito nell'ambito dell'Accordo Multiregionale;
CONSTATATO che l'Accordo Multiregionale prevede all'art.2 specifiche competenze del Tavolo Istituzionale in merito alla modifica del piano finanziario;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 602 del 15 marzo 2018 che prende atto del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, come modificato dal Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi intermedi, mediante procedura di consultazione per iscritto conclusasi con nota dell'Autorità di Gestione n. 21595 di data 8.11.2017;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2394 del 14 dicembre 2018 che prende atto del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, come modificato a seguito della comunicazione dell'Autorità di Gestione con nota n. 20580 del 16.10.2018;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 135 del 30 gennaio 2020 che prende atto del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, come modificato a seguito della comunicazione dell'Autorità di Gestione pervenuta con nota n. 1781 del 24.01.2020;
VISTO il Regolamento (UE) 2020/560 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 508/2014 e (UE) n. 1379/2013 per quanto riguarda misure specifiche per attenuare l'impatto dell'epidemia di COVID-19 nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
VISTA la modifica dell'Accordo Multiregionale tramite l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di data 6 agosto 2020;
VISTO il decreto MIPAAF n.9053167 del 13.8.2020 per la riprogrammazione del P.O. FEAMP 2014-2020 ai sensi dell'art.78, comma 3-novies, del Decreto legge n. 18/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 246 del 19 febbraio 2021 che prende atto del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di cui al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, come modificato a seguito della comunicazione dell'Autorità di Gestione acquisita al prot. 7285 del 02.02.2021;
VISTA la nota n. 277372 del 16.6.2021, di chiusura della procedura scritta del Tavolo Istituzionale, con la quale viene comunicata l'approvazione dei Piani Finanziari, suddivisi per singoli Organismi Intermedi, allegati alla nota stessa;
VISTA la nota n. 311247 del 7.72021 con la quale l'A.d.G. comunica l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della modifica del P.O. FEAMP e la conseguente modifica del Piano Finanziario nazionale in coerenza con la succitata approvazione da parte del Tavolo Istituzionale;
VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione n. C (2021) 6481 del 31.8.2021 che modifica la decisione di esecuzione C(2015)8452 recante, appunto, approvazione del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia", con la variazione del piano finanziario;
PRESO ATTO che la nuova articolazione del Piano finanziario prevede ulteriori risorse per le nuove misure attivate a seguito della situazione epidemiologica Covid -19;
CONSTATATO conseguentemente che le risorse a favore delle nuove misure Covid-19 sono attivate e

finanziate a discapito di altre misure presenti nel Piano finanziario;
VISTO il bando FEAMP misura 2.55 lett. b) "Misure sanitarie" per le compensazioni alle imprese di acquacoltura a seguito dell'epidemia COVID19, approvato con delibera della Giunta regionale n. 885 del 4 giugno 2021 come modificata con delibera della Giunta regionale n. 1169 del 23 luglio 2021;
RITENUTO, di dare massima attuazione alle misure specifiche per attenuare l'impatto dell'epidemia di COVID-19 attraverso un aumento della relativa disponibilità finanziaria, conseguente la modifica del piano finanziario succitata di € 145.707,14, a favore del bando della misura 2.55 lett. b) "Misure sanitarie", approvato con delibera della Giunta regionale n. 885 del 4 giugno 2021 come modificato con delibera della Giunta regionale n. 1169 del 23 luglio 2021, per una complessiva dotazione economica assegnata a favore del bando stesso di € 2. 145.707,14;
PRESO ATTO che il citato bando FEAMP misura 2.55 lett. b) prevede all'art. 13. che "qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, entro il 31.12.2021, destinate specificatamente al presente bando si procede alla revisione della graduatoria con l'aggiornamento delle compensazioni finanziabili";
RITENUTO, inoltre di prevedere, nel caso di ulteriori modifiche del piano finanziario attraverso scambi a compensazione delle risorse sulle stesse misure attraverso accordi con altri Organismi Intermedi, la possibilità di integrare ulteriormente la dotazione finanziaria del citato bando, approvato con delibera della Giunta regionale n. 885 del 4 giugno 2021, prevedendo la modifica del termine per la revisione della graduatoria contenuta all'art. 13, dal 31.12.2021 al 31.12.2022;
PRESO ATTO che le dotazioni finanziarie utili per l'attuazione del programma finanziario FEAMP nella regione Friuli Venezia Giulia sono operative con gli stanziamenti disposti con la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023);
STABILITO che il Servizio caccia e risorse ittiche è Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio FVG per l'attuazione delle misure di propria competenza nell'ambito del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
VISTA il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 e successive modifiche e integrazioni, che detta norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 25 (legge collegata alla manovra di bilancio per gli anni 2021-2023);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 26 (legge di stabilità 2021);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2026 del 30.12.2020 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale 2021";
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di prendere atto della rimodulazione del piano finanziario FEAMP per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, riportata all'Allegato A) alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale, come da comunicazione dell'Autorità di Gestione prot. n. 277372 del 16.6.2021 che trasmette l'articolazione del piano finanziario regionale FEAMP approvato dal Tavolo Istituzionale e divenuta efficace a seguito della Decisione di Esecuzione della Commissione n. C (2021) 6481 del 31.8.2021.
2. Di dare attuazione alle misure del Programma operativo FEAMP 2014-2020, come rimodulate al precedente punto 1., con le risorse finanziarie disponibili a bilancio con la Legge regionale 30 dicembre 2020 n. 27 (Bilancio di previsione per gli anni 2021-2023).
3. Per le motivazioni in premessa si rendono disponibili ulteriori risorse economiche individuate in € 145.707,14 a favore del Bando per le compensazioni di cui alla misura 2.55 lett. b) "Misure sanitarie", approvato con delibera della Giunta regionale n. 885 del 4 giugno 2021 come modificato con delibera della Giunta regionale n. 1169 del 23 luglio 2021, della priorità 2 del regolamento (UE) n. 508/2014 per l'attuazione del programma FEAMP.
4. Per effetto di quanto disposto al precedente punto 3. la complessiva disponibilità delle risorse assegnate a favore del Bando per le compensazioni di cui alla misura 2.55 lett. b) "Misure sanitarie", approvato con delibera della Giunta regionale n. 885 del 4 giugno 2021 come modificato con delibera della Giunta regionale n. 1169 del 23 luglio 2021, della priorità 2 del regolamento (UE) n. 508/2014 per l'attuazione del programma FEAMP, è pari a € 2. 145.707,14.
5. Per le motivazioni in premessa il termine previsto all'art.13 del Bando per le compensazioni di cui alla misura 2.55 lett. b) "Misure sanitarie", approvato con delibera della Giunta regionale n. 885 del 4 giugno

2021 come modificato con delibera della Giunta regionale n. 1169 del 23 luglio 2021, per l'aggiornamento della graduatoria nel caso si rendano disponibili nuove risorse è modificato alla data del 31.12.2022.
6. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato A)

Reg.to n. 508/2014	Descrizione	Priorità	Obiettivo Tematico	Dotazione Finanziaria totale (UE + Nazionale)	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA FVG
				IMPORTI	IMPORTI	IMPORTI	IMPORTI
Capo I del Reg.508/14 - Sviluppo sostenibile della pesca				**€ 3.458.509,49**	€ 1.729.254,74	€ 1.210.478,32	€ 518.776,43
art. 26	Innovazione (nel settore della pesca)	1	3	**175.709,57**	€ 87.854,78	€ 61.498,35	€ 26.356,44
art. 27	Servizi di consulenza	1	3	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 28	Partenariati tra esperti scientifici e pescatori	1	3	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 29	promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale	1	8	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 30	Diversificazione e nuove forme di reddito	1	3	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 31	Sostegno all'avviamento di giovani pescatori	1	3	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 32	Salute e sicurezza	1	3	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 33	arresto temporaneo	1	3	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 33 par. 1 lett. d)	arresto temporaneo	1	3	**740.000,00**	€ 370.000,00	€ 259.000,00	€ 111.000,00
art. 34	arresto definitivo	1	6	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 35	fondi mutualistici per eventi climatici avversi ed emergenze ambientali	1	3	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 36	sostegno ai sistemi di assegnazione delle possibilità di pesca	1	6	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 37	sostegno all'ideazione e all'attuazione delle misure di conservazione ed alla cooperazione regionale	1	6	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 38	limitazione dell'impatto della pesca e adeguamento della pesca alla protezione della specie	1	6	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 39	innovazione connessa alla conservazione delle risorse biologiche marine	1	6	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 40 par 1, lett a) b) c) d) e) f) g) e i)	protezione della biodiversità e degli econosistemi marini e dei regimi di compensazione nell'ambito di attività di pesca sostenibili	1	6	**1.433.178,00**	€ 716.589,00	€ 501.612,30	€ 214.976,70
art. 40 par 1, lett h)	risarcimento danni da mammiferi e uccelli protetti	1	3	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 41, par 1	efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici	1	4	**122.727,18**	€ 61.363,59	€ 42.954,51	€ 18.409,08
art. 41 paragrafo 2	efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici-sostituzione motori	1	4	**99.344,74**	€ 49.672,37	€ 34.770,66	€ 14.901,71
art. 42	Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate	1	3	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 43 (paragrafo 1 e 3)	Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca	1	3	**887.550,00**	€ 443.775,00	€ 310.642,50	€ 133.132,50
art. 43 (paragrafo 2)	Porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca	1	6	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 44 paragrafo 1 pesca nelle acque interne e fauna e flora nelle acque interne	1 a) promozione del capitale umano, della creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale di cui all'articolo 29,	1	8	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	1 b) investimenti a bordo di cui all'art. 32 e) investimenti ai sensi dell'art. 42 f) investimenti di cui all'art. 43	1	3	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	1 c) investimenti di cui agli artt. 38 e 39	1	6	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	1 d) miglioramento dell'efficienza energetica e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici di cui all'articolo 41	1	4	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 44 par 2	avviamento giovani pescatori di cui all'art. 31, ad eccezione del paragrafo 2 lettera b)	1	3	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 44 par 3	interventi di cui agli art. 26, 27 e 28	1	3	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 44 par 4	diversificazione di cui art. 30	1	3	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 44 par 4 bis.	arresto temporaneo di pesca causato dall'epidemia di COVID-19 come disposto all'articolo 33 par.1 lett.d) alle condizioni di cui all'articolo 33	1	3	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 44 par 6	fauna e flora acquatiche (a: interventi su siti Natura2000, b: installazione di elementi per proteggere e potenziare fauna e flora acquatiche)	1	6	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Capo II del Reg.508/14 - Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura				**€ 7.785.407,13**	€ 3.892.703,56	€ 2.724.892,50	€ 1.167.811,07
art. 47	Innovazione	2	3	**290.000,00**	€ 145.000,00	€ 101.500,00	€ 43.500,00
art. 48	lett. a)-d), f)-h) OT3	2	3	**4.128.874,48**	€ 2.064.437,24	€ 1.445.106,07	€ 619.331,17
	lett. e), i) j) OT6	2	6	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	lett. K) OT4	2	4	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 49	Servizi di gestione, di sostituzione e di consulenza per le imprese acquicole	2	3	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 50	promozione del capitale umano e del collegamento in rete	2	8	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 51	aumento del potenziale dei siti di acquacoltura	2	6	**1.131.123,51**	€ 565.561,75	€ 395.893,23	€ 169.668,53
art. 52	promozione di nuovi operatoti dell'acquacoltura sostenibile	2	3	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 53	conversione ai sistemi di ecogestione e audit dell'acquacoltura biologica	2	6	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 54	prestazione di servizi ambientali da parte dell'acquacoltura	2	6	**89.702,00**	€ 44.851,00	€ 31.395,70	€ 13.455,30
art. 55	misure sanitarie	2	3	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 55 par.1 lett. b)	misure sanitarie	2	3	**2.145.707,14**	€ 1.072.853,57	€ 750.997,50	€ 321.856,07
art. 56	misure relative alla salute e al benessere degli animali	2	3	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 57	Assicurazione degli stock acquicoli	2	3	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Capo III del Reg.508/14 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD)				**€ 3.208.138,71**	€ 1.604.069,35	€ 1.122.848,55	€ 481.220,81
art. 62	sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo	4	8	**36.863,19**	€ 18.431,59	€ 12.902,12	€ 5.529,48
art. 63	attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo	4	8	**3.120.261,52**	€ 1.560.130,76	€ 1.092.091,53	€ 468.039,23
art. 64	attività di cooperazione	4	8	**51.014,00**	€ 25.507,00	€ 17.854,90	€ 7.652,10
Capo IV del Reg.508/14 - Misure connesse alla commercializzazione e alla trasformazione				**€ 2.563.236,27**	€ 1.281.618,13	€ 897.132,69	€ 384.485,45
art. 66	piani di produzione e di commercializzazione	5	3	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 67	aiuto al magazzinaggio	5	3	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 68	misure a favore della commercializzazione	5	3	**150.000,00**	€ 75.000,00	€ 52.500,00	€ 22.500,00
art. 69	trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	5	3	**2.413.236,27**	€ 1.206.618,13	€ 844.632,69	€ 361.985,45
art. 69 par.3	trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	5	3	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Capo VI del Reg.508/14 - Misure di accompagnamento della PCP in regime di gestione concorrente				**€ 0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 76	paragrafo 2 da a) a d) e da f) a l) controllo ed esecuzione	3	6	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	paragrafo 2 e) controllo ed esecuzione	3	6	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 77	raccolta dati	3	6	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Capo VII del Reg.508/14 - Assistenza tecnica su iniziativa degli Stati membri				**€ 818.840,40**	€ 449.933,13	€ 258.235,09	€ 110.672,18
art. 78	assistenza tecnica su iniziativa degli Stati Membri			**818.840,40**	€ 449.933,13	€ 258.235,09	€ 110.672,18
Capo VIII del Reg.508/14 - Misure riguardanti la PMI finanziata in regime di gestione concorrente				**€ 0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
art. 80	1 a) politica marittima integrata in gestione concorrente	6	6	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	1 b) politica marittima integrata in gestione concorrente	6	6	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	1 c) politica marittima integrata in gestione concorrente	6	6	**0,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE				**€ 17.834.132,00**	**€ 8.957.578,91**	**€ 6.213.587,15**	**€ 2.662.965,94**

Priorità	
Priorità 1	Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze, perseguendo i seguenti obiettivi specifici.
Priorità 2	Promuovere un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze, perseguendo i seguenti obiettivi specifici.
Priorità 3	Promuovere l'attuazione delle PCP perseguendo i seguenti obiettivi specifici: a) il miglioramento e l'apporto di conoscenze a) il miglioramento e l'apporto di conoscenze scientifiche nonché il miglioramento della raccolta e della gestione di dati; b) il sostegno al monitoraggio, al controllo e all'esecuzione, rafforzamento della capacità istituzionale e promozione di un'amministrazione pubblica efficiente senza aumentare gli oneri amministrativi.
Priorità 4	Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale perseguendo il seguente obiettivo specifico: la promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro e fornire sostegno all'occupabilità e alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca e in altri settori dell'economia marittima.
Priorità 5	Favorire la commercializzazione e la trasformazione perseguendo i seguenti obiettivi specifici: a) il miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; b) la promozione degli investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione.
Priorità 6	Favorire l'attuazione della Politica Marittima Integrata.

Obiettivi tematici	
Obiettivo tematico 3	Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura
Obiettivo tematico 4	Sostenere la transazione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
Obiettivo tematico 6	Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse
Obiettivo tematico 8	Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere le mobilità dei lavoratori

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

21_47_1_ADC_AMB ENERPN AZ AGR PAPAIS GABRIELLA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Azienda agricola Papais Gabriella.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 5331/AMB, emesso in data 26.10.2021, è stata assentita alla AZIENDA AGRICOLA PAPAIS GABRIELLA (PN/IPD/3720/1), C.F. PPSGRL65A54I403K, con sede legale in comune di Zoppola (PN), via Casello, n. 68/1, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 25.10.2061, complessivi moduli massimi e moduli medi 0,40 (pari a l/sec. 40,00) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a complessivi 2800 mc, dalla falda sotterranea in comune di Zoppola (PN), mediante un pozzo da terebrare sul terreno al foglio 11, mappale 29, per uso irriguo agricolo per l'irrigazione di soccorso di una superficie di Ha 03.35.00 coltivata a vigneto.

Pordenone, 8 novembre 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

21_47_1_ADC_AMB ENERPN AZ AGR TREVISAN CESARE E DAVIDE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Azienda agricola Trevisan Cesare e Davide Ss.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 5457/AMB, emesso in data 03.11.2021, è stata assentita alla AZIENDA AGRICOLA TREVISAN CESARE E DAVIDE SS (PN/IPD/3716/1), C.F. 01839510938, con sede legale in comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Strada Alta, n. 14, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 02.11.2061, complessivi moduli massimi e moduli medi 0,383 (pari a l/sec. 38,30) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a complessivi 1710 mc, dalla falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (PN), mediante due pozzi presenti rispettivamente sul terreno al foglio 49, mappale 178, e sul terreno al foglio 29, mappale 82, per uso irriguo agricolo per l'irrigazione di soccorso di una superficie di Ha 01.90.00 coltivata a seminativo e vigneto.

Pordenone, 8 novembre 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

21_47_1_ADC_AMB ENERPN DITTA AGRITURISMO LAGO ORZAIE_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Agriturismo lago Orzaie di Pizzinato Giovanni.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 5497/AMB, emesso in data 04.11.2021, è stata assentita ad AGRITURISMO LAGO ORZAIE DI PIZZINATO GIOVANNI (PN/IPD/3712/1), C.F. PZZGNN68D11G888R, con sede legale in comune di Fontanafredda (PN), via Oberdan, n. 78/A, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 19.03.2030, complessivi moduli massimi e complessivi moduli medi 0,018 (pari a l/sec. 1,80) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a complessivi 1500 mc, dalla falda sotterranea in comune di Fontanafredda (PN), mediante un pozzo

presente sul terreno al foglio 33, mappale 207, per uso potabile a servizio dell'attività di agriturismo.

Pordenone, 11 novembre 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

21_47_1_ADC_AMB ENERPN DITTA BENDINELLI SILVIO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Bendinelli Silvio.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 5489/AMB, emesso in data 04.11.2021, è stato rinnovato alla ditta BENDINELLI SILVIO (PN/IPD/1728/4), C.F. BNDSLV83M04E715R, con sede legale in comune di Maniago (PN), via Molini, n. 69, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 31.03.2052, complessivi moduli massimi 3,00 (pari a l/sec. 300) e moduli medi 1,50 (pari a l/sec. 150,00) d'acqua mediante una opera di presa in sponda destra del canale consortile denominato Roggia di Maniago o del Colvera, al foglio 12, mappale 731, del comune censuario di Maniago, per produrre, sul salto di m 3,00, la potenza nominale complessiva di kW 4,40 da trasformare in energia elettrica, con restituzione al medesimo corso d'acqua.

Pordenone, 10 novembre 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

21_47_1_ADC_AMB ENERPN DITTA CLUB ALPINO ITALIANO SEZ CLAUT_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Club alpino italiano - Sezione di Claut

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 5509/AMB, emesso in data 05.11.2021, è stato assentito al CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI CLAUT (IPD/2409/2), C.F. 90001580936, con sede legale in comune di Claut (PN), via Don P. Bortolotto, n. 19, il rinnovo della concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 31.03.2052, complessivi moduli massimi e moduli medi 0,008 (pari a l/sec. 0,80) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a complessivi 1200 mc, dal corso d'acqua denominato Rio Stuet in comune di Claut (PN), per le esigenze del Rifugio Pussa in località Pussa di Claut (PN).

Pordenone, 11 novembre 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

21_47_1_ADC_AMB ENERPN DITTA PEZZUTTI GROUP_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Pezzutti Group Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 5501/AMB, emesso in data 04.11.2021, è stata assentita alla società PEZZUTTI GROUP SPA (PN/IPD/3501/1), C.F. 00300430931, con sede legale in comune di Fiume Veneto (PN), via Fratte, n. 22, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2040, complessivi moduli massimi e complessivi moduli medi 0,233 (pari a l/sec. 23,30) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a complessivi 1250 mc per usi potabile e antincendio e complessivi moduli 598750 per uso industriale, dalla falda sotterranea in comune di Fiume Veneto (PN), mediante tre pozzi presenti sul terreno al foglio 16, mappale 21, a servizio di uno stabilimento adibito allo stampaggio di materie plastiche.

Pordenone, 11 novembre 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

21_47_1_ADC_AMB ENERUD AZ AGR CETTUL SS_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento d'acqua derivata ad uso irriguo agricolo alla ditta Azienda agricola Cettul Ss.

Con decreto di riconoscimento del Responsabile di Posizione Organizzativa n. 5488/AMB (UD/RIC/4604/0) emesso in data 04.11.2021, è stato riconosciuto alla ditta AZIENDA AGRICOLA CETTUL S.S. il diritto di derivare acqua pubblica, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di moduli massimi 0,30 (pari a 30 l/sec) e moduli medi 0,10 (pari a 10 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Fiumicello (UD) mediante tre pozzi presenti nei terreni censiti al Fg. 16 Mappale 279, Fg. 16 Mappale 267/9, Fg. 16 Mappale 342/3.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_47_1_ADC_AMB ENERUD BIANCHIN STEFANO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento d'acqua derivata ad uso irriguo agricolo alla ditta Bianchin Stefano.

Con decreto di riconoscimento del Responsabile di Posizione Organizzativa n. 5462/AMB (UD/RIC/5873/0) emesso in data 03.11.2021, è stato riconosciuto alla ditta BIANCHIN STEFANO il diritto di derivare acqua pubblica, fino a tutto il 31.12.2025, per una portata di moduli massimi 0,20 (pari a 20 l/sec) e moduli medi 0,20 (pari a 20 l/sec), per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Fiumicello (UD) mediante un pozzo presente sul terreno censito al Fg. 6 Mappale 789/17.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_47_1_ADC_AMB ENERUD DITTA COZZAROLO GIOVATTA E BRUNO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Richiesta di pubblicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4, della LR 29 aprile 2015, n. 11 di estratto decreto di cessazione concessione di derivazione d'acqua ad uso antincendio in Comune

di San Giovanni al Natisone, a seguito di rinuncia del concessionario. Ditta Cozzarolo Giobatta e Bruno & C.

AVVISO

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche n. 5490/AMB del 4 novembre 2021 è stata dichiarata la cessazione a tutti gli effetti della concessione di derivazione d'acqua per una portata di moduli 0,08, ad uso antincendio, da presa sotterranea nel terreno distinto in mappa al Catasto del Comune di San Giovanni al Natisone al Foglio 5 Particella 321, concessione assentita a favore della ditta "Cozzarolo Giobatta e Bruno & C." con decreto ALPUD/B/659 LPU/IPD 1280 Rep. 1232 della Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, emesso in data 10 maggio 2010, per espressa rinuncia del concessionario, previo accertamento del ripristino dello stato dei luoghi.

Udine, 11 novembre 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

21_47_1_ADC_AMB ENERUD DITTA LE TENUTE BERINI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Le tenute Berini di Matteo Berini.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 5356/AMB, emesso in data 26.10.2021, è stata assentita alla ditta LE TENUTE BERINI DI MATTEO BERINI (UD/IPD/6818/1), C.F. BRNMTT89R25L483M, con sede legale in comune di Pavia di Udine (UD), via Francesco Tomadini n. 21/A, la concessione del diritto di derivare, fino a tutto il 25.10.2061 complessivi moduli massimi e complessivi moduli medi 0,10 (pari a l/s 10,00), per un prelievo massimo annuo complessivo di 7500 mc, da falda sotterranea mediante un pozzo presente sul terreno al foglio 37, mappale 748, del comune censuario di Pavia di Udine (UD), per usi irrigo agricolo e antibrina.

Udine, 11 novembre 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

21_47_1_ADC_AMB ENERUD TONELLI DANILO E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione estratti di decreti di concessione di derivazione di acque pubbliche ai sensi dell'art. 46, comma 2, LR 29 aprile 2015, n. 11. Richiedenti: Tonelli Danilo e altri.

AVVISO

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

4154/AMB UD/IPD/3164/2 del 13/08/2021 è stato concesso a TONELLI DANILO, titolare di impresa individuale con sede in Via Aquileia n. 3 - 33050 Carlino (UD), il diritto di continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,160, pari a 16 l/sec, e complessivi moduli medi 0,070, pari a 7 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 10.000, mediante l'opera di presa localizzata in Comune di San Giorgio di Nogaro, Fg. 2 Pcn. 109, ad uso irrigazione colture (serre e meleto). La concessione è stata rinnovata per la durata di 40 (quaranta) anni successivi e continui decorrenti dal 01/04/2022, giorno suc-

cessivo alla scadenza della precedente concessione, la cui validità è stata prorogata fino al 31/03/2022 per effetto dei provvedimenti governativi emessi nel corso dell'emergenza sanitaria (art. 103, comma 2, del D.L. 18/2020, come modificato dall'art. 3 bis del D.L. 125/2020, e art. 1 D.L. 105/2021).

4159/AMB UD/IPD/3099/2 del 13/08/2021 è stato concesso a ZAMPARO LUCA, titolare di impresa individuale con sede in Via Del Pasco n. 16 - 33044 Manzano (UD), il diritto di continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,36, pari a 36 l/sec, e complessivi moduli medi 0,36, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 20.000, mediante l'opera di presa localizzata in Comune di Manzano al Fg. 25 Particella 5, ad uso irrigazione colture. La concessione è stata rinnovata per la durata di 40 (quaranta) anni successivi e continui decorrenti dal 01/04/2022, giorno successivo alla scadenza della precedente concessione, la cui validità è stata prorogata fino al 31/03/2022 per effetto dell'art. 103, comma 2, del D.L. 18/2020, come modificato dall'art. 3 bis del D.L. 125/2020, e del D.L. 105/2021, art. 1.

4339/AMB UD/IPD/6713/2 del 25/08/2021 è stata assentita, per 40 (quaranta anni) successivi e continui, alla SOCIETA' AGRICOLA FRULANA DI LEONHARD LOESCH SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA, con sede in Via Villa n. 19 - 39011 Lana (BZ), la concessione per derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,48, pari a 48 l/sec, e complessivi moduli medi 0,48, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 700, mediante opera di presa in Comune di Chiopris-Viscone al Fg. B_4 Particella 429/4, ad uso irrigazione colture antibrina.

4370/AMB UD/IPD/6832/1 del 26/08/2021 è stata assentita, per 40 (quaranta anni) successivi e continui, alla "AZ.AGR. SCARBOLO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE" IN FORMA ABBREVIATA "AZIENDA AGRICOLA SCARBOLO", con sede in Viale Grado n. 4/3 - 33050 Pavia di Udine (UD), la concessione per derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,07, pari a 7 l/sec, e complessivi moduli medi 0,07, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 8.000, mediante opera di presa in Comune di Santa Maria la Longa, Fg. 3 Particella 183, ad uso irrigazione colture.

4385/AMB UD/IPD/3270/2 del 31/08/2021 è stato concesso all'AZIENDA AGRICOLA MAIA SOCIETÀ SEMPLICE, con sede in Via Aquileia n. 10 - San Lorenzo 33039 Sedegliano (UD), il diritto di continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 1,00 e complessivi moduli medi 1,00, pari a 100 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 31.926, mediante l'opera di presa localizzata in Comune di Sedegliano al Fg. 47 Particella 69, ad uso irrigazione colture antibrina. La concessione è accordata per anni 40 (quaranta) successivi e continui decorrenti dal 1/1/2017, giorno successivo alla scadenza dell'originario decreto di concessione, ossia fino al 31/12/2056.

4408/AMB UD/IPD/6817/1 dd. 01/09/2021 è stata assentita, per 30 (trenta) anni successivi e continui, alla Fondazione ISTITUTO MONSIGNOR FRANCESCO TOMADINI, avente sede in Via Martignacco n. 187 - 33100 Udine (UD), la concessione per derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,05 e complessivi moduli medi 0,05, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 13.800, mediante presa sotterranea in Comune di Udine, nel terreno individuato al Fg. 20 Particella 10, ad uso irriguo attrezzature sportive e aree verdi.

4661/AMB UD/IPD/5595/2 del 15/09/2021 è stato concesso a LOMBARDO GIANVINCENZO, Via Pacifico Valussi n. 10 - 33100 Udine (UD), il diritto di continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,48 (48 l/sec), e complessivi moduli medi 0,37 (37 l/sec), per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 135.000, mediante la presa sotterranea localizzata in Comune di Talmassons al Fg. 28 mapp. 204, ad uso irriguo agricolo. La concessione è stata rinnovata per la durata di 40 (quaranta) anni successivi e continui decorrenti dal 01/04/2022, giorno successivo alla scadenza della precedente concessione, la cui validità è stata prorogata fino al 31/03/2022 per effetto dell'art. 103, comma 2, del D.L. 18/2020, come modificato dall'art. 3 bis del D.L. 125/2020, e del D.L. 105/2021, art. 1.

4700/AMB UD/IPD/6790/1 dd. 16/09/2021 è stata assentita, per 30 (trenta) anni successivi e continui, alla ditta MANSUTTI BRUNO & C. S.R.L. con sede in via Chiusaforte n. 48 - 33100 Udine (UD) la concessione per derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,015, pari a 1,5 l/sec, e di complessivi moduli medi 0,015, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 430, mediante opera di presa a servizio della casa funeraria, in Comune di Udine, Fg. 32 Pcn. 388 (zona cimiteriale via Cormor Alto), ad uso irrigazione aree verdi private escluso domestico.

4819/AMB UD/IPD/6806/1 dd. 24/09/2021 è stata assentita, per 30 (trenta) anni successivi e continui, all'associazione ASD DEPORTIVO JUNIOR, con sede in Via Roma n. 2 - 33010 Tavagnacco (UD), la

concessione di derivazione d'acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,080, pari a 8 l/sec, e di complessivi moduli medi 0,005, pari a 0,5 l/sec, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 1.700, da presa sotterranea in Comune di Tavagnacco, nel terreno individuato al Fg. 37 Pcn. 15 (frazione Colugna), per l'irrigazione del campo sportivo.

4913/AMB UD/IPD/6829/1 dd. 29/09/2021 è stata assentita, per 30 (trenta) anni successivi e continui, a favore dell'E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI ONLUS con sede legale in Roma, Via Attilio Regolo n. 27, la concessione per derivare acqua da presa sotterranea presso il Parco Rifugio per animali gestito dalla sezione di Udine dell'E.N.P.A. in via Gonars n. 107 - Udine, nel terreno individuato catastalmente al Fg. 57 Pcn. 1196, per una portata di complessivi moduli massimi 0,060 e di complessivi moduli medi 0,060, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 14.710, ad uso igienico/assimilati per il lavaggio dei recinti degli animali e per irrigazione aree verdi circostanti.

5005/AMB UD/IPD/1616/5 del 05/10/2021 è stato concesso alla ditta NUOVA VIVAI DEL CORNO S.R.L., con sede in Strada regionale 464, n. 4 - 33030 Coseano (UD), il diritto di continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,150 e di complessivi moduli medi 0,150, per un prelievo massimo annuo complessivo di 9.768 mc, mediante l'opera di presa localizzata al Fg. 15 mappale 278 in comune di Coseano, ad uso potabile per consumo umano, igienico-sanitario ed irriguo agricolo. La concessione è stata rinnovata per la durata di 30 (trenta) anni successivi e continui decorrenti dal 01/04/2022, giorno successivo alla scadenza della precedente concessione, la cui validità è prorogata fino al 31/03/2022 per effetto dell'art. 103, comma 2, del D.L. 18/2020, come modificato dall'art. 3 bis del D.L. 125/2020, e del D.L. 105/2021, art. 1.

5044/AMB UD/IPD/2959/2 del 07/10/2021 è stato concesso alla ditta FERNANDO PIGHIN & FIGLI - SOCIETA' AGRICOLA A R. L. con sede in Pavia di Udine, Viale Grado n. 11/1 - fraz. Risano, il diritto di continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,50, complessivi moduli medi 0,20 e moduli minimi 0,15, per un prelievo massimo annuo di mc 9.840, mediante la presa sotterranea localizzata in comune di Pavia di Udine al Fg. 26 Particella 233, ad uso irrigazione colture (vigneto). La concessione è stata rinnovata per la durata di 40 (quaranta) anni successivi e continui decorrenti dal 01/04/2022, giorno successivo alla scadenza della precedente concessione, la cui validità è prorogata fino al 31/03/2022 per effetto dell'art. 103, comma 2, del D.L. 18/2020, come modificato dall'art. 3 bis del D.L. 125/2020, e del D.L. 105/2021, art. 1.

5110/AMB UD/IPD/1982/4 del 12/10/2021 e 5279/AMB del 21/10/2021 è stata assentita, fino a tutto il 30/06/2045, alla SECAB SOCIETA' COOPERATIVA, con sede in Via Pal Piccolo n. 31 - 33026 Paluzza (UD), la variante della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso idroelettrico in sponda sinistra del Torrente But con prelievo alla quota di m 810,10 s.l.m. da presa presso il Ponte di Cleulis in Comune di Paluzza per l'alimentazione dell'impianto di Enfretors, con una portata di moduli massimi 12,50, moduli minimi 1,25 e moduli medi 9,31, atti a produrre la potenza nominale di 1.511,51 kW con un salto di m 165,60.

5119/AMB UD/IPD/3044/2 del 12/10/2021 è stato concesso alla ditta ZOF PAOLO E NADALUTTI SILVA, con sede in Via Danielis n. 26 - 33050 Santa Maria la Longa (UD), il diritto di continuare a derivare acqua da presa sotterranea in comune di Santa Maria la Longa al Fg. 12 mappale 124, per una portata di complessivi moduli massimi 0,025, moduli medi 0,016 e moduli minimi 0,008, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 3.080, ad uso irrigazione colture (vivaio in serra). La concessione è stata rinnovata per la durata di 40 (quaranta) anni successivi e continui decorrenti dal 01/04/2022, giorno successivo alla scadenza della precedente concessione, la cui validità è prorogata fino al 31/03/2022 per effetto dell'art. 103, comma 2, del D.L. 18/2020, come modificato dall'art. 3 bis del D.L. 125/2020, e del D.L. 105/2021, art. 1.

5196/AMB UD/IPD/3186/3 del 19/10/2021 è stato concesso a STEFANUTTI FRANCO, Via Pio Paschini n. 6 - 33050 Pavia di Udine (UD), il rinnovo della concessione di cui al decreto n. 1580 dd. 03/11/2004 per continuare a derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,300, di complessivi moduli minimi 0,150, e complessivi moduli medi 0,200, per un volume massimo annuo di 8.001 mc, dal pozzo in comune di Pavia di Udine al Fg. 9 Particella 172, ad uso irrigazione colture. Il decreto di rinnovo ha decorrenza dal 01/04/2022 e scadenza al 31/03/2062, a seguito della proroga delle concessioni per effetto dei Decreti Legge emanati nel periodo dell'emergenza sanitaria.

5437/AMB UD/IPD/6434/2 del 29/10/2021 è stato concesso alla ditta AZ. AGRICOLA MANFIO CARLO E MANFIO STEFANO S.S. con sede in Ronchis (UD) - Fraz. Fraforeano, Via Della Levata n. 8, il rinnovo della concessione di cui al decreto n. 2448 dd. 04/11/2013 per continuare a derivare complessivi moduli

massimi 0,0067 e complessivi moduli medi 0,0067, pari a 0,67 l/sec, di acqua dalla presa sotterranea in Comune di Ronchis, Fg. 1 Pcn. 36, ad uso potabile, igienico-sanitario, antincendio, zootecnico, per un volume massimo annuo di 1.600 mc. Il decreto di rinnovo ha decorrenza dal 01/04/2022 e scadenza al 31/03/2052, a seguito della proroga delle concessioni per effetto dei Decreti Legge emanati nel periodo dell'emergenza sanitaria.

5438/AMB UD/IPD/6779/1 del 29 ottobre 2021 è stata assentita, fino a tutto il 04/12/2048, a favore della ditta D'ANGELO RENATO con sede in Comune di San Vito di Fagagna (UD), Via Nuova - Fraz. Silvella, la concessione in sanatoria per la derivazione di complessivi moduli massimi 0,050 e complessivi moduli medi 0,050 di acqua, per un prelievo massimo annuo complessivo di mc 11.100, mediante un'opera di presa a servizio dell'allevamento avicolo, come di seguito indicato:

				Portate (l/s)				
Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Min	Med	Max	Uso specifico	Volume concesso (mc)
Pz1	San Vito di Fagagna	Fg. 27 Pcn. 387	pozzo 1	/	4,66	5	Zootecnico	10.400
			pozzo 1	/	0,34	5	Raffrescamento estivo capannoni, pulizia dei locali e disinfezione mezzi utilizzati	700

Udine, 15 novembre 2021

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

21_47_1_ADC_PATR DEM CONC DEM CICLAB GRADO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata ai sensi dell'art. 36 del CdN da "Friuli Venezia Giulia Strade Spa" per la concessione di beni del demanio marittimo regionale e statale finalizzata al completamento della pista ciclabile da Palmanova a Grado nel tratto in Comune di Grado, come da progetto di fattibilità tecnica ed economica (pp.cc.nn. 42/1, 42/2, 43/1, FM 34; 40/12, 40/21, 42/8, FM 143; 40/10, 190/449, FM 38 del CC di Grado).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01.04.2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATO il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;
RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
RICHIAMATA l'istanza prot. 16762/PADES/2021, avanzata da "Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.", con sede legale in scala dei Cappuccini, 1 - 34131 Trieste, Cod. Fisc. E P.IVA 01133800324, in persona del Direttore della Divisione nuove opere, finalizzata al rilascio di una concessione trentennale di beni del demanio marittimo regionale e statale per l'effettuazione dell'intervento di completamento della pista

ciclabile da Palmanova a Grado nel tratto in comune di Grado, comprendente una parte della banchina della SS 352 a nord del ponte esistente, il ponte stesso ed una porzione di banchina e di terreno a sud del ponte stesso. come da planimetria allegata quale parte integrante del presente avviso

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 47 dd 24 novembre 2021;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado (TS) per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno mercoledì 24 novembre 2021 e fino a lunedì 13 dicembre 2021.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di lunedì 13 dicembre 2021, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree oggetto del presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di osservazioni.

Trieste, 24 novembre 2021

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

21_47_1_ADC_SAL INT GRAD DEF MED SPEC PROV PN 2022_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera - Trieste

Graduatorie definitive dei medici specialisti, veterinari, biologi e psicologi ambulatoriali, relative all'ambito territoriale dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale, valevoli per l'anno 2022, approvate con decreto del Direttore generale dell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale n. 1017 del 10 novembre 2021 - Art. 19, comma 10, dell'ACN per i medici specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali (biologi, chimici e psicologi), del 30 marzo 20.

GRADUATORIA DEFINITIVA BIOLOGI AMBULATORIALI PER LA PROVINCIA DI PORDENONE VALEVOLE PER L'ANNO 2022

1	MAGRO Erica	6,000

GRADUATORIA DEFINITIVA PSICOLOGI AMBULATORIALI PER LA PROVINCIA DI PORDENONE VALEVOLE PER L'ANNO 2022

1	CATALDI Mariateresa		18,498
2	ZOPPI Davide		11,394
3	VANZELLA Monica	spec.ne 18.11.11	9,000
4	TONON Elisabetta	spec.ne 12.06.14	9,000
5	CATTARUZZA Nicoletta	spec.ne 11.06.15	9,000
6	DURIZZOTTO Elisa	spec.ne 27.03.17	9,000
7	DI STEFANO Silvia	spec.ne 03.07.20	9,000
8	BELTRAMINI Lucia	spec.ne 09.09.20	9,000
9	MANIERI Sara	spec.ne 28.11.20	9,000
10	DEL ZOTTO Bruna	spec.ne 19.12.20	9,000
11	RIGANTI Serena	spec.ne 18.12.09	8,000
12	COVRE Diletta	spec.ne 11.12.11	8,000
13	PRATTICHIZZO Viviana	spec.ne 07.06.13	8,000
14	AGOSTINELLI Giulia	spec.ne 27.01.17	8,000
15	MANARIN Mary	spec.ne 20.10.17	8,000
16	BUSATO Sara	spec.ne 26.01.18	8,000
17	MARIUTTI Giulia	spec.ne 03.07.20	8,000
18	CANTARUTTI BUIANI Novella	spec.ne 09.09.20 laurea 21.07.10	8,000
19	SACCO Lucia	spec.ne 09.09.20 laurea 18.07.12	8,000
20	CIMMARRUSTI Liliana	spec.ne 11.12.20	8,000
21	BUDINI Evita	spec.ne 20.02.14	7,000
22	FLAIBAN Cristiana	spec.ne 12.12.14	7,000
23	CHIARANDINI Giada	spec.ne 24.11.17	7,000
24	BARABAS Federica	spec.ne 23.03.20	7,000
25	GOSS Nicola	spec.ne 30.11.19	6,000
26	PAGANO Sabino	spec.ne 31.01.00	5,000
27	PARISE Katia	spec.ne 16.12.03	5,000
28	ANDREON Katiusha	spec.ne 20.10.09	5,000
29	ZAMARIAN Stefania	spec.ne 25.06.11	5,000
30	PICCOLO Silvia	spec.ne 15.03.12	5,000
31	FINOTTO Sara	spec.ne 13.12.12	5,000
32	BRUNETTI Barbara	spec.ne 29.01.16	5,000
33	FABRIS Silvia	spec.ne 21.06.19	5,000
34	MIORIN Isabella	spec.ne 30.11.19	5,000
35	VEZZA' Alessandra	spec.ne 17.06.20	5,000

36	DE NARDI Stefano	spec.ne 26.01.09	3,000
37	CINGANOTTO Enrico	spec.ne 29.03.11	3,000
38	MOTTINO Elisabetta	spec.ne 29.10.19	3,000
39	BANDIZIOL Matteo	spec.ne 09.09.20	3,000
40	GIANNELLI Giulia	spec.ne 28.11.20	3,000
	GRATTONI Luca		ESCLUSO (art. 19, comma 4, lett. "d" ACN 31.03.2020)
	ROMANO Silvia Maria		ESCLUSO (art. 19, comma 4, lett. "d" ACN 31.03.2020)

GRADUATORIA DEFINITIVA SPECIALISTI AMBULATORIALI PER LA PROVINCIA DI PORDENONE VALEVOLE PER L'ANNO 2022

ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE

1	DE BERNARDO Mattia	9,000

CARDIOLOGIA

1	MARFELLA Silvia Lucia	8,000

CHIRURGIA GENERALE

1	DE BELARDINI Valerio	8,000

CHIRURGIA PLASTICA

1	SPAZZAPAN Luca	9,000

CHIRURGIA VASCOLARE

1	VISINTIN Elisa	8,000

DERMATOLOGIA

1	STAN Teodora Roxana	8,510
2	BOCCUCCI Nicola	7,579

ENDOCRINOLOGIA

1	GREGNUOLI Annarita	6,000

FISIOCHINESITERAPIA

1	CATTARUZZI Silvia	5,036

GERIATRIA

1	GESMUNDO Antonia	8,000

MEDICINA INTERNA

1	DOTA Lina Barbara	9,000

MEDICINA DELLO SPORT

1	DA PONTE Alessandro	8,000

MEDICINA LEGALE

1	LOPS Nicola	51,444
2	CODOGNOTTO Jennifer	8,480
3	DE BELARDINII Valerio	8,000
4	RESCH Giuseppe	6,996

NEUROLOGIA

1	RIDOLFI Mariana		9,000

OCULISTICA

1	FARAONI Alessandra		10,263
2	GUAGLIONE Elvira		8,789
3	RIZZETTO Francesca		8,378
4	VAJENTE Sandro	spec.ne 15.12.93	8,000
5	COSCARELLA Massimiliano	spec.ne 21.11.01	8,000

ODONTOIATRIA

1	MADANAS Irene	19,457
2	FINI Matteo	18,341
3	FERRARO Carmen	16,867
4	TONDO Giancarlo	9,015
5	COZZOLINO Vincenzo Paolo	8,000
6	FERRAMOSCA Ettore	5,000
	BLANDA Carmelo	ESCLUSO (art. 19, comma 4, lett. "d" ACN 31.03.2020)
	CARUSO Salvatore Antonio	ESCLUSO (art. 19, comma 4, lett. "d" ACN 31.03.2020)
	COMISSO Ivana	ESCLUSO (art. 19, comma 4, lett. "d" ACN 31.03.2020)
	LIGUORI Marina Laura	ESCLUSO (art. 19, comma 4, lett. "d" ACN 31.03.2020)
	MACOR Enrico	ESCLUSO (art. 19, comma 4, lett. "d" ACN 31.03.2020)
	MALAGON Sandra Ximena Lucia	ESCLUSO (art. 19, comma 4, lett. "d" ACN 31.03.2020)
	PODO BRUNETTI Salvatore	ESCLUSO (art. 19, comma 4, lett. "d" ACN 31.03.2020)
	SFREDDO Marzia	ESCLUSO (art. 19, comma 4, lett. "d" ACN 31.03.2020)
	TAGLIAPIETRA Giulio	ESCLUSO (art. 19, comma 4, lett. "d" ACN 31.03.2020)
	VALENTINO Roberta	ESCLUSO (art. 19, comma 4, lett. "d" ACN 31.03.2020)

ORTOPEDIA

1	SIRLEO Luigi		9,000
2	MIANI Luca		5,000
3	SALVADOR Lorella		3,000

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

1	CASERTA Luigi	spec.ne 26.10.06	9,000
2	DE VITA Maria Grazia	spec.ne 06.12.06	9,000
3	SILVESTRIN Cristina		8,360
4	ZURLO Filomena		3,192

OTORINOLARINGOIATRIA

1	DAL CIN Elisa		9,360
2	PANUCCIO Carmelo	spec.ne 13.02.19	9,000
3	CAPRIOTTI Vincenzo	spec.ne 13.11.20	9,000
4	D'ALEO Sonia		8,000

PNEUMOLOGIA

1	RINALDO Claudia		9,375

REUMATOLOGIA

1	ZULIANI Francesca		9,000
2	CUFFARO Serena		8,048

SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETOLOGIA

1	PIVA Stefano		ESCLUSO (art. 19, comma 1, A.C.N. 31.03.20)

1

GRADUATORIA DEFINITIVA VETERINARI AMBULATORIALI PER LA PROVINCIA DI PORDENONE VALEVOLE PER L'ANNO 2022

SANITA' ANIMALE

1	BALLESTRIERO Nicola		16,492
2	MATERA Sabino		9,000
3	LOTITO Enrica		8,582
4	DE CATO Francesca		7,000
5	VENEZIANI Sergio	spec.ne 15.07.19	6,000
6	LO VERSO Marco	spec.ne 20.12.19	6,000
7	RACINARO Luca		5,660
8	RUGGIERI Giuseppe	spec.ne 19.07.00	5,000
9	CAPPETTA Silvia	spec.ne 20.11.15	5,000
10	LAVIOLA Vito Fabio		3,000
	CERINO Luca		ESCLUSO (art. 19, comma 4, lett. "d", ACN 31.03.2020)

IGIENE DEGLI ALIMENTI

1	MATERA Sabino	9,345
2	MANGINI Nicola Francesco	8,000
3	CALLEA Tonino Giuseppe	5,000
4	VALENZA Andrea	3,000

IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI

1	MATERA Sabino		11,487
2	BALLESTRIERO Nicola		9,000
3	MANGINI Nicola Francesco	spec.ne 15.10.19	8,000
4	PETARO Federica	spec.ne 10.09.20	8,000
5	DE CATO Francesca		7,000
6	DELLE DONNE Elisabetta		6,000
7	CALLEA Tonino Giuseppe		5,000

21_47_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2480/2021 presentato il 11/10/2021
GN 2520/2021 presentato il 15/10/2021
GN 2523/2021 presentato il 18/10/2021
GN 2555/2021 presentato il 20/10/2021
GN 2570/2021 presentato il 21/10/2021
GN 2571/2021 presentato il 21/10/2021
GN 2590/2021 presentato il 22/10/2021
GN 2603/2021 presentato il 26/10/2021
GN 2640/2021 presentato il 29/10/2021
GN 2641/2021 presentato il 02/11/2021
GN 2642/2021 presentato il 02/11/2021
GN 2647/2021 presentato il 03/11/2021
GN 2657/2021 presentato il 04/11/2021
GN 2664/2021 presentato il 04/11/2021
GN 2666/2021 presentato il 04/11/2021
GN 2667/2021 presentato il 05/11/2021
GN 2671/2021 presentato il 05/11/2021
GN 2672/2021 presentato il 05/11/2021
GN 2673/2021 presentato il 05/11/2021
GN 2675/2021 presentato il 05/11/2021
GN 2676/2021 presentato il 05/11/2021
GN 2677/2021 presentato il 05/11/2021
GN 2680/2021 presentato il 08/11/2021
GN 2705/2021 presentato il 09/11/2021
GN 2708/2021 presentato il 09/11/2021
GN 2723/2021 presentato il 10/11/2021

21_47_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 2552/2021 presentato il 20/10/2021
GN 2560/2021 presentato il 20/10/2021
GN 2574/2021 presentato il 21/10/2021
GN 2617/2021 presentato il 27/10/2021
GN 2618/2021 presentato il 27/10/2021
GN 2619/2021 presentato il 27/10/2021
GN 2620/2021 presentato il 27/10/2021
GN 2621/2021 presentato il 27/10/2021
GN 2622/2021 presentato il 28/10/2021
GN 2635/2021 presentato il 28/10/2021
GN 2660/2021 presentato il 04/11/2021
GN 2681/2021 presentato il 08/11/2021
GN 2685/2021 presentato il 08/11/2021
GN 2686/2021 presentato il 08/11/2021
GN 2687/2021 presentato il 08/11/2021
GN 2688/2021 presentato il 08/11/2021
GN 2689/2021 presentato il 08/11/2021
GN 2709/2021 presentato il 09/11/2021
GN 2710/2021 presentato il 09/11/2021
GN 2711/2021 presentato il 09/11/2021
GN 2712/2021 presentato il 09/11/2021
GN 2713/2021 presentato il 09/11/2021
GN 2714/2021 presentato il 09/11/2021
GN 2715/2021 presentato il 09/11/2021
GN 2716/2021 presentato il 09/11/2021
GN 2717/2021 presentato il 09/11/2021

21_47_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2502/2021-presentato il-23/09/2021
GN-2507/2021-presentato il-24/09/2021
GN-2508/2021-presentato il-24/09/2021
GN-2549/2021-presentato il-01/10/2021
GN-2581/2021-presentato il-07/10/2021
GN-2599/2021-presentato il-11/10/2021
GN-2605/2021-presentato il-12/10/2021
GN-2620/2021-presentato il-13/10/2021
GN-2624/2021-presentato il-14/10/2021
GN-2635/2021-presentato il-14/10/2021

GN-2636/2021-presentato il-14/10/2021
GN-2638/2021-presentato il-14/10/2021
GN-2639/2021-presentato il-14/10/2021
GN-2651/2021-presentato il-15/10/2021
GN-2655/2021-presentato il-15/10/2021
GN-2659/2021-presentato il-18/10/2021
GN-2660/2021-presentato il-18/10/2021
GN-2665/2021-presentato il-20/10/2021
GN-2674/2021-presentato il-22/10/2021
GN-2676/2021-presentato il-22/10/2021
GN-2677/2021-presentato il-22/10/2021
GN-2679/2021-presentato il-25/10/2021
GN-2681/2021-presentato il-26/10/2021
GN-2682/2021-presentato il-26/10/2021
GN-2683/2021-presentato il-26/10/2021
GN-2685/2021-presentato il-26/10/2021
GN-2686/2021-presentato il-26/10/2021
GN-2687/2021-presentato il-26/10/2021
GN-2688/2021-presentato il-26/10/2021
GN-2694/2021-presentato il-27/10/2021
GN-2695/2021-presentato il-27/10/2021
GN-2696/2021-presentato il-27/10/2021
GN-2697/2021-presentato il-27/10/2021
GN-2698/2021-presentato il-27/10/2021
GN-2712/2021-presentato il-28/10/2021
GN-2715/2021-presentato il-28/10/2021
GN-2716/2021-presentato il-28/10/2021
GN-2717/2021-presentato il-28/10/2021
GN-2720/2021-presentato il-29/10/2021
GN-2721/2021-presentato il-29/10/2021
GN-2722/2021-presentato il-29/10/2021
GN-2724/2021-presentato il-29/10/2021
GN-2725/2021-presentato il-29/10/2021
GN-2750/2021-presentato il-03/11/2021
GN-2754/2021-presentato il-04/11/2021
GN-2756/2021-presentato il-04/11/2021
GN-2764/2021-presentato il-05/11/2021
GN-2765/2021-presentato il-08/11/2021

21_47_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2433/2021-presentato il-14/09/2021
GN-2436/2021-presentato il-15/09/2021
GN-2462/2021-presentato il-17/09/2021
GN-2529/2021-presentato il-28/09/2021
GN-2600/2021-presentato il-11/10/2021
GN-2602/2021-presentato il-11/10/2021
GN-2606/2021-presentato il-12/10/2021
GN-2610/2021-presentato il-12/10/2021
GN-2621/2021-presentato il-13/10/2021
GN-2625/2021-presentato il-14/10/2021
GN-2628/2021-presentato il-14/10/2021
GN-2630/2021-presentato il-14/10/2021
GN-2640/2021-presentato il-14/10/2021
GN-2645/2021-presentato il-14/10/2021
GN-2662/2021-presentato il-19/10/2021
GN-2668/2021-presentato il-21/10/2021
GN-2670/2021-presentato il-21/10/2021
GN-2692/2021-presentato il-27/10/2021
GN-2739/2021-presentato il-02/11/2021
GN-2743/2021-presentato il-02/11/2021
GN-2746/2021-presentato il-02/11/2021
GN-2757/2021-presentato il-04/11/2021
GN-2528/2021-presentato il-28/09/2021
GN-2728/2021-presentato il-02/11/2021
GN-2732/2021-presentato il-02/11/2021
GN-2733/2021-presentato il-02/11/2021
GN-2741/2021-presentato il-02/11/2021

21_47_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 4732/2021 presentato il 15/10/2021
GN 4899/2021 presentato il 26/10/2021
GN 4910/2021 presentato il 27/10/2021
GN 4922/2021 presentato il 28/10/2021
GN 4923/2021 presentato il 28/10/2021
GN 4924/2021 presentato il 28/10/2021
GN 4925/2021 presentato il 28/10/2021
GN 4933/2021 presentato il 29/10/2021
GN 4944/2021 presentato il 29/10/2021
GN 4948/2021 presentato il 02/11/2021
GN 4950/2021 presentato il 02/11/2021
GN 4951/2021 presentato il 02/11/2021
GN 4955/2021 presentato il 02/11/2021
GN 4956/2021 presentato il 02/11/2021

GN 4957/2021 presentato il 02/11/2021
GN 4958/2021 presentato il 02/11/2021
GN 4959/2021 presentato il 02/11/2021
GN 4960/2021 presentato il 02/11/2021
GN 4961/2021 presentato il 02/11/2021
GN 4962/2021 presentato il 02/11/2021
GN 4999/2021 presentato il 03/11/2021
GN 5000/2021 presentato il 03/11/2021
GN 5002/2021 presentato il 03/11/2021
GN 5003/2021 presentato il 03/11/2021
GN 5004/2021 presentato il 03/11/2021
GN 5007/2021 presentato il 03/11/2021
GN 5008/2021 presentato il 03/11/2021
GN 5010/2021 presentato il 03/11/2021
GN 5011/2021 presentato il 03/11/2021
GN 5012/2021 presentato il 03/11/2021
GN 5016/2021 presentato il 04/11/2021
GN 5020/2021 presentato il 04/11/2021
GN 5021/2021 presentato il 04/11/2021
GN 5023/2021 presentato il 04/11/2021
GN 5026/2021 presentato il 04/11/2021
GN 5027/2021 presentato il 04/11/2021
GN 5032/2021 presentato il 04/11/2021
GN 5033/2021 presentato il 04/11/2021
GN 5041/2021 presentato il 05/11/2021
GN 5043/2021 presentato il 05/11/2021
GN 5045/2021 presentato il 05/11/2021
GN 5046/2021 presentato il 05/11/2021
GN 5048/2021 presentato il 05/11/2021

21_47_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN 4589/2021 presentato il 08/10/2021
GN 4636/2021 presentato il 11/10/2021
GN 4845/2021 presentato il 21/10/2021
GN 4904/2021 presentato il 27/10/2021
GN 4928/2021 presentato il 28/10/2021
GN 4946/2021 presentato il 29/10/2021
GN 4965/2021 presentato il 03/11/2021
GN 4979/2021 presentato il 03/11/2021
GN 5001/2021 presentato il 03/11/2021

21_47_1_RTT_CONS LR 16_SO 35 RETTIFICA

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Legge regionale 2 novembre 2021, n. 16 - Misure finanziarie intersettoriali. Pubblicata nel I Supplemento ordinario n. 35 del 5 novembre 2021. Avviso di rettifica.

Si segnala che nel testo della legge regionale indicata in oggetto, pubblicata nel I Supplemento ordinario n. 35 del 5 novembre 2021 al BUR n. 44 del 3 novembre 2021, si è rilevato il seguente errore materiale che deve intendersi rettificato come segue:

- al comma 31 dell'articolo 3 della presente legge, che sostituisce l'articolo 9 della legge regionale 14 maggio 2021, n. 6 (Legge regionale multisettoriale 2021), la rubrica dell'articolo 9, <<(Disposizioni contabili e intersettoriali)>> va correttamente intesa: <<(Sostegno alle Strategie Territoriali riferite alle aree interne della Regione e utilizzo dei finanziamenti della programmazione comunitaria 2021-2027)>>.

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

21_47_3_GAR_PATR DEM PROC SDEM IMMOBILI POCENIA 1_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio patrimonio - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108/Pres. - Comune di Pocenia - fg. 13 - mapp. 326.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, - Servizio patrimonio, con sede in Corso Cavour n.1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati, oltre all' originario istante, all'acquisto dell'immobile di seguito identificato:

N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE	Consistenza catastale MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA	SPESE per censimento del bene
0788	UD	Pocenia	13	326	280	occupato	€ 1.644,00	1.447,53

Il valore a base d'asta riferito all'immobile è quello determinato dal competente Servizio gestione immobili.
Si rende noto che saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, gli eventuali oneri per operazioni di censimento del bene nonché le spese per gli oneri fiscali.

NORME DI RIFERIMENTO:
legge regionale 15 ottobre 2009 n.17 "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale" e s.m.i.;
Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108/Pres. concernente "Criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";
Legge regionale 22 dicembre 1971 n. 57 "Disposizioni in materia di finanza regionale".

Ai sensi della normativa vigente, in caso di una o più manifestazioni d'interesse, il Servizio patrimonio provvederà ad avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati compreso l'originario richiedente, che verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più alto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.

L'aggiudicatario della procedura di gara di cui sopra sarà tenuto a rimborsare, al soggetto originario istante non aggiudicatario del bene, gli eventuali oneri sostenuti per le operazioni tecnico amministrative relative al censimento del bene, come da articolo 16 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108/Pres.

Il presente avviso non vincola in alcun modo il Servizio patrimonio, che sarà libero di non dare corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.
Il Servizio patrimonio non riconoscerà alcuna mediazione né alcun compenso per tale attività.
Le manifestazioni d'interesse all'acquisto del bene in parola dovranno essere redatte in base al modello "ALLEGATO 1" (allegato al presente avviso) e pervenire in busta chiusa avendo cura di scrivere sulla busta: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Comune di Pocenia- fg. 13 - mapp. 326", al seguente indirizzo:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi
Servizio patrimonio
Corso Cavour, 1 - 34132 TRIESTE

entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 24 dicembre 2021 a pena di esclusione, tenendo presente che l'Ufficio protocollo è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16, e il venerdì dalle 9 alle 12.
Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse farà fede il timbro dell'ufficio protocollo di corso Cavour n° 1.

Gli interessati, entro il giorno 20 dicembre 2021.potranno chiedere eventuali informazioni via mail all'indirizzo di posta elettronica: marilena.dallanese@regione.fvg.it e telefonicamente (da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12) alla dott.ssa Marilena Dall'Anese (tel: 0434.231337).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Luciano Zanelli

ALLEGATO 1

In bollo, ai
sensi di legge
€ 16,00

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio,
servizi generali e sistemi informativi
Servizio patrimonio
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108/Pres.

Pubblicato sul BUR n. 47 del 24 novembre 2021

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/la sottoscritto/a:

Cognome ____

Nome ____

C.F. ____

Luogo di nascita ____

Data di nascita ____

Cittadinanza____

Residenza in Via/Piazza ____

Cap.___________ Comune______________________________Prov.___________

N. telefono____________________________ Fax ____________________________

Indirizzo e-mail ____

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC) ____

Quale: (barrare la casella appropriata)

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Titolare/Legale rappresentante di:**

Denominazione____

con sede legale in Comune di ____

Via/piazza ____

P.IVA ____________________________ C.F. ____________________________

Iscritta al registro imprese della CCIAA di ____________________ al n.__________________ dal________________

☐ **Rappresentante del/della sig./sig.ra** ____

(giusta procura rep.____________________racc.________________________ di data ____________________

notaio ____________________________ in ____________________________)

MANIFESTA L'INTERESSE

per l'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito descritti:

N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE	Consistenza catastale Mq.	STATO	VALORE A BASE D'ASTA	SPESE per censimento del bene
0788	UD	Pocenia	13	326	280	occupato	€ 1.644,00	1.447,53

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato e consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del suddetto D.P.R. e

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nell'avviso di vendita pubblicato sul B.U.R. n. 47 del 24 novembre 2021 dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione regionale, nonché della documentazione messa a disposizione;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;
- di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli eventuali oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;
- di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

In caso di impresa dichiara, inoltre, in qualità di legale rappresentante:

- che la società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Comunica, inoltre, a titolo meramente informativo, di

☐ **Essere**

☐ **Non essere**

in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse, sopra indicato.

<u>Allega alla presente un documento di identità in corso di validità</u>.

Data, ___________________________

____
Firma del richiedente

21_47_3_GAR_PATR DEM PROC SDEM IMMOBILI POCENIA 2_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio patrimonio - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108/Pres. - Comune di Pocenia - fg. 13 - mapp. 325.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, - Servizio patrimonio, con sede in Corso Cavour n.1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati, oltre all' originario istante, all'acquisto dell'immobile di seguito identificato:

N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE	Consistenza catastale MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA	SPESE per censimento del bene
0799	UD	Pocenia	13	325	640	occupato	€ 3.420,00	1.447,53

Il valore a base d'asta riferito all'immobile è quello determinato dal competente Servizio gestione immobili.
Si rende noto che saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, gli eventuali oneri per operazioni di censimento del bene nonché le spese per gli oneri fiscali.

NORME DI RIFERIMENTO:
legge regionale 15 ottobre 2009 n.17 "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale" e s.m.i.;
Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108/Pres. concernente "Criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";
Legge regionale 22 dicembre 1971 n. 57 "Disposizioni in materia di finanza regionale".

Ai sensi della normativa vigente, in caso di una o più manifestazioni d'interesse, il Servizio patrimonio provvederà ad avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati compreso l'originario richiedente, che verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più alto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.

L'aggiudicatario della procedura di gara di cui sopra sarà tenuto a rimborsare, al soggetto originario istante non aggiudicatario del bene, gli eventuali oneri sostenuti per le operazioni tecnico amministrative relative al censimento del bene, come da articolo 16 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108/Pres.
Il presente avviso non vincola in alcun modo il Servizio patrimonio, che sarà libero di non dare corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.
Il Servizio patrimonio non riconoscerà alcuna mediazione né alcun compenso per tale attività.
Le manifestazioni d'interesse all'acquisto del bene in parola dovranno essere redatte in base al modello "ALLEGATO 1" (allegato al presente avviso) e pervenire in busta chiusa avendo cura di scrivere sulla busta: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Comune di Pocenia- fg. 13 - mapp. 325", al seguente indirizzo:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi
Servizio patrimonio
Corso Cavour, 1 - 34132 TRIESTE

entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 24 dicembre 2021 a pena di esclusione, tenendo presente che

l'Ufficio protocollo è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16, e il venerdì dalle 9 alle 12.
Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse farà fede il timbro dell'ufficio protocollo di corso Cavour n° 1.

Gli interessati, entro il giorno 20 dicembre 2021.potranno chiedere eventuali informazioni via mail all'indirizzo di posta elettronica: marilena.dallanese@regione.fvg.it e telefonicamente (da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12) alla dott.ssa Marilena Dall'Anese (tel: 0434.231337).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Luciano Zanelli

ALLEGATO 1

In bollo, ai
sensi di legge
€ 16,00

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio,
servizi generali e sistemi informativi
Servizio patrimonio
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108/Pres.

Pubblicato sul BUR n. 47 del 24 novembre 2021

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/la sottoscritto/a:

Cognome ______________________________

Nome ______________________________

C.F. ______________________________

Luogo di nascita ______________________________

Data di nascita ______________________________

Cittadinanza______________________________

Residenza in Via/Piazza ______________________________

Cap.___________ Comune______________________________Prov.____________

N. telefono______________________________ Fax ______________________________

Indirizzo e-mail ______________________________

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC) ______________________________

Quale: (barrare la casella appropriata)

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Titolare/Legale rappresentante di:**

Denominazione______________________________

con sede legale in Comune di ______________________________

Via/piazza ______________________________

P.IVA ______________________________ C.F. ______________________________

Iscritta al registro imprese della CCIAA di ____________________ al n.__________________ dal________________

☐ **Rappresentante del/della sig./sig.ra** ______________________________

(giusta procura rep.____________________racc.________________________ di data ____________________

notaio ______________________________ in ______________________________)

MANIFESTA L'INTERESSE

per l'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito descritti:

N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE	Consistenza catastale Mq.	STATO	VALORE A BASE D'ASTA	SPESE per censimento del bene
0799	UD	Pocenia	13	325	640	occupato	€ 3.420,00	1.447,53

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato e consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del suddetto D.P.R. e

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nell'avviso di vendita pubblicato sul B.U.R. n. 47 del 24 novembre 2021 dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione regionale, nonché della documentazione messa a disposizione;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;
- di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli eventuali oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;
- di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

In caso di impresa dichiara, inoltre, in qualità di legale rappresentante:

- che la società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Comunica, inoltre, a titolo meramente informativo, di

☐ **Essere**

☐ **Non essere**

in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse, sopra indicato.

Allega alla presente un documento di identità in corso di validità.

Data, ___________________________

____
Firma del richiedente

pag 2/2

21_47_3_GAR_PATR DEM PROC SDEM IMMOBILI SPILIMBERGO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio patrimonio - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108/Pres. - Comune di Spilimbergo - fg. 5 - mapp. 555.

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, - Servizio patrimonio, con sede in Corso Cavour n.1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati, oltre all' originario istante, all'acquisto dell'immobile di seguito identificato:

N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE	Consistenza catastale MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA	SPESE per censimento del bene
0796	PN	Spilimbergo	5	555	304	occupato	€ 1759,20	-

Il valore a base d'asta riferito all'immobile è quello determinato dal competente Servizio gestione immobili.
Si rende noto che saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, gli eventuali oneri per operazioni di censimento del bene nonché le spese per gli oneri fiscali.

NORME DI RIFERIMENTO:
legge regionale 15 ottobre 2009 n.17 "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale" e s.m.i.;
Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108/Pres. concernente "Criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";
Legge regionale 22 dicembre 1971 n. 57 "Disposizioni in materia di finanza regionale".

Ai sensi della normativa vigente, in caso di una o più manifestazioni d'interesse, il Servizio patrimonio provvederà ad avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati compreso l'originario richiedente, che verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più alto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.
L'aggiudicatario della procedura di gara di cui sopra sarà tenuto a rimborsare, al soggetto originario istante non aggiudicatario del bene, gli eventuali oneri sostenuti per le operazioni tecnico amministrative relative al censimento del bene, come da articolo 16 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108/Pres.
Il presente avviso non vincola in alcun modo il Servizio patrimonio, che sarà libero di non dare corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.
Il Servizio patrimonio non riconoscerà alcuna mediazione né alcun compenso per tale attività.
Le manifestazioni d'interesse all'acquisto del bene in parola dovranno essere redatte in base al modello "ALLEGATO 1" (allegato al presente avviso) e pervenire in busta chiusa avendo cura di scrivere sulla busta: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Comune di Spilimbergo- fg. 5 - mapp. 555", al seguente indirizzo:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi
Servizio patrimonio
Corso Cavour, 1 - 34132 TRIESTE

entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 24 dicembre 2021 a pena di esclusione, tenendo presente che

l'Ufficio protocollo è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16, e il venerdì dalle 9 alle 12.
Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse farà fede il timbro dell'ufficio protocollo di corso Cavour n° 1.

Gli interessati, entro il giorno 20 dicembre 2021.potranno chiedere eventuali informazioni via mail all'indirizzo di posta elettronica: marilena.dallanese@regione.fvg.it e telefonicamente (da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12) alla dott.ssa Marilena Dall'Anese (tel: 0434.231337).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Luciano Zanelli

ALLEGATO 1

In bolo, a sensi di legge € 16,00

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi
Servizio patrimonio
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108/Pres.

Pubblicato sul BUR n. 47 del 24 novembre 2021

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/la sottoscritto/a:

Cognome ____________________

Nome ____________________

C.F. ____________________

Luogo di nascita ____________________

Data di nascita ____________________

Cittadinanza____________________

Residenza in Via/Piazza ____________________

Cap.__________ Comune____________________Prov.__________

N. telefono____________________ Fax ____________________

Indirizzo e-mail ____________________

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC) ____________________

Quale: (barrare la casella appropriata)

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Titolare/Legale rappresentante di:**

Denominazione____________________

con sede legale in Comune di ____________________

Via/piazza ____________________

P.IVA ____________________ C.F. ____________________

Iscritta al registro imprese della CCIAA di __________ al n.__________ dal__________

☐ **Rappresentante del/della sig./sig.ra** ____________________

(giusta procura rep.__________racc.__________ di data __________

notaio ____________________ in ____________________)

MANIFESTA L'INTERESSE

per l'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito descritti:

N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE	Consistenza catastale Mq.	STATO	VALORE A BASE D'ASTA	SPESE per censimento del bene
0796	PN	Spilimbergo	5	555	304	occupato	€ 1759,20	-

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato e consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del suddetto D.P.R. e

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nell'avviso di vendita pubblicato sul B.U.R. n. 47 del 24 novembre 2021 dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione regionale, nonché della documentazione messa a disposizione;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;
- di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli eventuali oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;
- di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

In caso di impresa dichiara, inoltre, in qualità di legale rappresentante:

- che la società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Comunica, inoltre, a titolo meramente informativo, di

☐ **Essere**

☐ **Non essere**

in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse, sopra indicato.

Allega alla presente un documento di identità in corso di validità.

Data, ___________________________

____
Firma del richiedente

21_47_3_AVV_COM COLLOREDO DI MONTEALBANO 21 PRGC_011

Comune di Colloredo di Monte Albano (UD)

Avviso di approvazione variante urbanistica di livello comunale n. 21 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.lo 63 sexies, comma 2 della L.R. n. 05/2007 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione Consiliare n. 30 del 20.10.2021 immediatamente esecutiva ai sensi di Legge, è stata approvata la variante di livello Comunale n. 21 al Piano Regolatore Generale Comunale di Colloredo di Monte Albano;

Colloredo di Monte Albano, 12 novembre 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
Luca Ovan

21_47_3_AVV_COM DUINO AURISINA CONC DEM B-FRI SRL_014

Comune di Duino Aurisina (TS)

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla Società B-FRI Srl - in liquidazione, per il rinnovo della concessione demaniale marittima decreto n. 2062/FIN.SDCT-B 10/DMS-2/17 - 2015 di beni del demanio marittimo statale in Comune di Duino Aurisina (TS) sulle pp.cc.nn. 256/6 e 102/3, c.c. di Duino (B), FM 1.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima ed in particolare l'articolo 36 del Codice della Navigazione e l'art. 24 del Regolamento al Codice della navigazione;

RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del D.Lgs. 01.04.2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009 "Identificazione delle aree demaniali marittime e del mare territoriale di preminente interesse nazionale delle regione Friuli-Venezia Giulia";

RICHIAMATE la L.R. 13.11.2006, n. 22 "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico" e la L.R. 21.04.2017, n. 10 "Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifica alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006";

VISTA l'istanza pervenuta in data 13.11.2020, prot. 20610, e le successive integrazioni, avanzata dalla società B-FRI srl - in liquidazione, finalizzata al rinnovo della concessione demaniale marittima rilasciata con decreto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 2062/FIN.SDCT-B 10/DMS-2/17 dd. 20.10.2015 avente ad oggetto "occupazione di un'area demaniale marittima e specchio acqueo della superficie complessiva di mq. 16.753,00 allo scopo di recintare con opere di facile rimozione una porzione delle particelle 256/6 e 102/3, f.m. 1-4, del C.C. di Duino e procedere a studi e verifiche propedeutiche alla redazione dei progetti esecutivi per la valutazione di fattibilità per la realizzazione di uno stabilimento balneare pubblico ed un orto botanico", in Comune di Duino Aurisina, località Villaggio del Pescatore, C.C. Duino, f.m. 1, sulle pp.cc.nn. 256/6 e 102/3;

VISTI, in particolare, l'art. 36 del Codice della Navigazione, l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328, "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione (Navigazione marittima)" nonché l'art. 7 della L.R. 21.04.2017, n. 10 "Disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifica alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006", concernenti la pubblicazione delle istanze di concessione;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
a) sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;
b) all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina, consultabile sul sito informatico del Comune stesso, per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno 24.11.2021 e fino al 13.12.2021 (incluso);
c) sul sito informatico del Comune di Duino Aurisina (http://www.comune.duino-aurisina.ts.it/), per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno 24.11.2021 e fino al 13.12.2021 (incluso).

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a rappresentare per iscritto, a tutela dei loro eventuali diritti, all'Area Urbanistica, Patrimonio e Demanio - Servizio Urbanistica, Ufficio di Pianificazione Territoriale e Patrimonio - Località Aurisina Cave n. 24/E - Duino Aurisina (TS), a mezzo PEC all'indirizzo comune.duinoaurisina@certgov.fvg.it entro il termine perentorio di lunedì 13.12.2021, ore 12.00, la sussistenza di eventuali posizioni soggettive in relazione all'area interessata dal presente avviso.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Aurisina, 15 novembre 2021

IL TITOLARE DI P.O.:
arch. Donatella Mattiussi

21_47_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA ORD DEP ESPR TRAGONIA_008

Comune di Forni di Sopra (UD)

Decreto 10 novembre 2021, n. 5 - Espropriazione ed asservimento immobili per gli interventi urgenti di Protezione civile per la sistemazione versante in località Tintai mediante opere di bioingegneria e ripristino viabilità Vico-Tragonia-Tartoi - Codice B19-fopra-1568 - Ordinanza di deposito indennità di esproprio ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3 e art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, a firma dell'ing. Alessando D'Agostino, registrato agli atti del Commissario Delegato con prot. n. 16126/19 di data 09.08.2019;
VISTO il decreto del Commissario Delegato numero DCR/260/SA11/2019 di data 14.08.2019, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate all'intervento;
CHE al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, gli immobili da espropriare ed asservire ricadevano in:
zona G2R2 - residenziali turistiche di completamento (particelle del foglio 36) e quindi classificabili come edificabili;
zona F1a - Ambiti di tutela ambientale del monte Bivera (particelle del foglio 4) e quindi classificabili come non edificabili;
CHE con decreto numero 03/2019 di data 21.08.2019 - emesso ai sensi dell'art.22 bis del D.P.R. 327/2001 dal Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Forni di Sopra - è stata determinata l'indennità di esproprio da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento in oggetto ed autorizzata l'occupazione anticipata degli immobili in argomento, avvenuta in data 09.09.2019.
ATTESO che, detta indennità è stata comunicata ai soggetti espropriati e che, a seguito delle suddette comunicazioni alcuni soggetti hanno non hanno accettato e condiviso l'indennità offerta.

ORDINA

Art. Unico

- Il Commissario Delegato per la Gestione dell'Emergenza Ottobre 2018 è autorizzato al deposito - presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste/Gorizia - delle sotto indicate somme quali indennità non accettate per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto come previsto dall'art.26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

N.C.T. Comune di Forni di Sopra:

10) Foglio 4 Mappale 391 (ex 30) di mq 224 - da depositare quota 1/1
Da espropriare mq 224. Indennità: mq 224 x €/mq 1,00 € 224,00
Da occupare temporaneamente mq 224. Indennità di occupazione € 30,17
Totale indennità da depositare € 254,17
Ditta catastale:
ANTONIACOMI DOSOLINA n. a Forni di Sopra il 14.11.1921 (C.F. NTNDLN21S54D719X) proprietà 1/1
Indirizzo: eredi irreperibili

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
arch. Marco Lenna

21_47_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA ORD PAGAM ESPR TRAGONIA_009

Comune di Forni di Sopra (UD)

Decreto 10 novembre 2021, n. 6 - Espropriazione ed asservimento immobili per gli interventi urgenti di Protezione civile per la sistemazione versante in località Tintai mediante opere di bioingegneria e ripristino viabilità Vico-Tragonia-Tartoi - Codice B19-fopra-1568 - Ordinanza di pagamento indennità di esproprio ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 e art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

VISTO il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, a firma dell'ing. Alessando D'Agostino, registrato agli atti del Commissario Delegato con prot. n. 16126/19 di data 09.08.2019;
VISTO il decreto del Commissario Delegato numero DCR/260/SA11/2019 di data 14.08.2019, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate all'intervento;
CHE al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, gli immobili da espropriare ed asservire ricadevano in:
- zona G2R2 - residenziali turistiche di completamento (particelle del foglio 36) e quindi classificabili come edificabili;
- zona F1a - Ambiti di tutela ambientale del monte Bivera (particelle del foglio 4) e quindi classificabili come non edificabili;

CHE con decreto numero 03/2019 di data 21.08.2019 - emesso ai sensi dell'art.22 bis del D.P.R. 327/2001 dal Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Forni di Sopra - è stata determinata l'indennità di esproprio da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento in oggetto ed autorizzata l'occupazione anticipata degli immobili in argomento, avvenuta in data 09.09.2019.
ATTESO che, detta indennità è stata comunicata ai soggetti espropriati e che, a seguito delle suddette comunicazioni alcuni soggetti hanno accettato e condiviso l'indennità offerta.

ORDINA

Art. Unico

- Il Commissario Delegato per la Gestione dell'Emergenza Ottobre è autorizzato al pagamento delle somme di seguito indicate, a favore dei soggetti aventi diritto di seguito generalizzati, a titolo di indennizzo ad essi spettante per l'esproprio delle aree interessate dall'intervento in oggetto.

N.C.T. Comune di Forni di Sopra:

1) Foglio 36 Mappale 94 di mq 815 - da liquidare quota 1/1
Da occupare temporaneamente mq 115. Indennità di occupazione € 127,77
Foglio 36 Mappale 598 (ex 94) di mq 75 - da liquidare quota 1/1
Da espropriare mq 75. Indennità: mq 75 x €/mq 40,00 € 3.000,00
Maggiorazione 10% per accettazione indennità € 300,00
Da occupare temporaneamente mq 75. Indennità di occupazione € 83,33
Totale indennità da liquidare € 3.511,10
Ditta catastale:
CORETTI FABIO n. a Trieste il 22.11.1943 (C.F. CRTFBA43S22L424Z) proprietà 1/1
da liquidare € € 3.511,10

2) Foglio 36 Mappale 95 di mq 513 - da liquidare quota 1/1
Da occupare temporaneamente mq 304. Indennità di occupazione € 337,78
Foglio 36 Mappale 599 (ex 95) di mq 57 - da liquidare quota 1/1
Da espropriare mq 57. Indennità: mq 57 x €/mq 40,00 € 2.280,00
Totale indennità da liquidare € 2.617,78
Ditta catastale:
MINISINI ANTONELLA n. a Udine il 08.07.1967 (C.F. MNSNNL67L48L483P) proprietà 1/1
da liquidare € € 2.617,78

3) Foglio 36 Mappale 137 di mq 1624 - da liquidare quota 1/1
Da occupare temporaneamente mq 184. Indennità di occupazione € 204,44
Foglio 36 Mappale 600 (ex 137) di mq 46 - da liquidare quota 1/1
Da espropriare mq 46. Indennità: mq 46 x €/mq 40,00 € 1.840,00
Maggiorazione 10% per accettazione indennità € 184,00
Da occupare temporaneamente mq 46. Indennità di occupazione € 51,12
Totale indennità da liquidare € 2.279,56
Ditta catastale:
RICCI ELVIRA n. a Feltre il 22.06.1938 (C.F. RCCLVR38H62D530M) proprietà 1/2
da liquidare € € 1.139,78
VIANELLO LUCIANO n. a Venezia il 19.09.1935 (C.F. VNLLCN35P19L736J) proprietà 1/2
da liquidare € € 1.139,78

4) Foglio 4 Mappale 403 (ex 98) di mq 8 - da liquidare quota 1/1
Da espropriare mq 8. Indennità: mq 8 x €/mq 1,00 € 8,00
Da occupare temporaneamente mq 8. Indennità di occupazione € 1,08
Totale indennità da liquidare € 9,08
Ditta catastale:
ANTONIACOMI LUIGINO n. a Forni di Sopra il 21.12.1948 (C.F. NTNLGN48T21D719R) proprietà 1/1
da liquidare € € 9,08

5) Foglio 4 Mappale 401 (ex 297) di mq 173 - da liquidare quota 1/1
Da espropriare mq 173. Indennità: mq 173 x €/mq 1,00 € 173,00
Da occupare temporaneamente mq 173. Indennità di occupazione € 23,30
Totale indennità da liquidare € 196,30
Ditta catastale:
PERISSUTTI OSVALDO n. a Udine il 19.04.1965 (C.F. PRSSLD65D19L483L) proprietà 1/1
da liquidare € € 196,30

6) Foglio 4 Mappale 378 (ex 27) di mq 140 - da liquidare quota 1/1
Da espropriare mq 140. Indennità: mq 140 x €/mq 1,00 € 140,00
Da occupare temporaneamente mq 140. Indennità di occupazione € 18,86
Foglio 4 Mappale 397 (ex 296) di mq 115 - da liquidare quota 1/1
Da espropriare mq 115. Indennità: mq 115 x €/mq 1,00 € 115,00
Da occupare temporaneamente mq 115. Indennità di occupazione € 15,48
Foglio 4 Mappale 399 (ex 296) di mq 363 - da liquidare quota 1/1
Da espropriare mq 363. Indennità: mq 363 x €/mq 1,00 € 363,00
Da occupare temporaneamente mq 363. Indennità di occupazione € 48,90
Totale indennità da liquidare € 701,24
Ditta catastale:
ANTONIACOMI FABIO n. a Tolmezzo il 18.12.1966 (C.F. NTNFBA66T18L195W) proprietà 1/2
da liquidare € € 350,62
ANTONIACOMI LORIS n. a Svizzera il 07.10.1963 (C.F. NTNLRS63R07Z133S) proprietà 1/2
da liquidare € € 350,62

7) Foglio 4 Mappale 381 (ex 28) di mq 93 - da liquidare quota 1/1
Da espropriare mq 93. Indennità: mq 93 x €/mq 1,00 € 93,00
Da occupare temporaneamente mq 93. Indennità di occupazione € 12,53
Foglio 4 Mappale 383 (ex 28) di mq 75 - da liquidare quota 1/1
Da espropriare mq 75. Indennità: mq 75 x €/mq 1,00 € 75,00
Da occupare temporaneamente mq 75. Indennità di occupazione € 10,10
Totale indennità da liquidare € 190,63
Ditta catastale:
ANTONIACOMI DINA n. a Forni di Sopra il 20.08.1936 (C.F. NTNDNI36M60D719O) proprietà 1/1
da liquidare € € 190,63

8) Foglio 4 Mappale 388 (ex 29) di mq 68 - da liquidare quota 1/1
Da espropriare mq 68. Indennità: mq 68 x €/mq 1,00 € 68,00
Da occupare temporaneamente mq 68. Indennità di occupazione € 9,16
Foglio 4 Mappale 386 (ex 29) di mq 107 - da liquidare quota 1/1
Da espropriare mq 107. Indennità: mq 107 x €/mq 1,00 € 107,00

Da occupare temporaneamente mq 107. Indennità di occupazione € 14,41
Totale indennità da liquidare € 198,57
Ditta catastale:
SPANGARO ILEANA n. a Forni di Sopra il 03.08.1948 (C.F. SPNLNI48M43D719S) proprietà 1/1
da liquidare € € 198,57

9) Foglio 4 Mappale 395 (ex 31) di mq 39 - da liquidare quota 1/1
Da espropriare mq 39. Indennità: mq 39 x €/mq 1,00 € 39,00
Da occupare temporaneamente mq 39. Indennità di occupazione € 5,25
Totale indennità da liquidare € 44,25
Ditta catastale:
ANTONIACOMI ROMANO n. a Forni di Sopra il 25.10.1931 (C.F. NTNRMN31R25D719Y) proprietà 1/1
da liquidare € € 44,25

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
arch. Marco Lenna

21_47_3_AVV_COM GORIZIA ORD DEP 18 PARCO ISONZO_002

Comune di Gorizia
"Parco tranfrontaliero Isonzo-Soča - lotto 4" lavori di realizzazione di un itinerario ciclabile e pedonale lungo l'Isonzo-Soča.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 20, 22 e 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 18 di data 08.11.2021 è stato ordinato il deposito presso la Tesoreria Regionale dello Stato , ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, delle sotto riportate indennità d'esproprio provvisorie dovute per le aree destinate alla realizzazione dell'intervento in oggetto:

COMUNE AMMINISTRATIVO DI SALCANO
€. 74,00
dovuti per la p.c. 2406 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1413
Ditta espropriata: JUG Andrej nato a Nova Gorica il 13.01.1954
€. 60,00
dovuti per la p.c. 2404 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1422
Ditta espropriata: VIZIN Marjo nato a Salcano il 28.02.1942
€. 170,00
dovuti per la p.c. 2402 e p.c. 2400 iscritte nel 1° c.t. rispettivamente della P.T. 1261 e P.T. 1352
Ditta espropriata: DROSGHIG Anna nata a Gorizia il 20.04.1956
€. 38,00
dovuti per la p.c. 2414 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 508
Ditta espropriata: PRIJON Avgust nato a Gorizia il 22.08.1941 con 2/3 i.p. e PRIJON Marijo nato a Gorizia il 30.06.1944 con 1/3 i.p.
€. 170,00
dovuti per la p.c. 2416 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1281
Ditta espropriata: GORIAN Giovanna pt. Giacomo con 1/8 i.p. BRUMAT Carlo nato a Gorizia il 09.12.1950 con 5/8 i.p. BRUMAT Anna nata a Gorizia il 12.03.1939 con 1/8 i.p. e BRUMAT Giovanna nata a Gorizia il 27.12.1933 con 1/8 i.p.
€. 1.904,00
dovuti per la p.c. 2410 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 274
Ditta espropriata: LEBAN Giordana nata a Gorizia il 10.04.1949
€. 424,00
dovuti per la p.c. 2388 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1522
Ditta espropriata: SANTINELLI Massimo nato a Gorizia il 01.01.1964

Gorizia, 8 novembre 2021

IL DIRIGENTE:
dott. arch. Alessandro De Luisa

21_47_3_AVV_COM GRADISCA D'ISONZO 1 PAC VIA PALMANOVA_003

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)

Avviso di approvazione della variante n. 1 al PAC di iniziativa privata di via Palmanova n. 7 - Art. 37 Z.T.O. H3.1.

IL RESPONSABILE P.O. DEI SERVIZI TECNICI

Vista la LR 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 29.10.2021, regolarmente esecutiva, è stata approvata la variante n. 1 al P.A.C. di iniziativa privata di via Palmanova (ora civico) n. 7 - Art. z.t.o. H3.1: insediamenti singoli.

Gradisca d'Isonzo, 9 novembre 2021

IL RESPONSABILE P.O. DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Giovanni Bressan

21_47_3_AVV_COM GRADISCA D'ISONZO 37 PRGC_001

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)

Avviso di approvazione della variante n. 37 al PRGC - Art. 37 z.t.o H3.1 Norme tecniche di attuazione.

IL RESPONSABILE P.O. DEI SERVIZI TECNICI

Vista la LR 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 29.10.2021, regolarmente esecutiva, è stata approvata la variante di livello comunale n. 37 al P.R.G.C. - Art. 37 z.t.o H3.1 Norme Tecniche di Attuazione.

Gradisca d'Isonzo, 9 novembre 2021

IL RESPONSABILE P.O. DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Giovanni Bressan

21_47_3_AVV_COM MANIAGO DCR OCC TEMP CICL FVG_016

Comune di Maniago (PN)

Decreto di occupazione temporanea di aree non soggette a procedimento espropriativo ex art. 49 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 - Lavori di completamento del collegamento della ciclabile denominata "FVG3" in Comune di Maniago. CUP D74E17000810002 (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI E GESTIONE DEL PATRIMONIO

(omissis)

PREMESSO CHE:

- con note protocollo 9127 dell'UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane del 27/06/2019 ha provveduto a comunicare per il Comune di Maniago agli interessati l'Avviso dell'Avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 11, co. 1e 2 del DPR n. 327/01 ss.mm.ii.;
- Con deliberazione del Consiglio comunale n. 38 del 25/09/2019 il Comune di Maniago ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori in oggetto, ha dato atto che l'avviso di avvio del

procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è stato inviato ai proprietari dei beni interessati, così come previsto dall'art. 11 del DPR n. 327/2001, e che entro i termini indicati nell'avviso stesso non risultano pervenute osservazioni scritte e ha approvato la variante n. 47 al PRGC ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. e dell'art. 63 sexies della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. per il solo primo stralcio dei lavori, comportante l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con Deliberazione della Giunta comunale n 119 del 21/08/2020, immediatamente esecutiva, il Comune di Maniago ha approvato il progetto definitivo dei lavori di completamento del collegamento della ciclabile denominata "FVG3" in Comune di Maniago, che ha comportato la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12, co. 1, lett. a) del DPR 327/2001 ss.mm.ii.;
- con il sopracitato atto si deliberava che l'opera in argomento si considera di particolare urgenza e quindi interessata dal procedimento previsto dall'art. 22-bis "occupazione d'urgenza preordinata all'occupazione" del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- con Deliberazione della Giunta comunale n 162 del 04/11/2020, immediatamente esecutiva, il Comune di Maniago ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di completamento del collegamento della ciclabile denominata "FVG3" in Comune di Maniago, che ha comportato la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12, co. 1, lett. a) del DPR 327/2001 ss.mm.ii.;

(omissis)

CONSIDERATO che per la corretta esecuzione dei lavori in parola è emersa la necessità di provvedere, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/01, all'occupazione temporanea di una parte di aree private risultanti dal piano particellare delle occupazioni temporanea, non soggette a procedimento espropriativo, per il tempo occorrente alla sola esecuzione delle opere previste;
CHE con note protocollo 10118 del 10 luglio 2020 il Comune di Maniago il Comune di Maniago ha provveduto a comunicare ai proprietari catastali che si avviava il procedimento per l'approvazione del progetto definitivo depositato, l'avvenuta approvazione del progetto definitivo ed esecutivo, l'indennità provvisoria di espropriazione sia temporanea che definitiva da riconoscere;
PRESO ATTO CHE entro il termine concesso non sono pervenute osservazioni da parte delle ditte proprietarie interessate;
RICHIAMATO il piano particellare delle occupazioni temporanea di aree non soggette a procedimento espropriativo, comprensivo dell'indennità da corrispondere ai proprietari secondo i criteri dettati dall'art. 50 del D.P.R. n. 327/01;
RITENUTO di determinare l'indennità di occupazione temporanea da corrispondere ai proprietari degli immobili interessati, ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. n. 327/01, come quantificate nel suddetto piano particellare delle occupazioni temporanee;
VISTI gli artt. 49 e 50 del D.P.R. n. 327/01;

DECRETA

1) è disposta, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001, l'occupazione temporanea, non preordinata all'esproprio, a favore del Comune di Maniago, delle aree site in Comune di Maniago ed elencate nell'estratto del piano particellare delle occupazioni temporanee in allegato, per tutto il tempo occorrente per la corretta esecuzione dei lavori;
2) è determinata l'indennità di occupazione temporanea, da corrispondere ai proprietari degli immobili interessati, secondo i criteri dettati dall'art. 50 del D.P.R. n. 327/01, come quantificata nel suddetto piano particellare delle occupazioni temporanee, il cui estratto è allegato al presente atto;
3) I terreni occupati verranno restituiti al termine dell'occupazione ed ogni eventuale danno arrecato verrà risarcito;
4) il presente provvedimento sarà trasmesso ai singoli proprietari interessati unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo, almeno sette giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni da occupare. Questa autorità darà atto dell'esecuzione del presente decreto con la redazione dei verbali di immissione in possesso e della contestuale redazione degli stati di consistenza dei luoghi, da redigere in contraddittorio con i proprietari o, nel caso di assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni. Potranno partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare;

(omissis)

9) il presente provvedimento perde efficacia ove l'occupazione non segue nel termine di tre mesi dalla data del medesimo;

Maniago, 12 novembre 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI,
MANUTENZIONI E GESTIONE DEL PATRIMONIO:
arch. Paolo De Giusti

21_47_3_AVV_COM MONFALCONE CONC DEM HANNIBAL_007

Comune di Monfalcone (GO) - Area Bilancio e tributi - UO Demanio, espropri e patrimonio immobiliare

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla società Marina Hannibal Srl per l'affidamento in concessione di un'area demaniale marittima per uso turistico-ricreativo in località Marina Nova (Isola di Panzano) della superficie di circa mq 6.450, oltre alla piazzola in c.l.s. (terrazza) di mq. 305 e circa mq 32.130 di specchio acqueo, sita in Comune di Monfalcone.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATO il Decreto Legislativo 25.05.2001 n.265 "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo" e il Piano di Utilizzazione del Demanio Marittimo (P.U.D.) che disciplina l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni appartenenti al demani marittimo aventi finalità turistico-ricreativa, conferite alla Regione Friuli Venezia Giulia e successivamente devolute ai Comuni ai sensi della Legge Regionale 13.11.2006 n.22;
RICHIAMATA la Legge Regionale 13.11.2006 n.22 recante "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e di demanio idrico." e smi;
VISTI gli articoli 4, 5, 6bis, 8 e 9 della Legge Regionale 22/2006 e smi;
RICHIAMATA l'istanza di data 22.10.2021 prot.n. 53704/A avanzata dalla società Marina Hannibal finalizzata al rilascio di una nuova concessione demaniale marittima per uso turistico-ricreativo in località Marina Nova (Isola di Panzano) della superficie di circa mq 6.450, oltre alla piazzola in c.l.s. (terrazza) di mq. 305 e circa mq 32.130 di specchio acqueo ricadente nel Comune di Monfalcone;
VISTA la Determinazione Dirigenziale n.2232 dd.08.11.2021;
RITENUTO opportuno procedere alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione del presente avviso:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del giorno 24.11.2021;
2. all'Albo pretorio del Comune di Monfalcone dal 24.11.2021 al 14.12.2021, consultabile sul sito informatico del Comune stesso.

INVITA

coloro che avessero interesse a presentare per iscritto, al Protocollo del Comune di Monfalcone, Area Bilancio e Tributi - U.O. Demanio, espropri e patrimonio immobiliare, con sede in Monfalcone, piazza della Repubblica n° 8, PEC: comune.monfalcone@certgov.fvg.it, entro il termine perentorio di martedì 14 dicembre 2021, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il medesimo termine, e limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, possono essere inoltrate, eventuali istanze concorrenti, in termini di mera manifestazione di interesse, presentando formale domanda in marca da bollo da 16,00 euro.
L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva di cui all'art.9 della Legge Regionale 22/2006 e smi solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
I criteri di comparazione saranno resi noti contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di avvio della procedura selettiva.
Trascorso il termine stabilito dal presente avviso senza la presentazione di istanze concorrenti si procederà all'affidamento della concessione al primo istante.
È fatta salva la facoltà per l'Amministrazione Comunale di non dare corso al procedimento in qualsiasi momento.

Monfalcone, 11 novembre 2021

IL DIRIGENTE:
dott. Marco Mantini

21_47_3_AVV_COM SAURIS VAR 31 PRGC_010

Comune di Sauris (UD) - Area tecnico-manutentiva - Settore urbanistica e gestione del territorio

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DEL SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 63 sexies, comma 2 della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n.42 del 10/11/2021, immediatamente esecutiva, il Comune di Sauris ha adottato la variante n.31 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante in parola sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.

Del deposito verrà data notizia con apposito avviso pubblicato all'Albo comunale e sul sito web del Comune.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni.

Sauris, 12 novembre 2021

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DEL SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
per. ind. Luca Chiaruttini

21_47_3_CNC_AS FO BANDO 2 DM CHIRURGIA ACC E URG_0_INTESTAZIONE_006

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di 5 posti di dirigente medico - disciplina medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 1005 del 03.11.2021, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

CINQUE POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI MEDICINA E CHIRUGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA

Ruolo: Sanitario
Profilo Professionale: Medici
Area: Area Medica e delle Specialità Mediche
Disciplina: Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998**, per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dall**'art. 7, comma 1,** del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalla **Legge n. 127** del **15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183** del **12.11.2011**;
- dal **D. Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
- dall'**art. 1, commi 547 e 548**, della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019.

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i..

1a. Per i <u>*cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea*</u>, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

1b. per i <u>*familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea*</u> non avente cittadinanza di uno stato membro:

- di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

1c. per i <u>*cittadini di Paesi Terzi*</u>:

- di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
  ovvero
- di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dal punto 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;

2. **idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;
3. **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana**. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).
   Ai sensi del **comma 547, art. 1, Legge n. 145** del **30.12.2018** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dall'art. 5-bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal terzo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal terzo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998, alla disciplina bandita.
   È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
   Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.
4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line", il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it**.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.

Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.
Il candidato deve necessariamente allegare la **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** effettuato con seguenti modalità:

a) vaglia postale o versamento diretto (anche bonifico), intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (*inserire nello spazio relativo alla* ***causale il concorso*** *a cui il versamento si riferisce*).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

a. copia del documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
e. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
f. tipologia quali-quantitativa / casistica.
   Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).
   La casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.
In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.
L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.
L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.
Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:
- prive di firma,
- incomplete: carenti di alcune o tutte le pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA",
- per le quali non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata personale, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.
Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.
La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.
Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it,, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.
La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:
a) **20 punti** per i titoli;
b) **80 punti** per le prove d'esame.

I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:
a) **30 punti** per la prova scritta;
b) **30 punti** per la prova pratica;

c) **20 punti** per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.
Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.
I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge 145/2018 e s.m.i., al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Come previsto dall'art. 1, comma 548, della Legge 145/2018 e s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Le graduatorie saranno trasmesse al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, le approverà con proprio provvedimento.
Le graduatorie del concorso saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.
A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.
Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo

53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.
Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 11 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.s.F.O. ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.
L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@asfo.sanita.fvg.it*.

NORME FINALI

L'Azienda sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
Il presente BANDO costituisce ***lex specialis***, *cosicché la presentazione dell'istanza di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme e disposizioni ivi contenute nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale*
Il Responsabile del Procedimento è il dott. Alessandro Faldon Direttore S.C. Gestione e sviluppo personale dipendente.

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Joseph Polimeni

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO ON LINE, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.

- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***"

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:

  a. copia del documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
  d. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA.

  Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:

  a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese [**solo per le procedure concorsuali**].

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
  e. le pubblicazioni scientifiche;
  f. tipologia quali-quantitativa / casistica [**solo per la dirigenza**].

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile on-line il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'.

21_47_3_CNC_ASFO GRAD CONC 2 DM OTORINOLARINGOIATRIA_013

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - AS FO - Pordenone
Graduatoria di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 2 posti di dirigente medico di otorinolaringoiatria.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rende noto la graduatoria e gli esiti del seguente concorso pubblico:
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 2 posti di dirigente medico di otorinolaringoiatria, il cui esito è stato approvato con decreto n. 1025 del 10.11.2021:

1a Graduatoria Medici specialisti

1	DONA' Sara	84,307
2	FRANCHELLA Sebastiano	78,112
3	FABBRIS Cristoforo	75,933
4	BRANCATELLI Silvia	75,535
5	LOCATELLO Luca Giovanni	75,434
6	BERTINAZZI Martina	73,016
7	MARIANO Davide	70,182
8	TEALDO Giulia	67,543

2a Graduatoria Medici in formazione specialistica

1	GUIDA Francesco	70,132
2	BALDOVIN Maria	65,413
3	SAVIETTO Enrico	65,310
4	DE STEFANO Sabrina	64,241
5	GIUNTOLI Diletta Giulia	61,114
6	SACCHET Erica	58,118

IL DIRETTORE SC GESTIONE E SVILUPPO
PERSONALE DIPENDENTE:
Alessandro Faldon

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
GIANNI CORTIULA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA